TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bari-Fiorentina	0-0	X
Bologna-Juventus	3-0	1
Empoli-Vicenza	1-0	1
Inter-Salernitana	2-1	1
Lazio-Roma	3-3	X
Parma-Milan	4-0	1
Perugia-Piacenza	2-0	1
Udinese-Cagliari	2-1	1
Venezia-Sampdoria	0-0	X
Chievo-Napoli	0-2	2
Monza-Ravenna	1-0	1
Chieti-Messina	0-0	X
Trapani-Catanzaro	1-2	2

Montepremi: L. 13.566.095.228
Ai punti 13 L. 10.419.000
Ai punti 12 L. 511.900

TOTOSEI

Squadra	Gol	Segno
Bari	0	0
Fiorentina	0	0
Bologna	3	M
Juventus	0	0
Inter	2	2
Salernitana	1	1
Parma	4	M
Milan	0	0
Perugia	2	2
Piacenza	0	0
Venezia	0	0
Sampdoria	0	0

Montepremi: L. 3.016.442.818
Nessun 6
Ai punti 5 L. 45.985.000
Ai punti 4 L. 800.900

TOTOGOL

2 5 8 11 16 21 27 31

Montepremi: L. 9.550.462.393
Ai 15 «8» L. 254.678.000
Ai 3.193 «7» L. 895.300
Ai 53.197 «6» L. 53.200

TOTIP

Corsa	
1.a corsa:	2 2
2.a corsa:	2 X
3.a corsa:	2 1
4.a corsa:	X 2
5.a corsa:	X 2
6.a corsa:	1 2
corsa + :	4 11

All'unico «14» L. 4.137.253.000
Ai 22 «12» L. 21.367.000
Ai 1.184 «11» L. 397.000
Ai 12.106 «10» L. 38.000

LA MOVIOLA

Trionfo ma in differita

di Roberto Degrassi

L'Italia è per la terza volta campione del mondo di pallavolo. Peccato, però, che questo trionfo sia passato quasi inosservato. La Rai, infatti, non ha ritenuto che fosse il caso di trattare con «Stream» per assicurarsi almeno i diritti della copertura della fase finale della rassegna iridata. Il volley, come il basket, non è premiato dall'Auditel. E, quindi, chissenefrega, stando alla logica dei responsabili di rete della tv di Stato. Molto meglio, evidentemente, investire un centinaio di milioni per irradiare in diretta i lacrimoni di un imbolsito Maradona nel salotto della Carrà.

CALCIO SERIE A La Fiorentina conserva il primato ma alle sue spalle avanza il Parma che umilia i rossoneri

Magie a Roma, tonfi di Juve e Milan

L'Inter vince ma è gelata da Ronaldo: «Ho una lesione cronica, devo giocare meno»

MILANO Avanti, piano. Nessuno corre, nell'alta classifica della serie A. L'unico guizzo è del Parma che travolge sotto quattro reti quel che resta del Milan di Zaccheroni. I rossoneri non sono ancora una squadra. La formazione di Malesani diventa quindi l'anti-Fiorentina. I viola a Bari rischiano grosso ma tornano a casa con quel punto che consente loro di continuare a guardare gli altri dall'alto.

La Juventus, con la testa in Turchia, viene umiliata a Bologna. I rossoblù di Mazzone chiudono la questione già nel primo tempo, infliggendo alla Signora tre reti. Chi si aspetta una reazione da parte dei bianconeri resta deluso. Che smacco, per Lippi.

L'Inter vede per un tempo le streghe contro la Salernitana: si rimette in carreggiata grazie a Simeone e conquista i tre punti in pieno recupero con Zanetti. Simoni scampa questio pericolo ma non riesce a evitarne un altro. La «bomba» arriva in tarda serata: «In questa stagione dovrò fare un programma per giocare le partite più importanti». La clamorosa dichiarazione è di Ronaldo in una intervista a Telelombardia.

Parlando delle condizioni delle sue ginocchia, che anche ieri lo hanno costretto a vedere la partita dalla tribuna, l' attaccante ha lanciato segnali inquietanti: «Ho una lesione cronica. I tifosi devono sapere che non sono quello dello scorso anno e che non potrò giocare tutte le partite».

Doveva essere il trionfo del bel gioco il derby tra la Lazio e la Roma. Non ha deluso le attese. I biancoazzurri si erano portati sul 3-1, in superiorità numerica, illuminati dalle magie della classe cristallina di Roberto Mancini. I giallorossi di Zeman con una incredibile prova di carattere sono riusciti a riacciuffare i cugini e a restare a tre punti di distanza dalla capolista in viola.

Al «Friuli» l'Udinese supera il Cagliari, che quando si esibisce in trasferta vale decisamente meno rispetto al rullo del Sant'Elia. Le reti di Bachini e Amoroso lasciavano presagire una goleada, alla fine invece c'è mancato poco che i sardi non completassero una clamorosa rimonta.

Il Piacenza si arrende al Perugia, annichilito da uno scatenato Nakata: il giapponese ha firmato una rete da cineteca. Altro che carneade...

● A pagina II-III-IV

Chiesa esulta, il Milan va k.o. e il Parma è l'antiFiorentina

CLASSIFICA SERIE A

	PT	G	V	N	P	RF	RS
Fiorentina	22	11	7	1	3	22	12
Parma	19	11	5	4	2	15	5
Roma	19	11	5	4	2	21	12
Milan	18	11	5	3	3	15	14
Juventus	18	11	5	3	3	12	12
Bologna	17	11	4	5	2	15	9
Inter	17	11	5	2	4	20	18
Udinese	16	11	4	4	3	15	17
Perugia	15	11	4	3	4	15	16
Lazio	14	11	3	5	3	18	15
Cagliari	14	11	4	2	5	18	16
Bari	14	11	2	8	1	10	9
Sampdoria	13	11	3	4	4	10	18
Empoli	11	11	3	4	4	8	13
Piacenza	11	11	3	2	6	15	16
Vicenza	10	11	2	4	5	7	15
Salernitana	10	11	3	1	7	8	17
Venezia	6	11	1	3	7	4	14

Empoli penalizzato di due punti

Brividi a Udine Grassadonia, quasi una tragedia

UDINE Il libero del Cagliari, Grassadonia, di scena contro l'Udinese al Friuli, dopo un tackle portato per fermare Locatelli, ha ricevuto dal giocatore bianconero in caduta un colpo in testa. Grassadonia è rimasto privo di sensi. E arrivato il portiere Scarpi che sbracciandosi, ha cominciato a fargli la respirazione bocca a bocca. Poi è intervenuto il più rapido sanitario dai bordi del campo, il dottor Indovina dell'Udinese, che si è messo a fargli la respirazione artificiale. Grandi pressioni sul petto finche il giocatore ha cominciato a muovere le gambe.

Era successo che Grassadonia avesse perso si conoscenza, ma anche che il cuore del giocatore si sia fermato. Un corpo inerte in mezzo al campo. Portato negli spogliatoi e poi all'ospedale, il difensore del Cagliari è fuori pericolo ma deve stare sotto osservazione. I soccorsi praticatigli tempestivamente l'hanno salvato dal morire.

● A pagina III

L'allenatore del Galatasaray: «I bianconeri a Istanbul»

BOLOGNA «Dopo questo colloquio sono convinto che la Juventus mercoledì verrà a giocare a Istanbul». E' l'opinione del tecnico del Galatasaray, Fatih Terim, che ieri mattina alle 11.30 è arrivato in auto all' hotel Carlton di Bologna, sede del ritiro bianconero, per parlare con Marcello Lippi. Un incontro disteso e riservato, durato mezz'ora, al termine del quale i due allenatori si sono stretti cordialmente la mano davanti a fotografi e cameramen, fra cui alcune troupe delle tv turche.

Solo un breve commento da parte di Lippi: «Mi sembra una missione diplomatica», ha detto sorridendo mentre stringeva la mano a Terim. «Mi sento come un ambasciatore fra i due Paesi - ha detto il turco - ma è un invito che è venuto dalla Juventus. Io ho preso il posto del governo turco. Dopo questo colloquio sono convinto che la Juve verrà a giocare a Istanbul. Nessuno ce l' ha con la Juventus, perchè non è stata la Juve a prendere la decisione su Ocalan, ma il Parlamento».

IL PERSONAGGIO

Diego Armando Maradona, una ne pensa e cento ne dice

ROMA *Beh, il personaggio è di forte richiamo, qualsiasi cosa dica (anche le cose più sceme o più inverosimili) hanno una eco vasta. Diego Maradona è in Italia da un paio di giorni ed è andato a parlare di doping con Guariniello a Torino. «Sono favorevole ai controlli antidoping ma dovrebbero farli anche i dirigenti, oltre che i calciatori. In questo calcio, se perdono quattro partite di seguito, certi dirigenti entrano in spogliatoio e dicono all'allenatore di dareai calciatori dosi da cavallo.».*

Non vuol fare il presidente del Napoli, Maradona, ma l'allenatore. «Sestasera Juliano va via dal Napoli, domattina io vado da Ferlaino. Voglio che vada via Juliano perchè è uno sporco. Ha detto che non posso comandare nel Napoli come ho fatto nella mia vita. Si è fatto comprare dai soldi di Ferlaino».Una parola gentile però la lascia cadere a favore del sauo amico Batistuta «perchè è uno che ha sempre segnato tanti gol, e sarebbe ora che vincesse uno scudetto con la Fiorentina». Tra Eriksson e zeman, scelgo lo svedese. Non mi piace Zeman.»

Tra uno studio Tv e lo stadio Olimpico per assistere al derby romano, Maradona si lascia prendere dal bel calcio, quello di Baggio, grandissimo mercoledì scorso, due gol in 15 minuti. Addio Maradona.

SERIE C2

La Triestina non riesce a gestire il vantaggio e viene punita

Ruzzolone alabardato a Pesaro In fuga la Viterbese di Beruatto

L'attaccante alabardato Gallicchio a secco a Pesaro.

Serie C2 Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Baracca Lugo-Torres	1-1
Faenza-Castel S. Pietro	1-1
Giorgione-Sassuolo	0-2
Maceratese-Gubbio	0-1
Tempio-Rimini	0-1
Teramo-Sandonà	2-2
Trento-Fano	3-1
Vis Pesaro-Triestina	3-1
Viterbese-Mestre	2-0

CLASSIFICA

Viterbese, punti 22; Rimini e Torres 21; Sassuolo 20; Sandonà 18; Triestina 17; Gubbio, Vis Pesaro, Faenza e Mestre 16; Teramo, Castel S. Pietro e Maceratese 14; Baracca Lugo 13; Trento 12; Fano 10; Giorgione 9; Tempio 7.

Baracca Lugo, Gubbio, Teramo e Viterbese una gara in meno.

PESARO La Triestina ritorna con le pive nel sacco dalla trasferta di Pesaro. Eppure gli uomini di Mandorlini erano riusciti a passare subito in vantaggio, grazie a Zola, contro una Vis tutt'altro che irresistibile. Invece gli alabardati hanno confermato la propria immaturità e l'incapacità cronica nel gestire una situazione favorevole: complice una difesa di nuovo titubante, prima si sono fatti raggiungere e poi infilare altre due volte dai rapidi attaccanti marchigiani.

Il 3-1 finale, forse eccessivamente pesante per Criniti & Co., rende comunque l'idea di quanto l'attuale Triestina sia lontana dai sogni di promozione in C1. Scarsezza di idee e nella costruzione del gioco, poco carattere e poca personalità, uniti a una deficitaria condizione atletica, sono tutti fattori che non contribuiscono a far ben sperare per il futuro. Tanto più che la classifica, mentre la Triestina segna il passo, si è allungata in maniera preoccupante: a fare da battistrada è rimasta da sola la Viterbese di Paolo Beruatto, ieri nettamente vittoriosa sul Mestre. I laziali sono a quota 22 punti e si trovano ben cinque lunghezze più avanti degli alabardati, pur avendo una partita in meno.

Per cercare di trovare una soluzione alla crisi, l'amministratore delegato della Triestina, Angelo Zanoli, ieri ha congelato tutti i permessi ai giocatori e ha convocato per oggi una riunione nello spogliatoio con l'allenatore Mandorlini che, comunque, non sembra in pericolo.

● A pagina V

PALLAVOLO

Nella finalissima di Tokyo gli azzurri superano nettamente la Jugoslavia e firmano un leggendario tris iridato

Grande Italia: per la terza volta è mondiale

Ma Bebeto non cambia idea: nonostante il trionfo lascerà la nazionale

L'Italia di pallavolo sul podio: dopo aver vinto l'oro iridato gli azzurri cantano a squarciagola l'inno di Mameli.

TOKYO La nazionale italiana di pallavolo è entrata nella leggenda dello sport conquistando per la terza volta consecutiva il titolo iridato, battendo ieri nella finalissima svoltasi al Yoyogi Stadion di Tokyo la Jugoslavia. Nessuna nazionale era mai riuscita prima in una simile impresa: neppure la Russia dell'eterno Platanov. C'è riuscito invece Bebeto che proprio nel giorno del trionfo ha confermato l'intenzione di lasciare la panchina azzurra.

L'Italia si è presa una rivincita nettissima contro l'unica formazione che aveva saputo superarla in questa edizione dei Mondiali (1-3 nella penultima partita dei quarti). C'è stata partita infatti solo nel primo set, poi gli italiani hanno imposto agli avversari gioco e determinazione. Più che la cronaca della partita parlano i parziali (15-12, 15-5, 15-10).

Alla fine nel clan azzurro è scoppiata la gioia. Incontenibile. «E stato un capolavoro» - ha detto capitan Gardini. «Il mondiale più difficile» - ha commentato Giani. Ciò che conta, al di là del risultato, è l'immagine offerta in Giappone dall'Italvolley: una squadra profondamente squadra. Che sul podio canta a squarciagola l'inno di Mameli.

● A pagina XVI

VELA

BARCOLANA TRA PREMI E FUTURO

a pag. XV

SCI NORDICO

AZZURRE SECONDE IN STAFFETTA

a pag. XVI

SCI ALPINO

NEL SUPER-G DELUDE LA KOSTNER

a pag. XVI

CICLISMO

IN ARCHIVIO LA STAGIONE REGIONALE

a pag. XV

BASKET

L'ora della rivoluzione

TRIESTE Giornata storica oggi per il basket. La Fiba, la federazione internazionale, dovrebbe infatti varare la libera circolazione dei giocatori, abbattendo qualsiasi barriera. Una svolta che farà discutere e che costringerà i club a rivedere le strategie per il futuro. È il caso anche della Lineltex, che in questi giorni sta testando il giovane lungo bosniaco Dumic che potrebbe venir trattenuto come sparring-partner. Intanto mercoledì i biancorossi affronteranno a Verona in amichevole la Muller. Nelle qualificazioni europee Italia ok nella Repubblica Ceca.

● A pagina XII

Bologna 3
Juventus 0

MARCATORI: nel pt 3' Paramatti, 8' Signori, 28' Fontolan.
BOLOGNA: Antonioli, Paramatti, Bia, Mangone, Tarantino, Binotto (36' st Maini), Ingesson, Marocchi, Fontolan (36' st Eriberto), Andersson, Signori (39' st Kolyvanov) (22 Brunner, 13 Boselli, 23 Rinaldi, 16 Cappioli). Allenatore: Carlo Mazzone.
JUVENTUS: Peruzzi, Tudor, Ferrara (1' st Pessotto), Iuliano, Birindelli, Di Livio (12' st Mirkovic), Tacchinardi, Conte, Zidane, Inzaghi, Amoruso (1' st Fonseca) (12 Rampulla, 18 Blanchard, 23 Perotta, 25 Paci). Allenatore: Marcello Lippi.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: espulso: al 44' st Mirkovic per somma di ammonizioni. Ammoniti: Juliano, Ingesson, Conte e Tudor. Spettatori: 36.335 di cui 13.595 paganti per un incasso totale di 1.637.711.659.

Bari 0
Fiorentina 0

BARI: Mancini, De Rosa, Garzya, Neqrouz, Madsen, (12'st Olivares), Andersson, De Ascentis, Bressan (45' st Innocenti), Zambrotta, Osmanovski, Masinga. (12 Indiveri, 18 Knudsen, 24 Campi, 25 Tarallo, 20 Said). Allenatore: Eugenio Fascetti.
FIORENTINA: Toldo, Torricelli, Falcone, Firicano, Tarozzi, Amoroso (1' st Bigica), Cois, Heinrich, Edmundo, Battistuta, Oliveira (22' st Robbiati). (22 Mareggini, 13 Collacchioni, 4 Bettarini, 7 Amor, 16 Esposito). Allenatore: Giovanni Trapattoni.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: ammoniti Garzya, Falcone, De Ascentis, Edmundo per comportamento non regolamentare; Cois per gioco falloso. Spettatori: 26.000 (di cui 10.517 mila abbonati e 12.690 paganti) per un incasso complessivo di 373 milioni 990 mila lire.

Inter 2
Salernitana 1

MARCATORI: pt, 43' Di Michele; nel st 31' Simeone, 50' Zanetti.
INTER: Pagliuca, Bergomi (dal 18' st Cauet), Colonnese, West, J.Zanetti, Moriero (11' st Djorkaeff), Winter, Sousa, Simeone, Baggio, Zamorano. (22 Frey, 5 Galante, 26 Camara, 21 Pirlo). Allenatore: Gigi Simoni.
SALERNITANA: Balli, Del Grosso, Monaco, Fusco, Tosto, Gattuso, Breda, Bernardini (15' st Bolic), Vannucchi, Di Michele, Chianese (26' st Di Vaio). (12 Ivan, 13 Kristic, 8 Ametrano, 26 Song, 32 Giampaolo). Allenatore: Delio Rossi.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: ammoniti Tosto per simulazione, Di Michele per comportamento antiregolamentare. Spettatori: 53 mila.

Lazio 3
Roma 3

MARCATORI: nel pt, 26' Delvecchio, 28' Mancini; nel st, 12' Mancini, 24' Salas (su rigore), 33' Di Francesco, 36' Totti.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Negro, Mihajlovic (20' st Couto), Favalli, Conceicao (18' st Venturin), Stankovic, Almeyda, Nedved, Salas (40' st De La Pena), Mancini. (22 Ballotta, 3 Lombardi, 17 Gottardi, 27 Iannuzzi). Allenatore Eriksson.
ROMA: Chimenti, Candela, Petruzzi, Aldair, Wome, Tommasi, Tomic, Di Francesco, Paulo Sergio (40' st Zago sv), Delvecchio (45' st Bartelt), Totti (22 Campagnolo, 20 Dal Moro, 23 Conti, 18 Frau, 14 Gautieri). Allenatore Zeman.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: espulso 20' st Petruzzi per doppia ammonizione. Ammoniti: Di Francesco, Petruzzi, Candela, Mihajlovic, Almeyda, Salas, Totti, Tommasi e Aldair. Spettatori 75 mila.

CALCIO SERIE A La Juventus sconta le assenze importanti, ma anche le alchimie tattiche di Mazzone

«Sor Carletto» sgambetta la Signora

Mai in partita i bianconeri, superati anche atleticamente dal Bologna

BOLOGNA La peggior Juve degli ultimi anni, pallidissima ombra di se stessa, in alcuni nomenti addirittura imbarazzante. Un Bologna micidiale, impressionante per come ha saputo imporre il suo gioco e controllare la situazione. Dopo appena 8' i rossoblù si sono trovati sul 2-0, al 28' del primo tempo il discorso era già chiuso con il gol fortissimamente voluto da Fontolan, ancora una volta il migliore dopo la grande serata di coppa di martedì. Così per il Bologna di Carletto Mazzone è arrivato il 16/o risultato utile consecutivo, che vale un altro bel passo avanti verso le zone alte della classifica. E sicuramente non è un caso che il Bologna sia tornato al successo casalingo contro la Juve, e in una maniera così netta, dopo 24 anni con Mazzone in panchina.

Per la Juve, in cui hanno pesato sin troppo le tante assenze determinanti, questa è la terza sconfitta in campionato e nelle ultime quattro giornate ha perso 10 dei 12 punti a disposizione, segno evidente che molte cose non vanno. Lippi nel dopo partita ha spiegato che il pensiero della trasferta turca non ha inciso, semplicemente il Bologna ha giocato meglio. Certo è, però, che i bianconeri hanno mostrato una preoccupante involuzione tecnica. Davvero questa Juve farebbe fatica anche contro il Villar Perosa. A difesa (assente Montero) è stata spazzata via nei primi minuti dagli avanti rossoblù che hanno avuto il totale controllo del gioco aereo.

Spesso anche la palla più facile da liberare è diventata un problema. A centrocampo le assenze di Davids e Deschamps hanno lasciato un vuoto incolmabile. La spinta e la copertura dei due non è stata surrogata da nessuno. In avanti, senza Del Piero, Inzaghi è rimasto isolatissimo.

Insomma il «granitico blocco bianconero» è parso sbriciolarsi. Ma i demeriti bianconeri non devono far passare in secondo piano i grandi meriti rossoblù. L'avvio del Bologna è stato davvero esaltante: praticamente al 'pronti, via il primo gol, con un colpo di testa di Paramatti. Ancora da una testa, quella di Andersson, è passato dopo cinue minuti il pallone del 2-0: Tudor ci ha messo del suo con un rinvio corto e Signori ne ha approfittato per mettere a segno il quinto centro stagionale. Poi al 28' il 3-0 firmato da Fontolan.

Il Bologna proprio con Fontolan e con Binotto ha avuto il controllo totale delle fasce. Un predominio sfruttato a dovere. A centrocampo Marocchi e Ingesson sono stati autorevoli, controllando bene anche Zidane. In difesa i due centrali Mangone e Bia hanno avuto gioco facile sull'isolato Inzaghi. Questa macchina quasi perfetta ha avuto terminali offensivi in grado di concretizzare il predominio.

Ottimo il momento che attraversa «Fontolino» Fontolan.

Con la Salernitana, dopo un avvio balordo, i nerazzurri rimontano

Di Michele illude i campani ma Zanetti li fa piangere

Simeone: il «grinta» è stato determinante per l'Inter.

MILANO Con un siluro da trenta metri di Xavier Zanetti a tempo scaduto: così a una indecifrabile Inter è riuscito il più classico dei colpi della domenica a spese di una bella, coraggiosa e sfortunata Salernitana.

I nerazzurri, nonostante un primo tempo tutto da dimenticare e una seconda parte di gara resa appena migliore dall' entrata in campo di Djorkaeff (al posto di un disastroso Paulo Sousa) e di Zè Elias (subentrato a un Moriero che è ancora lontanissimo parente del giocatore indispensabile agli schemi di Simoni), sono riusciti a sfruttare nel migliore dei modi per la loro classifica il turno casalingo coincidente con le grandinate di gol al passivo rimediati da Juventus e Milan e col pareggio della Fiorentina.

L'Inter che si è vista in campo è stata per almeno un' ora una nebulosa senza capo nè coda nel gioco e, per giunta, è sembrata avere spremuto tutto quello che aveva da dare in termini di determinazione e cuore mercoledì scorso contro il Real Madrid. E' successo così che una Salernitana frizzante e spigliata, coi centrocampisti in grado di correre molto e sostenere le due punte, abbia costruito nel primo tempo, oltre al gol del vantaggio (al 43' Di Michele ha sfruttato alla perfezione un pasticcio in fase di costruzione della manovra tra Bergomi e Winter) altre quattro nitide occasioni da gol, mentre l'Inter non ha mai impensierito Balli.

I nerazzurri avrebbero dovuto giocare sulle fasce per aggirare la difesa a quattro molto stretta degli avversari che ha avviluppato Baggio e Zamorano, ma Moriero, più infastidito che aiutato da Zanetti oggi schierato a destra, non è mai stato in grado di affondare e di saltare l'uomo, mentre a sinistra non si è mai proposto nessuno. Il girar palla scontato e lento di Sousa (quando il portoghese ha osato di più ha regalato palloni agli avversari) e il vagare di Zanetti e Winter non hanno mai trovato sbocchi, neanche quando si è tentato di saltare il centrocampo con lunghi lanci aerei per la torre Zamorano.

Simoni, prima di correre ai ripari ha lasciato passare altri 11' del secondo tempo poi ha installato Djorkaeff in cabina di regia, Cauet a fare il lavoro che Moriero non aveva fatto e Zè Elias a dare un pò di nerbo. Simeone ha sostituito Bergomi nel ruolo di libero. Come era successo anche col Real, i cambi in corsa si sono dimostrati vincenti. La Salernitana del resto, dopo aver sprecato il possibile raddoppio con Di Michele, che solo davanti a Pagliuca ha tirato piano fra le braccia del portiere interista, è calata. E dopo un gran destro al volo di West deviato in angolo da Balli, è arrivato il gol del pareggio.

Veramente gli interisti erano convinti di averne segnati due, ma il primo, una punizione di Baggio respinta da Balli (già dentro secondo i nerazzurri, sulla riga secondo il guardalinee Cerofolini) non è stato concesso. Tre minuti di proteste e poi il pareggio "buono". Angolo di Baggio e colpo di testa di Simeone partito da dietro.

Nel finale l'Inter ha mostrato almeno un pò di cuore. I nerazzurri hanno voluto l'intera posta e sono stati premiati quando, al 50', Zanetti ha azzeccato il "drop" imparabile da trenta metri.

Contro una delle difese meno battute del campionato, la squadra di Trapattoni limita i danni

Bari e Fiorentina, un pareggio che fa felici tutti

Masinga (Bari)

BARI Fiorentina in affanno, soprattutto nella ripresa, sul campo del Bari, ma grazie ad una vera e propria prova di forza e di abnegazione della sua difesa e del portiere Toldo è riuscita a non perdere e, anzi, a conquistare un punto che il suo allenatore Trapattoni ha definito davvero prezioso.

Dopo tre sconfitte consecutive in trasferta la Fiorentina ha così chiuso la sua serie negativa lontano dal suo campo ed ha invertito il senso di marcia conquistando il primo pareggio del campionato. Uno 0-0 che il Bari avrebbe sottoscritto alla vigilia della partita ma che, al tirare delle somme, non premia nella giusta misura la squadra di Fascetti protagonista di una prestazione eccellente sotto tutti i punti di vista.

Neqrouz e compagni hanno infatti annullato gli uomini gol della capolista al punto che Batistuta, Edmundo e Oliveira non hanno fatto alcun tiro in porta, mentre il portiere Mancini è dovuto intervenire solo su una deviazione di testa di Heinrich nel primo tempo e poi sui calci d' angolo e sui retropassaggi.

Se la difesa barese è stata ineccepibile, il merito è anche del centrocampo che ha fatto un ottimo filtro ed al tempo stesso ha creato le premesse per un valido gioco di attacco che ha consentito a Masinga, Osmanovski, De Ascentis e Zambrotta di mettere in difficoltà la difesa della capolista.

La pericolosità del Bari è diventata più marcata nella fase finale della partita quando ha schiacciato nella sua area la Fiorentina, ma Toldo ha evitato la capitolazione su tiri di Masinga e De Ascentis.

Il Bari comunque recrimina per tre episodi di una certa rilevanza riscontrati nella fase finale della partita: al 25' del secondo tempo Edmundo già ammonito ha deviato chiaramente la palla con una mano ed andava espulso, ma l'arbitro Ceccarini lo ha graziato nella stessa misura in cui non ha rilevato poco dopo una deviazione di mano di Tarozzi in area e poi ha solo ammonito Cois per un fallaccio alle spalle di un avversario lanciato verso l' area di rigore, sollevando ancora vivacissime proteste.

Il Bari è riuscito a chiudere comunque positivamente un ciclo terribile: nelle ultime quattro partite ha infatti incontrato quattro grandi, allungando la sua serie positiva. In sette gare ha guadagnato 9 punti per una vittoria e sei pareggi, confermandosi la squadra meno battuta del campionato.

Il merito del pareggio della Fiorentina spetta tutto alla sua difesa, mentre centrocampo e attacco hanno forse risentito in misura notevole della mancanza di coordinazione e di ispirazione dovuta all'assenza dello squalificato Rui Costa.

SERIE A

RISULTATI	
Bari-Fiorentina	0-0
Bologna-Juventus	3-0
Empoli-Vicenza	1-0
Inter-Salernitana	2-1
Lazio-Roma	3-3
Parma-Milan	4-0
Perugia-Piacenza	2-0
Udinese-Cagliari	2-1
Venezia-Sampdoria	0-0

PROSSIMO TURNO

Cagliari-Venezia
Fiorentina-Bologna
Juventus-Lazio
Milan-Udinese
Piacenza-Empoli
Roma-Perugia
Salernitana-Bari
Sampdoria-Parma
Vicenza-Inter

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Fiorentina	22	11	7	1	3	5	5	0	0	6	2	1	3	22	12	-1
Parma	19	11	5	4	2	6	5	1	0	5	0	3	2	15	5	-3
Roma	19	11	5	4	2	6	5	1	0	5	0	3	2	21	12	-3
Milan	18	11	5	3	3	5	3	1	1	6	2	2	2	15	14	-3
Juventus	18	11	5	3	3	5	4	1	0	6	1	2	3	12	12	-3
Bologna	17	11	4	5	2	6	2	3	1	5	2	2	1	15	9	-4
Inter	17	11	5	2	4	6	4	0	2	5	1	2	2	20	18	-5
Udinese	16	11	4	4	3	6	3	3	0	5	1	1	3	15	17	-5
Perugia	15	11	4	3	4	6	4	1	1	5	0	2	3	15	16	-6
Lazio	14	11	3	5	3	5	2	3	0	6	1	2	3	18	15	-5
Cagliari	14	11	4	2	5	6	4	2	0	5	0	0	5	18	16	-7
Bari	14	11	2	8	1	6	1	5	0	5	1	3	1	10	9	-5
Sampdoria	13	11	3	4	4	5	3	2	0	6	0	2	4	10	18	-6
Piacenza	11	11	3	2	6	5	3	2	0	6	0	0	6	15	16	-8
Empoli (-2)	11	11	3	4	4	6	3	2	1	5	0	2	3	8	13	-7
Vicenza	10	11	2	4	5	5	2	1	2	6	0	3	3	7	15	-8
Salernitana	10	11	3	1	7	5	3	1	1	6	0	0	6	8	17	-9
Venezia	6	11	1	3	7	5	1	2	2	6	0	1	5	4	14	-11

MARCATORI: 11 reti: Batistuta (Fiorentina); 8 reti: Amoroso (Udinese); 7 reti: Crespo (Parma), Muzzi (Cagliari); 6 reti: Delvecchio (Roma), Nakata (Perugia), Totti (Roma); 5 reti: Inzaghi (Piacenza), Inzaghi (Juventus), Kallon (Cagliari), Leonardo (Milan), Mancini (Lazio), Masinga (Bari), Paulo sergio (Roma)

Il derby capitolino non tradisce le attese: altalena di emozioni prima del 3 a 3 finale siglato da Totti

E' Lazio-Roma la vera partita del «core»

I biancocelesti, portatisi sul 3 a 1, si fanno incredibilmente raggiungere

Inutile la doppia prodezza di Mancini, arrivato a quota 150 gol in serie A.

ROMA Un derby bollente, apertissimo, incredibile. La Lazio, trascinata da un grande Mancini (autore di una doppietta) si porta fino al 3-1, e sembra proprio che Zeman debba perdere la sua quinta stracittadina. Ma il cuore della Roma, si sa, è leggendario. I giallorossi, in 10 per buona parte del secondo tempo per l'espulsione di Petruzzi, prima accorciano le distanze e poi fanno il 3-3. La rete del pareggio è di Totti, bravissimo come sempre, deciso a non perdere questo suo personalissimo derby nel derby con il rivale Mancini.

La gara per un tempo è decisamente equilibrata. Eriksson schiera Mancini molto più arretrato rispetto all'altra punta Salas, quasi un centrocampista aggiunto, per uno schema 4-4-2 rivisitato, a tratti un 4-5-1. Zeman non rinnega, invece, il suo consueto 4-3-3. In difesa l'allenatore romanista deve rinunciare a Zago, dunque al centro c'è Petruzzi con Aldair, mentre a sinistra si schiera Wome e a destra Candela. Nemmeno Di Biagio ce la fa, nel mezzo spazio a Tomic, che gioca una buona partita. In avanti, il tridente con Totti a rifornire Delvecchio e Paulo Sergio. Ed è proprio del brasiliano la prima occasionissima della partita, al 10', su servizio di Tommasi: il pallone rotola di poco a lato. I giallorossi hanno un avvio bruciante, tanto che la Lazio va subito in affanno: poco dopo Favalli deve salvare sulla linea sulla conclusione di Tommasi. Con il trascorrere dei minuti la partita si fa più equilibrata, ma proprio quando la Lazio incomincia a respirare, ecco il gol romanista: al 25' proprio Paulo Sergio serve Delvecchio, che batte Marchegiani. Un gol tutto sommato meritato, ma la gioia (inusuale) di Zeman dura appena una manciata di secondi: al 28' Mancini, imbeccato da Mihajlovic, fa partire un sinistro al volo che si trasforma nell'1-1. Un gol splendido, il centocinquantesimo dell'attaccante in serie A.

Al 5' della ripresa Stankovic si libera di Wome e dalla destra fa partire un tiro che si stampa sul palo esterno. La Roma risponde con Delvecchio, che però arriva con un attimo di ritardo sul cross di Tommasi.

Proprio quando sembra che la Roma debba prendere il sopravvento, spunta ancora una volta il piede di Mancini, che al 12' batte Chimenti. Eriksson manda allora in campo Venturin al posto di Sergio Conceicao, per aumentare il peso del centrocampo e aiutare Almeyda in fase difensiva.

Poco dopo, è il 19, Petruzzi commette un inutile fallo su Salas, si prende una seconda ammonizione e viene espulso. Roma dunque in 10, e per la Lazio sembra davvero fatta. Anche se Eriksson deve rinunciare a Mihajlovic, infortunato: in campo Couto. In inferiorità numerica, la Roma regge per pochi minuti: al 24' Salas si procura un rigore, atterrato da Wome in area, Farina non ha dubbi, dal dischetto va lo stesso Salas e fa il 3-1. Al 29' Stankovic arrotonda a quattro, ma l'arbitro aveva fischiato un fuorigioco di Mancini. Un minuto, e anche Delvecchio gonfia la rete: anche in questo caso, il gol è vanificato da un fuorigioco. Al 33', il gol di Di Francesco riapre la gara e prepara un finale rovente. E tre minuti dopo, su una clamorosa disattenzione proprio di Couto, Totti firma il 3-3.

Parma 4
Milan 0

MARCATORI: nel pt 25' Chiesa, 36' Crespo; nel st 14' Crespo, 45' Boghossian.
PARMA: Buffon, Thuram, Sensini, Cannavaro, Fuser, Baggio (dal 44' st Giunti), Boghossian, Benarrivo, Veron (dal 35' st Fiore), Crespo, Chiesa (dal 20' st Balbo). Allenatore: Malesani.
MILAN: Rossi, Sala, Costacurta, N' Gotty, Helveg, Albertini, Boba (dal 30' st Ambrosini), Maldini (1' st Ba), Ganz (dal 1' st Leonardo), Bierhoff, Weah. Allenatore: Zaccheroni.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: ammoniti Benarrivo, Sensini, Weah, Costacurta, Leonardo, Veron. Spettatori 27 mila circa.

Empoli 1
Vicenza 0

MARCATORE: nel primo tempo al 31' Carparelli.
EMPOLI: Sereni, Fusco, Baldini, Bianconi, Lucenti (dal 24' st Cribari), Bisoli, Pane, Martusciello, Tonetto, Carparelli (dal 21' st Chiappara), Zalayeta (dal 35' st Bonomi). Allenatore: Sandreani.
VICENZA: Brivio, Mezzanotte (dal 39' st Conte), Stovini, Di Cara, Beghetto, Ambrosetti, Di Carlo, Palladini, Viviani (dal 5' st Mendez), Schenardi (dal 5' st Otero), Luiso. Allenatore: Colomba.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: espulso all'8' st Otero. Ammoniti Fusco, Tonetto, Mendez, Chiappara e Baldini. Spettatori 14 mila circa.

PENSIERI E PALLONE

Il Bologna dei miracolati

Ricettina semplice, semplice. Prendete un vecchio lupo di mare (Giancarlo Marocchi), una manciata di dimenticati (Binotto, Paramatti, tanto per dirne due che possono andar bene), alcuni vecchiacci terribili (Fontolan, Signori, Andersson, un centinaio abbondante di anni in 3) un giovanissimo brasiliano talentuoso (Eriberto), qualche scarto di grande squadra (Paganin, Tarantino, Cappioli), alcuni rincalzi di valore (Rinaldi) e un allenatore che tutti considerano buono solo per l'ospizio (Mazzone) e avrete la squadra dei miracoli: il Bologna. Calcio bello in grado di resuscitare anche i vecchi dinosauri per ridare loro, in barba a chi li aveva ringraziati e salutati, il posto che meritano. Chiedere a Signori per ulteriori delucidazioni e se non basta anche a un tale di nome Roberto Baggio che il Bologna ha pure venduto per rimandarlo la nel paradiso della classifica.

Ebbene in quell'Olimpo la squadra di Mazzone ci è tornata esibendo gioco, cuore, idee e muscoli al cospetto della Juventus annichilita dalla paura turca e da un ritmo e una simpatia calcistica travolgenti. Già perchè il Bologna, oltre che tosto, è anche simpatico, tutto nascosto com'è sotto il cappello di lana del sor Magàra Carletto Mazzone, mago mai totalmente espresso del calcio sagace e artefice ultimo di un'opera iniziata quando alcuni stavano ancora al mare. Il Bologna gioca da luglio per entrare in Uefa e, ora di Natale, è diventata una grande in campionato e in coppa. Ha annichilito il Betis di Denilson martedì e ha schiaffeggiato la Juve domenica. Dai sor Carletto fagliela vedere ancora a chi ti voleva in pantofole davanti alla tv!

Massimodellapena

CALCIO SERIE A Dopo aver dominato la gara, i bianconeri tremano per il serrate del Cagliari

L'Udinese con rischio finale

La difesa si fa sorprendere troppe volte dagli spunti di Muzzi

Jonathan Bachini mette al sicuro il risultato per l'Udinese contro il Cagliari

Il difensore del Cagliari, colpito alla testa, soffre per un arresto cardiaco

Grassadonia, che rischio!

Grassadonia a terra privo di sensi.

UDINE Cinquantaseiesimo di gioco. Una palla spiove in area e due giocatori la inseguono. Uno cade, l'altro continua la sua corsa toccando inavvertitamente l'avversario alla testa. Il primo, quello che va giù, è Gianluca Grassadonia, 26enne difensore salernitano del Cagliari, e il secondo è Thomas Locatelli. Sembra un'azione normale. Una botta in testa e via. Ma di lì a pochi attimi sopraggiunge l'inizio di un dramma. Il libero isolano, dopo essersi tenuto la testa per qualche secondo, stramazza al suolo e perde i sensi andando in "arresto cardio- respiratorio", come diranno i medici. Accorre, come impazzito, Alessio Scarpi, il portiere degli ospiti e inizia a fargli la respirazione bocca a bocca. Prova col massaggio cardiaco, niente. Per fortuna che, dietro di lui, c'è un uomo che fa il dribbling e la corsa più belle della domenica. E' Giorgio Indovina, medico dell'Udinese e cormonese d.o.c., che arriva sparato dalla panchina e gli pratica la giusta terapia di rianimazione che, dopo qualche colpo, fa rinvenire Grassadonia.

Lo stadio, muto e gelido, scoppia in un applauso dopo secondi di paura. Il giocatore, in stato confusionale, viene portato fuori. Gli piazzano una flebo e via per il Civile di Udine dove, in serata, è stato sottoposto agli esami rimanendo poi in osservazione per 24 ore.

Francesco Facchini

Udinese 2
Cagliari 1

MARCATORI: nel primo tempo al 33' Bachini; nel secondo tempo al 19' Amoroso, al 42' De Patre.
UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Gargo, Bachini, Appiah, Giannichedda, Jorgensen (dal 25' st Pineda), Locatelli (dal 21' st Walem), Poggi, Amoroso (dal 36' st Sosa). Allenatore: Guidolin.
CAGLIARI: Scarpi, Zedinà, Grassadonia (dal 12' st Centurioni), Villa, Cavezzi, O'Neill, Berretta (dal 1' st De Patre), Macellari, Vasari (dal 45' pt Mazzeo), Kallon, Muzzi. Allenatore: Ventura.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: ammoniti Locatelli, Villa, De Patre, Macellari e Centurione. Spettatori 18 mila.

UDINE Due partite consecutive in casa, due vittorie. Sei punti per abbandonare la porta della zona retrocessione, sei punti per affacciarsi lassù, a un niente dalla zona Europa. Come dire, l'Udinese ha centrato l'obiettivo che si era prefissata. E senza quelle paure, quei timori che l'avevano attanagliata la passata settimana contro il Piacenza. Sì, perchè la squadra friulana ha giocato e giocato bene per oltre 80'. Le è mancata la perfezione perchè ha segnato ...solo due reti pur costruendo almeno una quindicina di occasioni clamorose e perchè ha sofferto da pazzi negli ultimi otto minuti, quando De Patre ha trovato il gol che dimezzava le distanze e ha suonato la carica dell'arrembaggio cagliaritano per un finale caldissimo.

Un gran bel pomeriggio, insomma, quello vissuto ieri allo stadio Friuli dall'Udinese. La squadra bianconera ha avuto l'approccio migliore possibile alla gara, imponendo il proprio ritmo, facendo il proprio gioco senza lasciare al Cagliari nemmeno la forza di provare a rialzare la testa. Ritmo, gioco, volate sulle fasce sulle ali di Bachini e Jorgensen felicemente ritrovati, invenzioni di Amoroso al centro e al suo fianco le allegrie di Paolino Poggi, davvero felice di giocare dopo aver ritrovato, otto giorni fa, il piacere del gol. Ben sorretto da Locatelli, centrocampista avanzato alle spalle delle punte, e dal solito lavoro in mediana di Giannichedda e del folle, incosciente Appiah, il gioco d'attacco bianconero ha prodotto una valanga che di minuto in minuto si faceva sempre più travolgente davanti al povero Scarpi, il portiere rossoblù, un veneto cresciuto calcisticamente a poche decine di metri da questo stadio, in quella Pasianese un tempo vera e propria fabbrica (in tutti i sensi, anche e soprattutto negativi) di giocatori.

E il Cagliari? Beh, lo si è detto. Fino al 42' del secondo tempo sembrava quasi che nemmeno ci fosse, in campo. Certo, in contropiede aveva avuto qualche buona occasione, soprattutto col il suo leader Muzzi, ma forse in una sola occasione, sull'1-0, aveva davvero impensierito Turci: una volata di Muzzi, ovviamente, 'lanciato' da un errore di Calori, con conclusione dal limite e pallone che se ne va a morire lontano dai pali. Era il 9' del secondo tempo. L'Udinese era già in vantaggio grazie al gol venuto al 33': traversa colta da Poggi dal limite, pallone che ritorna in campo, Gargo la rimette in mezzo, Appiah di testa ne allunga la traiettoria per Bachini che sta entrando in diagonale. Poi, nella ripresa il gol della tranquillità friulana: è il 19' quando l'Udinese gode di una punizione, quasi un corner corto calciato da Locatelli. Scarpi si allunga ma non ci arriva e il pallone spiove alle sue spalle, dove, tutto solo, c'è Amoroso. Troppo facile segnare. Infine, il gol della paura: è il 42' quando Kallon, di testa, serve De Patre che dal limite batte Turci in diagonale.

Guido Barella

Guidolin: «Siamo molto giovani e anche molto ingenui»

UDINE Francesco Guidolin è raggiante ma parla anche di assurdità ricorrenti nel mondo del pallone. «Pare incredibile osservare che Turci ha salvato il risultato dopo che l'Udinese ha dominato per 80', ma è così», sospira l'allenatore bianconero. «Oggi la mia squadra ha giocato davvero bene, con continuità, pressando, creando una quindicina di palle-gol ma rischiando nel finale di pareggiare una partita abbondantemente vinta. Le ragioni? la principale va attribuita all'età media molto giovane del gruppo, quella che nel calcio ti fa vivere di grandi entusiasmo ma anche di grosse ingenuità».

E poi Amoroso, sostituito a risultato virtualmente acquisito. «Ho pensato a preservarlo un po' in vista della partita di martedì con il Parma, ma evidentemente ho sbagliato», ammette Guidolin. «Uscito lui, come in altre occasioni, la squadra ha perso certi equilibri. C'è da dire però che anche il ragazzo, se davvero vuol diventare un campione di livello internazionale, deve imparare a gestirsi meglio nell'arco dei 90'. Se avessimo pareggiato non avrei avuto il coraggio di tornare a casa», ironizza il tecnico, mentre il collega rossoblù, Ventura, parla di Cagliari dai due volti.

«Anche la mia è una formazione molto giovane e quindi ingenua e se in casa ottiene risultati apprezzabili, in trasferta si dimostra spesso un agnellino in preda al lupo di turno. Risultato indiscutibile», ammette però Ventura. «L'Udinese ci è stata superiore, devo essere onesto, e obiettivamente un nostro pareggio sarebbe risultato stonato. Le cose sono migliorare nella ripresa con l' inserimento di De Patre. Berretta, infatti, ha sofferto il centrocampo dell' Udinese. Poi potevamo anche pareggiare. Anzi - ha proseguito Ventura - Muzzi poteva già pareggiare sull' 1-1, ma è arrivato stanco al limite dell' area».

Edi Fabris

Cambia lo sponsor: c'è il marchio Telital

UDINE Uno sponsor triestino per l'Udinese. Venerdì ci sarà l'annuncio ufficiale: la Telital, azienda leader nel settore della telefonia cellulare, si 'sposa' con la società bianconera.

L'Udinese 'divorzia' dunque dalla Pronto Service Casa, società di servizi artigianali in franchising. Ma domani sera, nella partita di Coppa Italia con il Parma, sarà ancora il vecchio sponsor ha firmare le maglie friulane. E' necessario che il consiglio di Lega ratifichi il cambio in corsa.

g. bar.

CONTROPARTITA

Miglior uomo in campo? Il dottor Indovina

UDINE 10 a Giorgio Indovina, dottore dell'Udinese, che schizza dalla panchina per aiutare Grassadonia e per fare il gol più bello della domenica (come riferito a parte). Un vero fenomeno. 9 ai tifosi dell'Udinese che, dopo qualche becero esempio di maleducazione in situazioni passate, trepidano in quei secondi in cui Grassadonia va dall'altra parte scoppiando in un applauso quando la paura sta per passare. L'oscar, questa volta, è per la civiltà. 8 a Paolo Poggi e a quella splendida volèe acrobatica che prelude al gol di Bachini. Magistrale esempio di spettacolo calcistico. Solo la traversa gli impedisce di passare dalla cronaca alla storia del campionato. 7 alla grinta dell'Udinese che lascia per strada la paura e, per 70 minuti buoni, annichilisce il Cagliari. 6 a quel poveraccio di Muzzino che, come ammoniva l'indimenticabile Ninetta De Cesari di Mai dire Gol, "è l'unico che core". Con una erre. 5 A qualche fronzolo di troppo del capitano Calori. Con Muzzi davanti non si deve scherzare. 4 al vento malandrino che ha soffiato per tutto l'incontro ghiacciando il catino del "Friuli", nonostante il sole. Freddo canino. 3. A Ventura e al suo Cagliari che si presenta con un 3-4-3 che diventa un 7-2-1 in breve tempo. Calcio spettacolo? Ma dove... 2 Metaforico. Alla paura provata per il povero Grassadonia. Per quei momenti di terrore. 1 a chi continua a non pagare il riscaldamento della sala stampa. Non serve tanto ci sono dentro solo giornalisti... 0 . Agli stop di palla del "Pampa" Roberto Sosa. Il lungagnone ha litigato con la sfera per tutti i dieci minuti della sua permanenza in campo.

f.f.

Perentoria vittoria sul Milan che non trova armi per controbattere i gialloblù

Il Parma si conferma un carrarmato

Con due gol di Crespo e la costante insidia di Chiesa

L'Empoli vince di rabbia Il Vicenza non reagisce

EMPOLI L'Empoli batte il Vicenza e dimostra che nel calcio essere arrabbiati paga. I toscani partono col piede e il carattere giusti, decisi a conquistare la vittoria, unico antidoto per ammortizzare la penalizzazione dei due punti e tenere a freno la rabbia dei tifosi, manifestata attraverso qualche coro e striscioni: alcuni indignati («vergogna, noi siamo piccoli ma onesti»), altri duri («Porceddu e Farina, la giustizia che inquina»), qualcuno di cattivo gusto.

Un piccolo petardo, lanciato dal settore degli ultras azzurri ed esploso dopo appena un minuto nei pressi del giocatore del Vicenza Beghetto mentre stava per effettuare una rimessa laterale, ha fatto temere che la partita e l'atmosfera potessero incattivirsi. Invece il buon senso di Beghetto che, pur rimasto frastornato per un pò, non ha speculato sull' episodio e ha continuato normalmente a giocare, e il pronto intervento dei giocatori dell' Empoli che hanno invitato alla calma i loro sostenitori, hanno ricondotto la gara sui giusti binari.

Una partita che ha visto i toscani, privi dello squalificato Morrone e del goleador Di Napoli bloccato dall'influenza, ma con Bianconi recuperato in extremis, dominare il primo tempo sul piano del gioco.

Tanto lavoro veniva premiato al 31' con la rete di Carparelli su suggerimento di Zalayeta, tornato titolare per l'occasione. Per l'ex doriano, bravo a liberarsi di Di Cara al momento del tiro, si tratta del terzo gol in azzurro.

PARMA Ha stupito la dissoluzione, come neve al sole, del Milan dopo la prima rete. Forse ancora più del 4-0, difficile da preventivare, con cui il Parma ha rispedito il Diavolo all'inferno. Ha sorpreso di meno l' esplosione, finalmente, dello squadrone gialloblù, così incompiuto finora. Nonostante la fatica dell' 1-1 di Glasgow (e l'impressione che qualcosa non girasse ancora a dovere in Scozia), ha vinto sul piano della freschezza atletica e mentale.

Il Milan che aveva fatto così bene con la Lazio e senza impegni di coppa ha, evidentemente, molto di meno sul piano fisico di questo Parma che pian piano sta amalgamandosi ad immagine e somiglianza del suo creatore. Alberto Malesani ha dato l'ennesima lezione ad Alberto Zaccheroni (quattro vittorie e due pareggi nelle due sfide tra i tecnici emergenti del calcio italiano) mentre va in perfetto equilibrio il confronto tra le due squadre al Tardini: tre vittorie ciascuno, tre pareggi, con i rossoneri che mantengono comunque il record di vittorie in casa gialloblù.

Chiesa, Crespo (doppietta) e Boghossian sono gli autori di un poker che esalta i padroni di casa e conferma la loro poderosa forza in casa, dove due settimane fa hanno dato 4-1 all' Udinese.

Sarà interessante vederli alla prova in trasferta contro squadre come Samp e Empoli per dire se si tratti, finalmente, dell' atteso salto di qualità oppure della solita bella prova in presenza di stimoli forti. Il confronto è durato una ventina di minuti. Dopo c'è stata una sola squadra. Il gol di Chiesa, al rientro, ha chiuso con 65' di anticipo una gara che dopo è servita come vetrina per le bellezze parmigiane.

Come lo splendido movimento di squadra e di singoli con cui Crespo ha raddoppiato, o il bel duello tra Cannavaro, di testa, e Rossi di pugno al 38', o i tentativi di Chiesa di fare un gol alla sua maniera. A quel punto sono volate arance in campo dallo spicchio di curva milanista e ci è voluto un altro tipo di movimento, una carichetta di polizia, per ripristinare l' ordine.

Chiesa festeggia con Fuser e Crespo il suo gol.

Nessuno è intervenuto in aiuto del Milan, perchè Ba e Leonardo non hanno risollevato le sorti della squadra, non più di quanto avessero fatto prima di loro Maldini, uscito col sangue al naso, e Ganz.

Crespo ha cercato il gol, al 5', e lo ha trovato 19' dopo: una doppietta che porta a sette le sue reti nelle ultime tre partite di campionato. Una doppietta che conferma anche, in modo definitivo, la validità della scelta di Malesani che ha insistito sull'argentino quanto tutti lo criticavano per la sua scarsa prolificità. Dopo la seconda rete Crespo è andato a far pace con i tifosi dei distinti, quelli che più degli altri lo aveva fischiato e 'beccatò all'inizio della stagione e che oggi gli hanno tributato lunghi applausi, quasi a chiedere scusa.

La reazione del Milan non è mai arrivata. Pessima la difesa, inerte il centrocampo, isolato l' attacco con il solo Weah a dimostrare l' antica classe e un Bierhoff notato soprattutto per i falli.

C' è stata gloria insomma per un portiere, Rossi (Buffon ha fatto la 100/a partita col Parma) che pure ha preso quattro gol.

Ma è stato lui, respingendo anche l' incredibile rovesciata di Cannavaro al 31'st, ad impedire risultati più indecenti del 4-0.

HANNO DETTO

I commenti degli spogliatoi

Gaucci finalmente contento Lippi assicura: «Risorgeremo» Al Trap sta bene un punto

Luciano Gaucci (presidente del Perugia): «Tutti sono stati bravissimi, non solo Nakata e Rapajic. Questa partita era fondamentale per stabilire se guardare berso l'alto o verso il basso.» **Hernan Crespo (attaccante del Parma)**: «Mi sono ispirato proprio a Dieguito, perchè ho visto una videocassetta nella quale lui segnava un gol simile a primo, di piatto nell'angolo.» **Alberto Malesani (allenatore del Parma)**: «Mi aspettavo una partita simile a quella con l'Udinese. Si vede che ogni tanto ci azzecco anch'io, anche se la qualità di una squadra la fanno i giocatori.» **Marcello Lippi (allenatore della Juventus)**: «Sicuramente è uno dei momenti più difficili e negativi degli ultimi cinque anni, ma abbiamo le qualità morali e tecniche per risollevarci. Non sarebbe la prima volta che perdiamo per tre o quattro a zero alla domenica, poi in Coppa ci risolleviamo.»

«Una vittoria pesante e meritata: questa è la miglior risposta a chi in questi giorni mi ha chiesto se eravamo capaci di reagire. Ma credo che l'Empoli si salverà a prescindere se continuerà a lottare e giocare in questo modo» - ha detto **Mauro Sandreani (allenatore dell'Empoli)**. **Gigi Simoni (allenatore dell'Inter)**:«Questa è una squadra un po' pazza, come l'anno scorso. Io sono allenato anche a questo. Questa Inter vive anche della approssimazione, dei colpi di alcuni giocatori importanti. Loro sono fatti così.»

Delio Rossi (allenatore della Salernitana): «Non mi lamento di niente.Era già tutto scritto». «La gente che era oggi a San San Siro ha gli occhi per vedere - ha proseguito - e devo dire che una sconfitta così fa molto male. Siamo abbattuti». **Giovanni Trapattoni (allenatore della Fiorentina)**:«In un campionato dove le squadre di provincia mettono sempre più in difficoltà le grandi, pareggiare contro un Bari che ci è stato superiore per gioco e determinazione è un ottimo risultato».

CALCIO SERIE A In coda, gli umbri conquistano una vittoria importante

Nippo-Perugia da sogno

Invece il Venezia non riesce a trovare la via del gol

Perugia 2
Piacenza 0

MARCATORI: nel primo tempo al 20' e nel secondo tempo al 5' Nakata.
PERUGIA: Roccati, Ze Maria (dal 17' st Sogliano), Rivas, Matrecano, Colonnello, Petrachi, Olive, Tedesco (dal 36' st Rocco), Rapajc, Nakata, Bucchi (dal 25' st Melli). All.: Castagner.
PIACENZA: Fiori, Lucarelli, Polonia, Vierchowod, Manighetti, Buso (dal 12' st Piovani), Cristallini, Mazzola, Stroppa (dal 20' st Delli Carri), Rizzitelli, Rastelli (dal 12' st Dionigi). All.: Materazzi.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: espulso al 12' del st Mazzola. Ammoniti Manighetti, Bucchi, Lucarelli e Piovani. Spettatori 15 mila circa.

Venezia 0
Sampdoria 0

VENEZIA: Taibi, Brioschi, Luppi, Bilica, Zironelli (dal 40' pt De Franceschi), Marangon, Miceli, Iachini (dal 22' st Volpi), Pedone (dal 29' st Bresciani), Schwoch, Tuta. Allenatore: Novellino.
SAMPDORIA: Ferron, Sakic, Nava, Grandoni, Balleri, Ficini, Franceschetti (dal 9' pt Sgrò e dal 15' st Vergassola), Laigle, Pecchia, Ortega, Palmieri (dal 37' st Iacopino). Allenatore: Spalletti.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Grotto.
NOTE: Espulso al 28' pt Ficini. Ammoniti Iachini, Balleri, Bilica e Grandoni.

PERUGIA Troppo forti due stranieri come Nakata e Rapajc per il Piacenza italiano. La vittoria del Perugia è segnata da due prodezze del duo croato-giapponese. Rapajc è stato devastante per la difesa piacentina. Nakata è stato, invece, il finalizzatore inesorabile. Il suo volo acrobatico in occasione del primo gol sta già riempiendo gli schermi dei media giapponesi. Il Piacenza, così, continua a non far punti in trasferta. Materazzi sperava di invertire la tendenza, ma l'illusione è durata solo pochi minuti, fino a quando il duo Rapajc-Nakata si è messo in movimento. E' successo al 20' con uno schema su punizione: il croato fa un pallonetto che scavalca la barriera e il giapponese, spalle alla porta, con una rovesciata mette in rete.

Nella ripresa Rapajc-Nakata ci provano inutilmente dopo appena 2'. Il gol è comunque rinviato di poco. Al 5' Rapajc a sinistra supera Polonia in velocità e fa partire un cross rasoterra. Dall'altra parte c'è Nakata che mette dentro a porta vuota. Il Piacenza si fa ulteriormente male, quando Mazzola becca il secondo cartellino giallo per frenare Nakata. In dieci punta su lanci in area per la testa di qualcuno. Ma Inzaghi non c'è.

VENEZIA Buio pesto per il Venezia, che non riesce a scuotersi neanche davanti a una squadra a tre cilindri come la Sampdoria e racimola sul proprio campo un pareggio per 0-0 inutile per la classifica.

Walter Novellino naviga a vista, forse non intravvedendo neppure lui soluzioni per infondere pericolosità alla sua linea d'attacco. I veneti sono abbastanza dinamici, la difesa è stata registrata, spesso c'è anche sufficiente spinta sulle fasce. Però negli ultimi metri il Venezia si perde. Questo nonostante dal 28' del primo tempo il Venezia si fosse trovato in 11 contro 10 per l'espulsione di Ficini. A voler contare le occasioni, è stata la Sampdoria ad andare più vicina al gol, ma ci è arrivata forse con gli uomini sbagliati. Così quando al 40' della ripresa Iacopino si è trovato la palla buona sui piedi, anzichè servire al centro Vergassola, ha tirato fuori. Ed anche nel primo tempo, al 28', l'unico vero brivido l'aveva dato la Sampdoria, con una punizione dal limite di Pecchia che si è stampata sula traversa. Poche anche le occasioni per il Venezia: nel secondo tempo la Sampdoria si è chiusa ancor più.

Serie B

La Ternana spreca 2 rigori. E il Verona prende il largo

Tiberi spreca il penalty

BRESCIA Il Verona passa a Brescia (2-0), infila la settima vittoria consecutiva ed è davvero il padrone della serie B. Bastano, infatti, questi numeri a dimostrarlo: nove vittorie, due pareggi e una sola sconfitta, ventidue gol segnati e solo 8 subiti, una differenza attiva, quindi, di +16 e punti 29 in classifica. Considerato che oggi si è giocata la dodicesima partita di campionato, una proiezione finale porterebbe il Verona ad un punteggio da capogiro: 82,166.

Il grande momento dei veronesi coincide con un risultato che manda in fuga la squadra di Prandelli. È della prima sconfitta del Treviso che cade a Genoa (1-0) e si stacca di 4 punti dalla vetta vedendosi avvicinato dal Torino e dal Pescara. I granata sono reduci da un sabato ben speso in pay TV ai danni dell'Atalanta (2-1); il Pescara, alla sesta vittoria consecutiva, ha fatto esplodere la sua Santabarbara, questa volta a Cosenza dove passa con un clamoroso 5-1.

La serie B è un campionato che può rivoltare le carte in tavola ed è il Napoli questa volta a scoprirlo: i partenopei passano in casa del Chievo Verona (2-0) e salgono in classifica a quota 18. In attesa di ospitare il Torino nell'anticipo, la squadra di Ulivieri incomincia a intravvedere il gruppetto dei primi inseguitori della capolista, drappello del quale fanno anche parte il Ravenna (nonostante l'1-0 subito a Monza) e il Lecce che passa a Terni (1-0) dimostrando che i cambi d'allenatore non sono sempre la decisione giusta per risolvere i probemi della società quando ci sono. La Ternana stava procedendo in modo dignitoso con Cuccureddu, ma l'ex juventino non levava alla perfezione con un ambiente che continuava a stravedere per Del Neri, il tecnico delle promozioni, passato all'Empoli e sostituito da Sandreani prima di ancora di poter prendersi la soddisfaione di guidare dalla panchina una squadra di A. Bene: oggi Del Neri ritorna nel suoi vecchio stadio che lo festeggia alla grande e ...perde col Lecce: ma i neroverdi umbri hanno l'occasione di battere due rigori, prima con Tiberi, poi con Tovalieri, e non ne realizzano nemmeno uno.

Nè molto meglio va il successore di Varela alla Reggiana che con Perotti in panchina va a perdere nettamente a Cesena (2-0) contro l'ultima della classe che in questo modo riesce a passare il fanalino di coda alla Fidelis Andria battuta in casa dalla Reggina.

SERIE B

RISULTATI	
Brescia-Verona	0-2
Cesena-Reggiana	2-0
Chievo-Napoli	0-2
Cosenza-Pescara	1-5
Fid.Andria-Reggina	0-1
Genoa-Treviso	1-0
Lucchese-Cremonese	2-1
Monza-Ravenna	1-0
Ternana-Lecce	0-1
Torino-Atalanta	2-1

PROSSIMO TURNO
Brescia-Genoa
Cremonese-Atalanta
Lecce-Monza
Lucchese-Ternana
Napoli-Torino
Ravenna-Pescara
Reggiana-Fid.Andria
Reggina-Chievo
Treviso-Cosenza
Verona-Cesena

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Verona	29	12	9	2	1	6	5	0	1	6	4	2	0	24	8	2
Treviso	25	12	7	4	1	6	4	2	0	6	3	2	1	18	9	0
Torino	23	12	7	2	3	6	5	0	1	6	2	2	2	20	10	-2
Pescara	23	12	7	2	3	6	4	1	1	6	3	1	2	21	12	-2
Lecce	21	12	6	3	3	6	3	1	2	6	3	2	1	13	9	-3
Ravenna	19	12	5	4	3	6	4	2	0	6	1	2	3	15	15	-4
Napoli	18	12	4	6	2	6	1	4	1	6	3	2	1	11	8	-4
Reggina	17	12	4	5	3	5	2	3	0	7	2	2	3	13	11	-4
Atalanta	16	12	4	4	4	6	4	2	0	6	0	2	4	9	8	-6
Monza	16	12	4	4	4	6	2	2	2	6	2	2	2	8	10	-6
Brescia	15	12	3	6	3	6	2	3	1	6	1	3	2	8	7	-6
Genoa	15	12	4	3	5	6	3	1	2	6	1	2	3	14	14	-7
Ternana	14	12	3	5	4	7	3	3	1	5	0	2	3	11	15	-8
Cremonese	13	12	3	4	5	6	3	2	1	6	0	2	4	13	18	-8
Chievo	12	12	3	3	6	6	2	1	3	6	1	2	3	7	13	-9
Cosenza	12	12	3	3	6	6	2	1	3	6	1	2	3	11	18	-9
Reggiana	11	12	2	5	5	6	1	4	1	6	1	1	4	11	15	-9
Lucchese	9	12	1	6	5	6	1	2	3	6	0	3	3	7	11	-10
Cesena	7	12	1	4	7	6	1	2	3	6	0	2	4	8	17	-12
Fid.Andria	6	12	1	3	8	6	1	2	3	6	0	1	5	5	18	-13

MARCATORI: 9 reti: Ferrante (Torino); 8 reti: Cammarata (Verona); 7 reti: Gelsi (Pescara); 6 reti: Artico (Reggina), Francioso (Genoa), Margiotta (Lecce); 5 reti: Biliotti (Ravenna), Caccia (Atalanta), Comandini (Cesena), De poli (Treviso), Esposito (Pescara), Guidoni (Verona), Pisano (Pescara), Sesa (Lecce)

SERIE D

Le regionali raggranellano appena un punto in tre partite - Pesante sconfitta ad Arco per i gradiscani, mentre l'Ospitaletto espugna il campo dei biancorossi

Itala e Sanvitese, domenica nera. Si salva il Pordenone

Arco 3
Itala San Marco 0

MARCATORI: nel st al 9' (rig) e al 15' Ciech, al 45' Gasperini.
ARCO: Galas, Mattei, Santorum, Benedetti, Grassi (dal 39' s.t. Rigotti), Andreoli, Brigarolli, Reigl (dal 20' s.t. Chincarini), Molon, Ciech (dal 41' s.t. Gasperini), Ischia. All.: Stefano Manfioletti.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Rigonat (dal 21' s.t. Fabbro), Salvadori (dal 26' s.t. Monaco), Staccul, Beltrame, Franti, Cavallon (dal 21' s.t. Juculano), Zanuttig, Peressini, Covazzi, Bergomas. All.: Agostino Moretto.
ARBITRO: Fabiano di Rovigo.

ARCO L'Itala San Marco torna sconfitta da Arco, battuta dai locali arcensi che si godono solo il risultato finale in quanto questo 3-0 non rispecchia esattamente i valori espressi dagli ospiti puniti da un rigore inesistente concesso con troppa benevolenza dal rodigino Fabiano. Sorpasso effettuato da un Arco dato in crisi ma che non deve preoccupare quando rientreranno, negli ospiti, Giro, Piani e Clapiz, ieri assenti. Cronaca. Primo tempo con l'Arco che bada a pungere in contropiede e Itala San Marco che appare più ordinata con 4-4-2 organico e pulito. Al 12' cross di Covazzi che mette in difficoltà il portiere Galas. Covazzi si ripete (16') con un tiro dal limite che sfiora la traversa. Al 18' Franti su punizione colpisce l'incrocio dei pali alla sinistra di Galas ormai battuto. Al 23' Molon in contropiede, Zanier esce e sventa in angolo. Al 24' tremenda punizione di Benedetti che Zanier mette ben in angolo sulla riga di porta. Al 31' Cavallon conclude a lato una mischia in area locale. Al 37' Ciech apre per Molon solo davanti a Zanier che uscendo devia in angolo.

Ripresa. All'8' Zanuttig calibra una punizione dalla destra per Bergomas che viene anticipato da Galas. Contropiede locale, corre il 9', quando Molon messo giù abbondantemente fuori area da Franti. Rigore benevolmente concesso all'Arco. Batte Ciech che supera Zanier. Al 15' Brigarolli apre un contropiede per Ciech che con un delizioso pallonetto mette alle spalle di Zanier per il raddoppio. Al 21' ancora Ciech lanciato in area viene anticipato da Zanier in angolo. Dal 26' il mister ospite Moretto tenta il tutto per tutto schierando un attacco con tre punte e mezzo: Peressini, Monaco, Juculano con Bergomas in appoggio ai tre punteros. Deliziosa punizione di Juculano, corre il 30', che sfiora il «sette» alla destra di Galas. Al 45' Molon assiste alla perfezione Gasperini che triplica per i locali. Termina così con un 3-0 pesante per l'ospite e maturato con l'Itala San Marco sospinta alla ricerca del pareggio.

Manlio Menichino

Sanvitese 1
Ospitaletto 2

MARCATORI: al 27' Bazeu autorete, al 45' Canzian, al 46' Margherita.
SANVITESE: Cigolini, Cabassi (Dorigo dal 66'), Cassin, Rella, Bazeu, Nuti, Canzian, Giacomuzzo (dal 46' Lancerotto), Cinello, Cecotti (dal 46' Lenarduzzi), Piccoli. All.: Ferini.
OSPITALETTO: Liberale, Tirelli, Poma, Cinicola, Este, Pasini, Stevanato (dal 77' Pozzali), Margherita, Pedretti (dal 67' Picca), Ferrari (dal 65' Pellegrini), Bonomi. All.: Coppini.
ARBITRO: Cavaliere (Parma).
NOTE: espulso nella ripresa Poma.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO L'Ospitaletto ottiene la prima vittoria del campionato a spese di una Sanvitese davvero deludente. I padroni di casa hanno disputato di gran lunga la loro più brutta partita in questa stagione. Gioco farraginoso a centrocampo, difesa impacciata dinnanzi ai modesti avversari e quel che più conta un'assoluta mancanza di schemi consoni alla categoria. I biancorossi di casa nelle prime battute mettono comunque in difficoltà la retroguardia avversaria con due azioni lungo la fascia sinistra. Sulla prima un cross di Cinello non viene sfruttato a dovere da Piccoli e sulla seconda un traversone di Nuti non trova compagni pronti alla deviazione. L'Ospitaletto a quel punto prende il comando delle operazioni e dopo un gran salvataggio di Cigolini, deviazione in angolo su bolide ravvicinato di Ferrari, passa in vantaggio. Margherita si impossessa della sfera sulla trequarti e giunto al limite lascia partire un gran tiro che incoccia sullo stinco di Bazeu trasformandosi in un beffardo pallonetto sul quale nulla può lo spiazzato Cigolini. La reazione della Sanvitese è parecchio blanda ma grazie anche all'approssimativa difesa avversaria riesce a creare una buona occasione per pareggiare. Cross di Cinello al 37' e Giacomuzzo, in perfetta solitudine, spedisce a lato!
Il peggio giunge al 45' quando Cecotti pennella un cross per la testa di Canzian che infila la rete. Neanche il tempo per rallegrarsi e arriva il raddoppio dell'Ospitaletto a opera di Margherita che dal limite fa secco Cigolini. Nella ripresa succede poco o nulla. Pressione sterile della Sanvitese che non preoccupa più di tanto la difesa dei lombardi.

c.f.

Romanese 1
Pordenone 1

MARCATORI: al 17' pt Bressi (P); al 47' st Bellotti (R).
ROMANESE: Offredi, Prandelli, Gusmini, Drago, Mandotti, Palazzi (15' st Gambirasio), Meneghel (11' Fracassetti), Serioli, Tori (25' st Belotti), Turchi. All.: Lucchetti.
PORDENONE: Bison, Benedetto, Carillo (8' st Sormani), Rosso, Arcaba, Greco, Sacchini (28' st Pedriali), 47' Fusca, Bertan, Piperissa, Ulivi, Bressi. All.: Groppello.
ARBITRO: Battistella di Conegliano.

Un giusto pareggio tra Romanese e Pordenone che si chiude sull'1-1 ma entrambe hanno motivo per recriminare, alcune azioni favorevoli non sono state sfruttate come meritavano, un po' per sfortuna, un po' per meriti della retroguardia avversaria. Il bilancio finale quindi si impatta, come l'esito conclusivo.
A passare per primo in vantaggio è la compagine di Pordenone che al 17' sblocca con Bressi. Ovviamente il match cambia volto, anche perché gli ospiti cambiano l'atteggiamento tattico già guardingo sin dall'inizio. Il gol segnato in apertura spianava la strada ai friulani che potevano amministrare con una certa tranquillità, anche se la Romanese faceva sentire la pressione. Tentava svariate volte di rimettere in piedi la partita, anche perché la classifica piange e l'incontro casalingo veniva visto con un appiglio per tentare di risalire velocemente. Lo 0-1 non demoralizzava comunque i ragazzi di mister Lucchetti che però si esponevano al contropiede pordenonese che comunque non si rivelava troppo incisivo. Sin dal primo tempo l'allenatore ospite Groppello toglieva Sacchini, in condizioni imperfette, per dare spazio a Pedriali, chiedendogli un importante lavoro di sacrificio in copertura. Quando le speranze sembravano svanire, ecco che Bellotti pescava dal cilindro il guizzo e nel recupero riprendeva per i capelli il risultato fissando sul definitivo 1-1, forse la degna chiusura per questa sfida che tiene ancora in tensione la Romanese in chiave salvezza.

SERIE D

RISULTATI	
Arco-Itala S.Marco	3-0
Bassano Vir.-S.Lucia	2-1
Martellago-Thiene Vald.	0-0
Montichiari-Settaurense	0-0
Pievigina-Caerano	0-0
Portogruar.-Rovereto	2-1
Romanese-Pordenone	1-1
Sanvitese-Ospitaletto	1-2
Sud Tirol-Bagnolenese	1-0

PROSSIMO TURNO
Bagnolenese-Pievigina
Caerano-Martellago
S.Lucia-Montichiari
Itala S.Marco-Sud Tirol
Ospitaletto-Romanese
Pordenone-Arco
Rovereto-Sanvitese
Settaurense-Portogruar.
Thiene Vald.-Bassano Vir.

CLASSIFICA							
Thiene Vald.	37	13	12	1	0	22	4	12
Montichiari	32	13	10	2	1	26	7	5
Bassano Vir.	26	13	8	2	3	27	15	-1
Sud Tirol	22	13	6	4	3	15	8	-4
Pordenone	19	13	5	4	4	23	20	-6
S.Lucia	19	13	5	4	4	18	13	-6
Sanvitese	18	13	4	6	3	20	19	-9
Bagnolenese	18	13	4	6	3	12	11	-7
Martellago	17	13	4	5	4	13	13	-10
Portogruar.	16	13	3	7	3	10	10	-11
Arco	16	13	4	4	5	10	11	-11
Pievigina	14	13	3	5	5	12	13	-13
Itala S.Marco	14	13	3	5	5	9	18	-11
Caerano	13	13	3	4	6	9	13	-12
Settaurense	10	13	2	4	7	12	21	-15
Romanese	10	13	2	4	7	7	17	-17
Rovereto	7	13	1	4	8	6	17	-18
Ospitaletto	6	13	1	3	9	12	23	-19

IPPICA

Vecchione serve un poker
Nel «clou» brilla Vatango

TRIESTE Clou secondo copione a Montebello. Vatango ha fatto il bello e cattivo tempo non concedendo scampo agli avversari dei quali il suo Venerdì Tredici è stato litigio al proprio compito riuscendo a non farsi travolgere dal favorito. È mancato invece Varioco che non sarebbe arrivato nemmeno terzo se Vanderling non avesse marcato un ruinoso galoppo sulla curva finale quando seguiva in corda Vatango e Venerdì Tredici.

Appunto Vatango, senza nemmeno spremersi, era andato di pacco a condurre (16.1 il lancio) davanti a Venerdì Tredici, al largo Valkenia di Re, poi seguita da Varioco, in coda al drappello Vanderling. Ritmo di comodo per il primo giro al termine del quale Varioco cercava di sorprendere Valkenia di Re faticando più del previsto per liberarsi della femmina, mentre lungo la corda Vanderling si poneva sulle tracce di Venerdi Tredici. Di fronte, allungava deciso Vantango (30.5 il quarto) mentre Varioco si liberava di Valkenia di Re per mettersi poi terzo sull'errore marcato di Vanderling ai 250 finali. Vatango chiudeva in decelerazione, ma sul palo il cavallo diretto da Vecchione era ancora predominante su Venerdì Tredici che lasciava a netto intervallo Varioco.

Anche in apertura, Vecchione a bersaglio. In testa in mezzo giro, il favorito Zinedin Np faceva buona guardia sempre seguito da Zelena Sta che teneva agevolmente a distanza un deludente Zuggar. Fedele al suo ruolo di mattatore, Vecchione colpiva per la terza volta consecutiva con il non facile Van Basten Jet. Fattosi indicare la strada da Verna de Gleris, mentre si attardava notevolmente in partenza Vauban, Van Basten Jet anticipava ad un giro dall'arrivo Valdicastello Dr, liquidava la battistrada ai 500 finali, e andava incontro a successo per larghe dimensioni.

Corsa «gentlemen» all'insegna di Toshiba Db. Dario D'Angelo, dopo lo sprazzo iniziale di Udacia, portava di forza al comando la figlia di Nero Domarr che poi se ne andava per i fatti propri reggendo con sicurezza ai tentativi di Rovaré Dra che doveva adeguarsi secondo, mentre di spunto Olaf Om veniva a bruciare Udacia e Sunhills in lotta. A sorpresa, ma con pieno merito, l'ospite Udielle ha centrato l'invito di minima categoria correndo al comando. Fallosa Tuttamarco, esauritasi all'esterno Tentazione Gifar, alle piazze approdavano dopo corsa d'attesa Rocky Balboa e Shangai Ok. Quarto sigillo di Vecchione alle redini di Uro Jet. Dopo la parziale supremazia di Uno dei Db, dopo mezzo giro passava di slancio Ur Jet che chiudeva praticamente la partita. Si esauriva all'esterno Under Zen, a una sessantina di metri dal palo entrava in crisi Uno dei Db, e alle piazze emergevano Useppa Caf e Uro del Pizzo.

Riserva Totip inserita nel quarté. Un miglio di Categorie E/F che ha visto Tramontana superare Tarco in poche centinaia di metri per poi tirare via allegramente sotto il pungolo di Turbante Zn che passava di forza nel penultimo rettilineo. La sola Rosamund Mn si portava in caccia del cavallo di Mazzucchini ingaggiando con esso un bel duello in retta d'arrivo che si risolveva a pochi metri dal palo a favore della femmina di Salvatore Carro, mentre al terzo posto concludeva Refolo Bru. Nell'invito conclusivo, ritorno al successo di Turkmenistan con una corsa di testa impeccabile. Secondo al via, Sausalito Bi conservava la posizione sino al traguardo, mentre per il terzo posto finivano in foto Rodeano Jet e Salazar con prevalenza del primo.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Euro (metri 2080): 1) Zinedin Np (Vecchione); 2) Zelena Sta. 4 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 16; 10, 19; (75). **Pr. Monete** (1660): 1) Vatango (Vecchione); 2) Venerdì Tredici; 3) Varioco. 5 part. Al km. 1.19.3. Tot.: 15; 11, 13; (27). Trio: 6000 lire. **Pr. Marco** (2060): 1) Van Basten Jet (Vecchione); 2) Valdicastello Dr; 3) Vagheggiatore. 6 part. Al km. 1.22.2. Tot.: 29; 21, 36; (129). Trio 83.600 lire.
Pr. E.C.U. (1660): 1) Toshiba Db (D'Angelo); 2) Rovarè Dra; 3) Olaf Om. 7 part. Al km. 1.19.7. Tot.: 29; 17, 22; (57). Trio 51.500 lire. **Pr. Scellino** (1660): 1) Udielle (Favaron); 2) Rocky Balboa; 3) Shangai Ok. 7 part. Al km. 1.20.4. Tot.: 54; 25, 26, 17; (253). Trio 162.600 lire. **Pr. Lira** (2060): 1) Uro Jet (Vecchione); 2) Useppa Caf; 3) Uro del Pizzo. 9 part. Al km. 1.21.7. Tot.: 20; 16, 28, 22; (257). Trio 82.000 lire.
Pr. Sterlina (1660): 1) Rosamund Mn (Carro); 2) Turbante Mn; 3) Refolo Bru. 4) Rolling Stone. 10 part. Al km. 1.19.4. Tot.: 64; 20, 15, 26; (79). Quarté: 3.618.900=130.200 lire. **Pr. Franco** (1660): 1) Turkmenistan (Mazzucchini); 2) Sausalito Bi; 3) Rodeano Jet. 8 part. Al km. 1.21.9. Tot.: 41; 15, 18, 18; (123). Trio: 151.000 lire.

Caccia grossa per Vaelg Frokjaer e Unforgiving

Oggi bis, con un buon menu

TRIESTE Qualità e quantità superiori rispetto al convegno domenicale questo pomeriggio a Montebello. Infatti, ben 75 saranno i cavalli al via delle otto corse in programma delle quali il Premio Gran Sasso d'Italia riveste il ruolo più impegnativo.

Si tratta di un handicap ad invito di valenza internazionale sui due giri e mezzo di pista, con Vaelg Frokjaer e Unforgiving impegnati a risalire il gruppone con una penalità di trenta metri. Inseguimento possibile per i cavalli affidati a Leoni e a Vecchione, che a fine agosto sono finiti nell'ordine (terzo e quarto) in un invito sul miglio a Treviso, anche se 30 metri non sono poi proprio una bazzecola da recuperare. Più di qualche soggetto, fra gli avvantaggiati, si trova in condizioni brillanti. È il caso di Persiano Gilm, che non manca occasione per mettersi in evidenza, di Thorin, entrato nella terna in una recente Tris a Montecantini, e di Topstar Fc che in questi schemi ci sa sempre fare. Remidast è sembrata sulla via del recupero nell'ultima sortita trevigiana, Uccio Db, anch'esso, si sta esprimendo decorosamente e sulla distanza si destreggia discretamente. Poi ci sono le due estere, Colonial Storm, che stenta da tempo a mettersi in luce, e l'altra svedese Whistle Stop Café che proprio mercoledì a Montebello ha fatto il suo debutto in Italia ottenendo un terzo posto, non proprio esaltante a dire il vero.

Allora, tirata la classifica riga, diremo che siamo per gli inseguitori, Vaelg Frokjaer e Unforgiving difficilmente separabili nelle valutazioni. Allo start piacciono Persiano Gilm e Topstar Fc, con una leggera preferenza per il maschio di Roberto Destro.

Non mancano nel convegno (il via è fissato alle 14.30) le corse ricche d'incertezza. Già all'inizio ne vedremo una riservata ai 4 anni che proporrà... bensì Uno Yard in veste di favorito, ma che avrà in Undina del Ronco, Usengo Lem, Umbella (vincitrice sabato a Treviso) e Ubidi (a percorso netto) altri potenziali protagonisti. Nella «gentlemen» piace Turris As, con il sempre giovanile Berto Gobbato, (da seguire anche Rubens Jet e Tamara Sem), mentre fra i «2 anni» pronostico aleatorio (Zibibbo Jet non ha corso male al debutto). Il velocissimo Visnadello Dra, ma anche Vauban e il ben situato Vudstok, sono gli elementi di punta fra i tre anni del Premio Camicia, mentre fra quelli impegnati nel Premio Ienca, il rientrante Vit Bit Jet e Vedraner sono i più appoggiabili.

Saranno i quattro anni a movimentare la corsa del quarté. Qui Unando, in pole position, potrebbe rendersi intangibile, ma gli avversari non sono pochi, e specialmente Ucayali Gau potrebbe rendersi pericoloso per il nostro favorito.

Chiusura con una «reclamare» per anziani che ha in Trevor Bi e Rusalka i soggetti più appoggiabili. Ma anche qui le sorprese sono proprio dietro l'angolo e un risultato «fuori dalle righe» non è proprio da escludere.

ger.

I FAVORITI

Premio Intermesoli: Uno Yard, Undina del Ronco, Udibi.
Premio Prena: Turris As, Rubens Jet, Tamara Sem.
Premio Corno Grande: Zibibbo Jet, Zeass, Zibi Gb.
Premio Camicia: Visnadello Dra, Vauban, Vudstok.
Premio Ienca: Vit Bit Jet, Vedraner, Veb di Re.
Premio Gran Sasso d'Italia: Vaelg Frokjaer, Persiano Gilm, Unforgiving.
Premio Bolza: Unando, Ucayali Gau, Unanmico, Udielle.
Premio Scindarella: Trevor Bi, Rusalka, Picador.

■ **LA TRIS: 13-18-22.** Quote popolari per i vincitori della Tris di ieri all'ippodromo San Paolo di Montegiorgio. Ai 7.252 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (13-18-22) vanno appena 373.500 lire.

La corsa è stata vinta da Strauss Or. Il montepremi è stato di 2.708.877.600 lire.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Sconsolante trasferta a Pesaro: gli alabardati si confermano incapaci di gestire il vantaggio, finendo al tappeto nella ripresa

Triestina: prima il gol, poi tre passi indietro

Inutile l'«invenzione» di Criniti e Zola - Ancora sotto accusa la difesa e Ginestra fa quel che può

Dall'inviato

PESARO Dopo Mestre, ancora un vantaggio che la Triestina non ha saputo gestire. Ma questa volta, a Pesaro, per gli alabardati la punizione è arrivata senza sconti. Una sconfitta «pesante», che mette a nudo i limiti strutturali di una squadra poco pensante e di scarsa personalità. Migliore la Triestina della ripresa rispetto a quella dei primi 45', ma nel complesso è un complesso che non sa imporsi ed è sostanzialmente privo di idee. La difesa risulta ancora molto balbettante (in lieve miglioramento Zola e Ginestra), mentre il centrocampo si trova sempre in deficit di ritmo rispetto agli avversari: una Vis Pesaro solo più determinata dell'Alabarda. Preoccupa infine anche l'evidente calo di condizione atletica denunciato da diversi giocatori.

Fischio d'inizio con sorpresa: Mandorlini inserisce sulla sinistra Gambaro, sposta a destra Teodorani in sostituzione di Coti, infortunatosi a una mano nella «rifinitura» di sabato. Questa almeno la versione ufficiale. Subito lavoro per il portiere Ginestra che al 2' si oppone a un diagonale ravvicinato di Albanesi, ben lanciato da Ortoli. È il primo indizio che la difesa è ancora in alto mare. Eppure ci pensa un'intelligente punizione calciata dal solito Criniti a stroncare l'entusiasmo della Vis Pesaro. Il numero dieci alabardato batte in posizione defilata a sinistra, a una trentina di metri, un calcio da fermo. Il pallone attraversa l'area con i pesaresi immobili. L'ultimo tocco, quasi un velo, è di Zola ed è gol.

Poi comincia la pressione della Vis che nei primi 45' colleziona la bellezza di sette calci d'angolo. Mandorlini (che già al 6' ha cominciato a controllare l'orologio) passa ad una difesa a quattro arretrando Gambaro sulla sinistra, lasciando Zola e Scotti centrali (ma Zola ha la sempre più netta tendenza ad arretrare) e Beltrame a faticare goffamente sul veloce Ortoli. Del numero undici marchigiano la punizione, all'11', che vede Ginestra pronto a sventare.

Segarelli e Manni dettano geometrie strette, palloni bassi e a centrocampo la Triestina balla in maniera paurosa. Sospetto rigore per una spinta su Ortoli. La Triestina fatica e, nonostante il sacrificarsi di Criniti addirittura in contenimento, la squadra si allunga pericolosamente. Ovvio e meritato il pari della Vis che giunge al 29': indisturbato a centro area salta Fioravanti su angolo calciato da Manni.

Gubellini cerca spazio.

La Triestina sfiora il raddoppio al 43': solita punizione di Criniti per la testa di Zola, ma il «ponte» non è raccolto da Gallicchio.

Nella ripresa, come detto, la Triestina con Casalini al centrocampo al posto dell'acciaccato Criniti è apparsa più quadrata, corta e accorta. Però erano ancora troppo isolati Gallicchio e Gubellini che non si sono mai resi pericolosi. L'Alabarda ha controllato il gioco e quando la Vis sembrava anestetizzata c'è stato il guizzo sulla sinistra del solito Ortoli che ha «avvitato», con una finta Beltrame (lentissimo) porgendo un pallone basso sul primo palo per Fioravanti, velocissimo (lui sì) a girare in rete.

A questo punto la Triestina ha accusato il colpo, dimostrandosi incapace di reagire e non riuscendo mai a rendersi pericolosa; così, nel finale, la Vis Pesaro ha legittimato la vittoria mettendo a segno la terza rete, un gol-beffa di Ortoli che ha sorpreso con un pallonetto Ginestra.

Roberto Covaz

Vis Pesaro 3
Triestina 1

MARCATORI: al 3' Zola, al 29' Fioravanti; nel st al 35' Fioravanti, al 46' Ortoli.
VIS PESARO: Boccafogli, Mancini, Esposito, Santino, Miano, Zanvettor, Albanese (nel st al 25' Clara), Segarelli (nel st al 35' Catani), Fioravanti, Manni (nel st al 42' Granozi), Ortoli. All. Pagliari.
TRIESTINA: Ginestra, Beltrame, Gambaro (nel st al 36' Canella), Bordin, Zola, Scotti, Teodorani, Modesti, Tomassini (nel st Gubellini), Criniti (nel st Casalini), Gallicchio. All. Mandorlini.
ARBITRO: Ponzalli di Firenze.
ANGOLI: 10-1 per la Vis Pesaro.
NOTE: ammoniti Fioravanti, Ortoli, Zanvettor, Clara, Zola, Teodorani, spettatori 1500.

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca-Torres	1-1
Faenza-Castel S.P.	1-1
Giorgione-Sassuolo	0-2
Maceratese-Gubbio	0-1
Tempio-Rimini	0-1
Teramo-Sandona'	2-2
Trento-Fano	3-1
Vis Pesaro-Triestina	3-1
Viterbese-Mestre	2-0

PROSSIMO TURNO
Castel S.P.-Tempio
Fano-Teramo
Gubbio-Vis Pesaro
Mestre-Giorgione
Rimini-Maceratese
Sandona'-Viterbese
Sassuolo-Baracca
Torres-Trento
Triestina-Faenza

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Viterbese	22	11	6	4	1	6	3	3	0	5	3	1	1	19	10	-1
Rimini	21	12	5	6	1	6	3	2	1	6	2	4	0	22	9	-2
Torres	21	12	6	3	3	6	4	2	0	6	2	1	3	14	14	-3
Sassuolo	20	12	5	5	2	6	3	3	0	6	2	2	2	9	7	-3
Sandona'	18	12	4	6	2	5	1	3	1	7	3	3	1	13	11	-3
Triestina	17	12	4	5	3	6	2	2	2	6	2	3	1	16	17	-5
Vis Pesaro	16	12	3	7	2	6	3	3	0	6	0	4	2	13	9	-5
Gubbio	16	11	4	4	3	5	3	1	1	6	1	3	2	12	10	-4
Faenza	16	12	4	4	4	6	1	4	1	6	3	0	3	11	11	-6
Mestre	16	12	4	4	4	6	3	3	0	6	1	1	4	10	10	-6
Castel S.P.	14	12	2	8	2	6	2	4	0	6	0	4	2	12	8	-6
Teramo	14	11	4	2	5	5	3	2	0	6	1	0	5	13	13	-6
Maceratese	14	12	4	2	6	7	3	1	3	5	1	1	3	9	15	-9
Baracca	13	11	3	4	4	6	2	3	1	5	1	1	3	9	11	-7
Trento	12	12	2	6	4	6	2	3	1	6	0	3	3	9	12	-8
Fano	10	12	1	7	4	6	1	3	2	6	0	4	2	11	17	-9
Giorgione	9	12	2	3	7	6	2	0	4	6	0	3	3	6	16	-11
Tempio	7	12	1	4	7	6	1	0	5	6	0	4	2	6	14	-12

MARCATORI: 9 reti: Borneo (Viterbese); 7 reti: Protti (Castel S.Pietro), Criniti (Triestina); 6 reti: Tedeschi (Rimini), Ramacciotti (Sassuolo); 5 reti: Protti (Faenza), De Vito (Gubbio), Franzini (Rimini), Pagano (Teramo), Fiori (Torres); 4 reti: Lorieri (Baracca Lugo), Barban (San Dona'), Nicoletti (Teramo), Tommasini (Triestina)

LA NOTA

Preoccupa la condizione fisica

PESARO *C'è un elemento nuovo nella situazione già precaria della Triestina, un elemento preoccupante che rende allarmante lo stato della squadra: la condizione fisica. Allergici a certe superficiali considerazioni della serie «perdendo si sente più la fatica», riteniamo che gli squilibri tattici e gli svarioni tecnici dei singoli giocatori siano da ricondurre anche al precario stato agonistico dell'Alabarda.*

Prendiamo ad esempio la difesa. Tralasciamo l'evidente considerazione che la retroguardia soffre se il centrocampo non fa «filtro», parliamo di errori dei singoli. Come per l'attaccante che, se in condizione, salta l'uomo, così per il difensore, se in condizione (e bravo), non si fa saltare o anticipare. Nella Triestina succede proprio questo. Sono troppi i casi in cui la bravura del singolo difensore non è sufficiente a rattoppare i «buchi» provocati da altre ed evidenti lacune.

Infine una nota di merito a Ginestra, che sembra paradossale in una domenica in cui ha subìto tre gol. Ha parato molto e soprattutto ha mostrato più lucidità nei piazzamenti. Poi, ci sia consentita l'amara battuta, essendo scuola-Milan Ginestra ieri è stato perfettamente all'altezza di cotanta scuola.

r. c.

Criniti ieri è stato sostituito alla fine del primo tempo.

Volti scuri nel dopo partita: l'amministratore delegato Zanoli blocca i permessi - Oggi un «processo» allo spogliatoio

Mandorlini: «Prigionieri dei nostri limiti»

PESARO Saranno giorni di fuoco quelli che attendono i giocatori della Triestina. Il primo provvedimento punitivo della società è stato adottato fin da ieri sera. L'amministratore delegato, **Angelo Zanoli**, in accordo con l'allenatore **Andrea Mandorlini**, ha revocato a tutti i giocatori i permessi che disolito vengono accordati per farli andare per un giorno a casa. Così tutti gli alabardati, tranne i «militari» e Modesti (colpito da un lutto familiare) sono rientrati in nottata a Trieste. E Zanoli ha dato appuntamento a oggi per entrare nel dettaglio della situazione, giudicata molto seria. Ieri, fuori dagli spogliatoi, ha improvvisato una riunione con Mandorlini. Il tecnico non è esente da colpe, certo, ma non pare possa essere messo in discussione. Piuttosto bisogna affrettare tempi e scelte di mercato.

Onesta, e per questo spietata, l'analisi del mister sul momento difficile dalle Triestina: «Questa partita potevamo anche pareggiarla, ma siccome non l'abbiamo fatto è inutile rammaricarsi. Questa sconfitta ha messo a nudo i nostri limiti. Ancora una volta non abbiamo saputo gestire il vantaggio e per la prima volta da quando ci sono io abbiamo subìto un gol su palla inattiva (quello del pareggio, ndr.). Tutto questo non è casuale. Questa è la Triestina attuale e tutti, molto in fretta, dobbiamo prenderne atto».

Non accetta di fare processi sommari, alla difesa per intenderci, ma lascia trasparire che la sua pazienza è al limite: «Io non parlo di singoli reparti – dice Mandorlini –, parlo della squadra che così non va». Cosa c'è da salvare? «Qualcosa della ripresa, negli equilibri a centrocampo, ma è comunque troppo poco».

Getta acqua sul fuoco il capitano **Bordin**: «Quella con la Vis Pesaro è senza dubbio una sconfitta pesante, ma non strappiamoci i capelli: sappiamo dove e cosa abbiamo sbagliato. Non è questa la vera Triestina e mi pare che in questo campionato l'abbiamo dimostrato».

Gli occhi di **Criniti** (infortunato al ginocchio sinistro, per questo è stato sostituito nel primo tempo) lanciano fiammate. Ma si trattiene nelle parole il numero dieci, che ieri si è reso utile anche in copertura: «Difesa? Attacco? Singoli? Chiedete al mister queste cose: io dico solo che i problemi sono sempre gli stessi e tutti sappiamo quali sono».

r.c.

LE PAGELLE — Triestina

Ginestra	5,5
Beltrame	5
Gambaro	6
Canella	s.v.
Bordin	6
Zola	6
Scotti	5,5
Teodorani	5,5
Modesti	6,5
Tomassini	5
Gubellini	6
Criniti	6
Casalini	6
Gallicchio	5

Il portiere Paolo Ginestra.

I PROSSIMI AVVERSARI

Per il Faenza recupero all'ultimo minuto

Faenza 1
Castel San Pietro 1

MARCATORI: 14' pt Stefano Protti, 46' st Poggi.
FAENZA: Turchi, Farabegoli, Lasi, Ranieri, Praticò (5' st Maenza), Buccioli, Mengucci (11' st Osio), Lorenzini (8' st Poggi), Protti, Carta, Mollica. All. Garella.
CASTEL SAN PIETRO: Dirani, Scarpa, Locatelli, Angelini, Mengoli, Fiumana, Campedelli, Biserni, S. Protti (36' st Merloni), Papiri, Viroli (40' st Bombardini). All. Di Cicco.
ARBITRO: Rossomando di Salerno.
NOTE: spettatori 400 circa. Ammoniti Fiumana, Locatelli, Cristian Protti, Praticò, Poggi e Merloni.

FAENZA È finita con un meritato pareggio anche se entrambe le contendenti hano qualcosa su cui recriminare. Per i locali, una lunga pressione, due traverse colpite e tante parate miracolose di Dirani. Per gli emiliani l'aver condotto fino a 1' dalla fine. Era atteso anche il duello fra i cugini Protti. Ha segnato il giallorosso, ha lavorato molto il faentino. Per il Faenza (prossima avversaria della Triestina) era la partita numero duemila. Ospiti in vantaggio al 13': Stefano Protti si incunea e non dà scampo a Turchi. Il Faenza contrattacca, ma ha le polveri bagnate. Tuttavia al 26' un cross a spiovere di Carta colpisce la traversa.
Nuova «barca» collettiva della difesa locale al 33': Campadelli tira e Turchi ribatte, l'attaccante riprende e, stavolta, trova la trasversa. Al 41', su punizione di Carta, Dirani compie un miracolo: la sfera, toccata dal portiere, scheggia la traversa e finisce in angolo.
Nella ripresa il Castel San Pietro potrebbe chiudere la gara. ma non ci riesce. Così il Faenza si fa sotto e al 46', su punizione calciata da Carta, entra Poggi ed è il pari.

LA PARTITISSIMA

I leoni di Viterbo si mangiano anche il Mestre

Viterbese 2
Mestre 0

MARCATORI: 13' pt Borneo, 29' st Fermanelli.
VITERBESE: Fimiai, Morero, Di Bin, Valentini, Coppola, Parlato, Bariocco, Foschi, Borneo (43' st Amoruso), Liverani (17' st Fermanelli), Testini (31' st Pagano). All.: Beruatto.
MESTRE: Cima, Birtig (27' st Salviato), Galluzzo (st Ciarola), Mariniello, Siviero, Perenzin, Oliva, Pallanch, Antonello, Pavanel (st Marino), Graziani. All.: Dal Fiume.
ARBITRO: Gazzi di Torino.
NOTE: espulso al 31' st Oliva. Ammoniti Foschi, Cima, Mariniello, Siviero, Pallanch, Pavanel. Spettatori 1800 circa.

VITERBO Vince la Viterbese nel confronto col Mestre. La sfida inizia a centrocampo e a centrocampo si svilupperà per tutta la durata del primo tempo. La Viterbese parte in avanti ma è spesso costretta a tirare i remi in barca impaurita dalla folta presenza nel reparto centrale degli ospiti. Così non c'è nulla da segnalare almeno fino alla prima rete che giunge al 13' sull'unico affondo registrato: Borneo lascia partire un tiro in diagonale che sorprende Cima.

Il Mestre non ci sta e tenta subito la replica. Tocca a Mariniello rifinire di testa l'azione costruita dal centrocampo, ma la palla termina fuori. Al 33' locali avanti con Liverani che mette a lato d'un soffio. Al 34' il figlio d'arte Graziani si presenta in area locale ma viene anticipato da Fimiani.

Nel secondo tempo il Mestre si presenta con Ciarola e Marino in campo, spingendo in avanti il proprio modulo. La mossa dà i suoi frutti e all'11' e al 13' il Mestre manda proprio Marino vicino alla rete del pari. La Viterbese si spaventa e si lancia alla ricerca della rete della sicurezza. Al 29' arriva il raddoppio: cross di Borneo sul quale arriva di testa in tuffo Fermanelli e devia in fondo al sacco.

LA POLEMICA

Intervista rifiutata con un silenzio arrogante
Ma così facendo Zola manca di rispetto ai tifosi

Il difensore della Triestina Zola, autore dell'unica rete alabardata a Pesaro, ieri ha ignorato platealmente e inspiegabilmente una richiesta d'intervista nel dopo partita.

PESARO *Essendo la difesa sul banco degli «imputati», avremmo voluto sentire da Zola, che della difesa è il «legale» un'adeguata... difesa. Atteso a lungo all'esterno dello spogliatoio, Zola ha però accuratamente evitato di scambiare le solite quattro battute con il cronista. Per un attimo abbiamo sperato che la decisione fosse da ricondurre alla botta al viso rimediata in uno scontro aereo e medicata con un vistoso cerotto sistemato sotto il naso. Ma si dà il caso che prima della richiesta di intervista, Zola abbia tranquillamente conversato con un suo conoscente.*

E quand'anche fosse stato davvero menomato, il nostro Zola avrebbe potuto rifiutare l'invito a parlare almeno con un cenno del capo, con un «no grazie», oppure anche contestare chi l'ha criticato. Niente di tutto questo. Zola è salito sul pullman dando le spalle al cronista senza degnarlo di una parola, quasi non lo avesse visto. Chi scrive, che per questo non perderà di certo il sonno, si chiede preoccupato se Zola abbia idea di cosa sia il rispetto, non dei cronisti (abituati a ben altri problemi), ma di tutti coloro ai quali il cronista racconta le «gesta» anche di Zola: i tifosi.

Per questo aspettiamo da Zola, non appena ritroverà la voglia, un cenno. Altrimenti saremo costretti a pensare che quello di ieri sera è l'unico colpo di testa riuscitogli.

ro. co.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Mantova	3-0	Albino Leffe-Cremapergo
Biellese-Sanremese	1-2	Borgosesia-Spezia
Cremapergo-Voghera	0-1	Novara-Viareggio
Fiorenzuola-Novara	1-0	Pisa-Biellese
Pontedera-Borgosesia	0-0	Pro Sesto-Prato
Prato-Pisa	2-1	Pro Vercelli-Pontedera
Pro Sesto-Pro Patria	4-3	Pro Patria-Mantova
Spezia-Pro Vercelli	1-0	Sanremese-Alessandria
Viareggio-Al. Leffe	1-0	Voghera-Fiorenzuola

LA CLASSIFICA							
Pisa	25	12	7	4	1	17	8
Fiorenzuola	23	12	6	5	1	13	5
Biellese	21	12	6	3	3	15	10
Prato	21	12	5	6	1	10	5
Pro Vercelli	18	12	5	3	4	17	10
Alessandria	18	12	4	6	2	12	8
Viareggio	18	12	4	6	2	8	8
Spezia	17	12	4	5	3	12	9
Novara	15	12	3	6	3	11	11
Albino Leffe	15	12	4	3	5	13	14
Pro Sesto	15	12	4	3	5	15	19
Sanremese	13	12	2	7	3	9	11
Mantova	13	12	3	4	5	7	10
Pro Patria	12	12	2	6	4	18	18
Voghera	11	12	3	2	7	7	12
Borgosesia	9	12	1	6	5	10	17
Pontedera	9	12	1	6	5	2	10
Cremapergo	9	12	2	3	7	7	18

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Astrea-Benevento	0-1	Benevento-Cavese
Casarano-Catania	0-2	Castrovillari-Sora
Cavese-Turris	1-0	Catania-Trapani
Chieti-Messina	0-0	Catanzaro-Nardo'
Frosinone-Tricase	2-0	Chieti-Astrea
Juveterran.-Giugliano	1-1	Frosinone-Juveterran.
L'Aquila-Sora	0-0	Giugliano-Casarano
Nardo'-Castrovillari	0-0	Tricase-Messina
Trapani-Catanzaro	1-2	Turris-L'Aquila

LA CLASSIFICA							
Catania	24	12	7	3	2	18	8
Cavese	24	12	6	6	0	15	6
Benevento	22	12	7	1	4	16	9
Catanzaro	22	12	5	7	0	13	6
Messina	21	12	6	3	3	15	9
Castrovillari	20	12	5	5	2	14	10
Frosinone	17	12	5	2	5	14	15
Turris	17	12	5	2	5	12	14
Sora	16	12	4	4	4	15	12
Juveterran.	16	12	3	7	2	13	11
L'Aquila	16	12	4	4	4	8	10
Giugliano	15	12	3	6	3	13	12
Chieti	14	12	3	5	4	9	10
Trapani	11	12	3	2	7	11	17
Tricase	10	11	2	4	5	11	16
Astrea	9	11	2	3	6	9	16
Nardo'	7	12	1	4	7	10	20
Casarano	5	12	1	2	9	3	18

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alzano-Varese	1-2	Arezzo-Lumezzane
Brescello-Cittadella	1-0	Carpi-Alzano
Lecco-Carpi	1-0	Carrarese-Montevarchi
Modena-Arezzo	3-1	Cittadella-Saronno
Montevarchi-Como	0-0	Como-Lecco
Padova-Lumezzane	1-0	Livorno-Padova
Pistoiese-Carrarese	2-1	Pistoiese-Siena
Saronno-Livorno	1-1	Spal-Brescello
Siena-Spal	0-1	Varese-Modena

LA CLASSIFICA							
Alzano	27	12	8	3	1	18	8
Spal	22	12	6	4	2	20	10
Pistoiese	21	12	6	3	3	19	13
Livorno	20	12	5	5	2	15	9
Brescello	19	12	4	7	1	13	9
Modena	19	12	5	4	3	13	12
Como	18	12	4	6	2	13	9
Saronno	15	12	4	3	5	13	11
Varese	15	12	2	9	1	11	10
Arezzo	15	12	4	3	5	12	16
Lumezzane	14	12	3	5	4	10	15
Cittadella	13	12	2	7	3	12	14
Montevarchi	13	12	2	7	3	6	9
Lecco	13	12	3	4	5	9	13
Padova	12	12	2	6	4	8	8
Carrarese	12	12	2	6	4	10	14
Siena	7	12	0	7	5	5	14
Carpi	4	12	1	1	10	10	23

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ancona-Marsala	1-1	Acireale-Palermo
Ascoli-Foggia	3-1	Crotone-Avellino
Atl.Catania-Giulianova	1-0	Fermana-Atl.Catania
Avellino-Acireale	1-1	Foggia-Nocerina
Battipagliese-Crotone	0-2	Giulianova-Savoia
C.Sangro-Lodigiani	2-2	Gualdo-Ancona
Nocerina-Fermana	0-0	J. Stabia-Castel.Sangro
Palermo-Gualdo	0-0	Lodigiani-Ascoli
Savoia-Juve Stabia	0-1	Marsala-Battipagliese

LA CLASSIFICA							
Palermo	25	12	7	4	1	15	7
Castel.Sangro	24	12	7	3	2	18	10
Ancona	18	12	5	3	4	12	10
Giulianova	17	12	4	5	3	10	6
Lodigiani	17	12	4	5	3	17	16
Savoia	17	11	5	2	4	11	12
Acireale	16	12	3	7	2	12	10
Juve Stabia	16	11	4	4	3	8	7
Marsala	15	12	3	6	3	9	11
Crotone	14	12	4	2	6	13	11
Foggia	14	12	4	2	6	12	13
Ascoli	14	12	4	2	6	11	12
Avellino	14	12	3	5	4	7	8
Fermana	14	11	3	5	3	6	8
Gualdo	12	11	2	6	3	7	9
Nocerina	12	12	2	6	4	5	8
Atl.Catania	12	12	3	3	6	6	12
Battipagliese	10	12	2	4	6	6	15

CALCIO ECCELLENZA Lo scontro al vertice tra il Tamai e il Pozzuolo si è chiuso con un salomonico zero a zero e con inalterate le velleità delle contendenti

I «lupetti» azzannano una mai doma Sacilese

Ennesimo tonfo del Sevegliano, mentre la Pro Gorizia (una partita da recuperare) innesta la quarta

Cormonese 3 – Rivignano 0

MARCATORI: nel p.t. al 10' Livraghi (rig.), al 23' Hadzic; nel s.t. al 34' Patat.
CORMONESE: Fabbro, Spessot, Prevedini, Tedesco, Sellan, Livraghi, N. Cantatutti (dal 34' Moro), Buzzinelli, Devetak (dal 13' Patat), Hadzic (dal 32' s.t. Bertolutti), Odina. All. Battistutta.
RIVIGNANO: Zardini, De Nicolò, Tonizzo (dal 32' s.t. Nadalin), Specogna, Nanon, Beltrame, Meret, Toniutto, Marani, Pontisso, Della Negra. All. Lestani.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: angoli 4-2 per la Cormonese. ammoniti: De Nicolò, Sellan, Meret, Odina.

CORMONS Vittoria senza storia per la Cormonese nei confronti di un Rivignano apparso alquanto dimesso. Nonostante fosse priva dell'attacco titolare la squadra di Battistutta è andata tre volte in gol, come mai in questa stagione, segno di determinazione e buona salute. Tanta infatti era la volontà di cogliere i tre punti messa in campo dai cormonesi, che venivano da tre sconfitte consecutive, che dopo una ventina di minuti la partita poteva considerarsi già chiusa. I cormonesi si andavano infatti al gol già al 10' su rigore. L'azione partiva da Livraghi che con un perfetto lancio pescava Buzzinelli che sul fil del fuorigioco scattava verso Giardini che lo atterrava. Sul dischetto andava Livraghi che spiazzava l'estremo difensore rivignanese. Nessuna reazione da parte degli ospiti ed era anzi la Cormonese a premere sull'acceleratore e andare nuovamente in gol al 23'. Guadagnava un fallo nei pressi della bandierina Cantarutti: calciava lo stesso attaccante cormonese che trovava Hadzic a centro area tutto solo, facile la battuta in gol del croato. Rivignano si affaccia per la prima volta nell'area cormonese al 41' con un tiro, debole, di Marani. Ma è la Cormonese ad andare ancora vicina al gol al 46' con un tiro di Devetag salvato sulla linea da De Nicolò con Zardini ormai battuto.

La ripresa vede ancora i cormonesi in avanti con un tiro dal limite di Prevedini che impegna in una parata a terra Zardini. Primo vero brivido per i cormonesi al 20' con Della Negra che sul filo del fuorigioco saltava con un pallonetto Fabbro in uscita ma davanti alla porta Sellan evitava il gol. Pronta comunque la risposta dei grigiorossi che vanno ancora in gol al 34' con Patat, ben servito da Livraghi, che batte Zardini in uscita. C'è ancora tempo per registrare la buona occasione sprecata da Meret a due passi da Fabbro con un tiro sopra la traversa.

Claudio Femia

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese-Rivignano	3-0	Centro Mobile-Sangiorgina
Fanna Cav.-Mossa	0-0	Cormonese-Sevegliano
Porcia-Manzanese	0-0	Manzanese-Pro Gorizia
Pro Gorizia-Centro Mobile	3-0	Mossa-Porcia
Trieste C.-Sacilese	1-0	Pozzuolo-Fanna Cav.
Sangiorgina-San Luigi	3-0	Rivignano-Trieste C.
Sevegliano-Ronchi	0-1	Sacilese-Tamai
Tamai-Pozzuolo	0-0	San Luigi-Ronchi

CLASSIFICA							
Sacilese	21	11	6	3	2	13	7
Trieste C.	20	11	5	5	1	20	10
Pozzuolo	20	11	5	5	1	12	4
Tamai	20	11	6	2	3	13	7
Pro Gorizia	19	10	5	4	1	17	5
Sevegliano	17	11	5	2	4	16	9
Manzanese	16	11	4	4	3	13	13
Sangiorgina	15	11	4	3	4	13	13
Cormonese	14	11	4	2	5	10	7
Fanna Cav.	13	11	3	4	4	7	9
Ronchi	13	11	3	4	4	6	8
Mossa	13	11	3	4	4	7	19
San Luigi	11	10	3	2	5	10	12
Rivignano	9	11	2	3	6	10	16
Porcia	7	11	1	4	6	5	21
Centro Mobile	6	11	1	3	7	5	17

Pro Gorizia 3 – Centromobile 0

MARCATORI: al 29' pt Tolloi, al 4' del st Joan, al 34' (Del Fabbro su rigore).
PRO GORIZIA: Dreossi, Villani, Drioli, Tiberio, Garzitto (dal 30' st Zucca), Carducci (dal 37' st Panico), Pivetta (dal 25' st Braida), Joan, Tolloi, Negyedy. Allenatore: Portelli.
CENTROMOBILE: Sellan, Ros, Stella, Zoccoletto (dal 25' st Di Giusto), Brisson (dal 15' st Campagna), Salamon (dal 35' st Rosson), Cevalotto, Restiotto, Buffa, Battiston. Allenatore: Brusadin.
ARBITRO: Brandi di Cervignano.
ANGOLI: 7-0 a favore della Pro Gorizia.
NOTE: ammoniti Ros, Carducci, Battistin, Del Fabbro, Negyedy, Campagna.

GORIZIA È stata una vittoria più sofferta del previsto per la formazione goriziana. Il Centromobile, ben disposto in campo, ha reso la vita veramente difficile a Tiberio e compagni. La Pro Gorizia ha dovuto faticare parecchio per trovare spazi nell'attenta difesa ospite. In più la squadra di Brusadin si è fatta in più d'una occasione pericolosa sfruttando la maggior velocità dei suoi avanti. La prima parte dell'incontro ha visto un certo predominio del Centromobile. La Pro Gorizia sembrava essere in difficoltà e i suoi tentativi offensivi non riuscivano mai a graffiare. La squadra goriziana però al 29' riusciva a rompere il ghiaccio. Pivetta serviva con un bel pallone Tolloi che entrava in area, evitava l'intervento del portiere e insaccava poi a porta sguarnita. Dopo il gol la Pro Gorizia finalmente si distendeva e si faceva pericolosa prima al 33' con una bella conclusione di Negyedi che usciva sfiorando il palo e poi al 44' falliva il raddoppio con Joan che da buona posizione calciava alto. Joan si faceva perdonare l'errore all'inizio della ripresa quando al 4' sfruttava al meglio un calcio d'angolo di Del Fabbro. Il centrocampista goriziano sfruttando un errore di Brisson metteva il pallone nel sacco con un colpo di testa. Il Brugnera reagiva con decisione e per due volte sfiorava il gol con Restiotto che al 9' si vedeva respinto il suo tiro da Villani sulla linea di porta e poi al 10' con lo stesso centravanti ma la sua conclusione era neutralizzata dall'attento Dreossi. La Pro rimpinguava il bottino al 34' con un rigore trasformato da Del Fabbro a seguito di un precedente fallo su Tolloi.

Antonio Gaier

Fanna-Cavasso 0 – Mossa 0

FANNA-CAVASSO: Ottocento, Nido, Rizzo, Rovere, Nilson, Chiavutta, Chiarotto, Gerli, Gambon, Degano, Gasparin. All. Masutti.
MOSSA: Fulignot, Viotto, Gruden, Don, Candotti, Coceani, Trampus, Catalfamo (nel s.t. al 31' Medeot), Giacomello, Feresin (nel s.t. al 31' Pavan), Zentilin. All. Cupini.
ARBITRO: Zulian di Trieste.
NOTE: espulso Nido; ammoniti Trampus, Feresin, Gruden e Candotti.

VAJONT Un pareggio che serve a entrambe le formazioni e una partita che ha detto ben poco d'altro. L'incontro fra un Fanna-Cavasso alla ricerca dei nuovi punti e un Mossa alla ricerca di una propria identità ha confermato la necessità di entrambe le compagini di uscire dalla fase di stallo per poter mirare a lidi un po' più tranquilli. Dopo gli auguri iniziali al mister Masutti per il figlio Davide appena nato, la partita è iniziata rapidamente creando subito un'opportunità per Gambon: Degano al 5' recupera una palla vagante e consente al centravanti di battere ma Fulignot è attento. All'17' è Rovere a evitare il tracollo per la propria squadra rinviando la palla sulla linea. Al 25' una punizione in due tempi di Feresin costringe Ottocento alla deviazione a terra. Poi ancora Gambon pericoloso al 30' e al 36' è Gasparin a concludere impegnando Fulignot. Occasionissima al 39' con Chiavutta che si gira in centroarea e costringe il portiere ospite alla deviazione decisiva. Nella ripresa due opportunità per gli azzurri ospiti con un'azione di Giacomello al 10' e una conclusione di Don all'11'. Ancora opportunità per la squadra di casa con Gasparin e Chiavutta e finale di partita con una pericolosa punizione di Zentilin che costringe Ottocento alla deviazione.

piellevi

Tamai 0 – Pozzuolo 0

TAMAI: Padoan, Del Vasto, Amadio, Giordano, De Marchi, Zanardo, Rupert (Brusadin), Stella (Narder), Cleva, Lepore (Ledda), Bortolin. All.: Morandin.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Nazzi, Sizzo, Zamaro, Ziraldo (Miano), Berlasso (Zani), Trangoni, Bernardo, Barbera, Carpin. All.: Papais.
ARBITRO: Manzini di Verona.
NOTE: angoli 3-3; ammoniti Amadio, Sicco e Zani, espulso Ledda per somma di ammonizioni.

TAMAI Un salomonico pareggio tra due compagini che hanno mostrato di meritare appieno il vertice della classifica. L'inizio è dei più guardinghi da parte di entrambe le squadre. Ad aprire le danze ci pensano i padroni di casa con Bortolin che al 5' scalda le mani a Bin con una potente conclusione su piazzato dal limite. Ancora in gran evidenza la compagine di casa al 20' e sempre su calcio da fermo. La trasformazione questa volta è affidata a Lepore che con un tiro a rientrare coglie la traversa. Nella susseguente replica del Pozzuolo Padoan è costretto all'uscita per anticipare la conclusione di Carpin. L'incontro prende quota e il Pozzuolo si rende pericoloso in più occasioni. Una, nitida, capita a Berlasso alla mezz'ora, la sua rovesciata termina però di poco sopra la traversa. In chiusura del tempo gli ospiti vengono salvati da un provvidenziale intervento di Nazzi che sulla linea di porta devia un colpo di testa ravvicinato di Giordano.

All'inizio di ripresa entra Ledda per Lepore e viene ammonito quasi subito per un fallo veniale a metà campo e poi espulso al 17' quando viene platealmente steso in area mentre stava per calciare. Vibranti e immancabili le proteste dei padroni di casa. In inferiorità numerica il Tamai bada soprattutto a contenere gli avversari che non creano comunque grossi grattacapi alla difesa di casa. Nel finale da segnalare una buona occasione che capita a Narder, troppo debole la conclusione per impensierire Bin.

c.f.

IL PUNTO

Mervich-Di Donato i «gemelli del gol» del Trieste Calcio

TRIESTE E segna sempre lui... ancora un gol pesantissimo del diciottenne Mervich fa rivolare alto il Trieste di Grillo dopo la vittoria della capolista Sacilese di Tomei. Gran merito, delle segnature del centravanti, anche della Rappresentativa di Sari, come spesso accade, è senz'altro di Di Donato ma, d'altra parte i due s'integrano perfettamente unendo la potenza del primo all'agilità del secondo. L'altro scontro di classifica, tra il Tamai di Morandin e il Pozzuolo di Papais, ha favorito la seconda che ha interrotto la striscia vincente delle «furie rosse», fermatesi a cinque vittorie consecutive. Male invece la trasferta del San Luigi di Milocco al «Collavin» di San Giorgio. Per la squadra di Del Piccolo sono i primi tre punti sul campo nuovo. Fa più clamore però l'ennesimo tonfo del Sevegliano di Buso. La seconda sconfitta consecutiva tra le mura amiche dei gialloblù è targata Ronchi, che con Zuppichini alla guida è riuscito a esorcizzare un campo sempre ostico. Potenzialmente la Pro Gorizia di Portelli, con la vittoria sul Centro del Mobile di Brusadin, si è portata quasi in testa.

os. ra.

Trieste Calcio 1 – Sacilese 0

MARCATORI: Mervcich 42.o p.t..
TRIESTE CALCIO: Barbato, De Bosichi (45.o st Godas), Della Zotta, Fogar, Bensi, Cernecca, Zobec, Ribaric (Tamburini 36.o st), Di Donato, Bussani, Mervich. All.: Grillo.
SACILESE: Della Libera, Perosa (32.o st Giust), Rossetti, Zavagno, Toffolo, Giovon, Beacco (30.o st Zambon), Pessot, Scodeller, Toffol, Coan. All.: Tomei.
ARBITRO: Pavan di San Donà.
NOTE: ammoniti: Toffolo, De Bosichi, Barbato, Tamburini.

TRIESTE Il Trieste Calcio confeziona il colpo gobbo della domenica piegando di misura una Sacilese che può solo recriminare e mettere sull'altare delle colpe la sua difesa.

I friulani, pur dimostrando un maggior spessore nell'organizzazione e nel possesso di palla, concedono l'intera posta grazie a un macroscopico errore della retroguardia punito puntualmente dall'unico guizzo accettabile di Mervich.

Il Trieste Calcio non ha avuto solo dosi di fortuna nel computo globale della affermazione. Dopo gli affanni della prima mezz'ora di gioco ha orchestrato discretamente nella ripresa riuscendo a legittimare – in parte – i tre punti con una sequela di ghiotte opportunità create soprattutto da Di Donato, molto attivo nella seconda parte della gara.

La Sacilese ha monopolizzato l'avvio di gara; Scodeller, in virtù della sua velocità, ha trafitto ripetutamente la retroguardia dei lupetti creando non pochi affanni a Barbato disimpegnandosi in tempestivi interventi in uscita. Il dominio degli ospiti è apparso netto ma in ossequio alla imprevedibilità del calcio giungeva puntuale la stoccata dei triestini.

Della Libera «bisticcia» con Perosa in fase di disimpegno, Mervich è in agguato e non intende osservare la maldestra rappresentazione dei difensori ospiti, ruba la sfera e la deposita nella porta sguarnita con un bel tocco.

Nella ripresa la Sacilese accenna l'assedio ma il Trieste Calcio decolla con il passare dei minuti grazie anche alle iniziative di un più lucido Di Donato. Scodeller in zona recupero ha la palla del pareggio ma Barbato esorcizza in uscita il tocco ravvicinato. Per i triestini una vittoria che vale doppio in quanto li proietta verso i piani alti della classifica e perché ottenuta ai danni di una diretta avversaria.

Francesco Cardella

Di Donato, in azione, autore anche ieri di una buna gara.

Porcia 0 – Manzanese 0

PORCIA: Bortoluzzi, Bellese, Cicagna, Runiel, Della Flora, Carlon, Viol (Cordenons), Nardellotto, Bonetto, Orciuolo (Simionato), Pitton (Buffa). All. Sacher.
MANZANESE: Bortoluz, Trevisan, Favero, Tomizza, Fantini, Marnicco, Mansutti, Roviglio (Beltrame), Vosca, Colussi, Pighizzini (Simaz). All. Tedeschi.
ARBITRO: Visintin.

PORCIA Un pareggio che serve a poco a entrambe le formazioni, il giusto risultato al termine di un incontro davvero deludente, a dir poco soporifero. Nelle prime battute è il Porcia a far la partita ma le sue offensive non si concretizzano in veri pericoli per la porta della Manzanese.

Nordellotto per Pitton al 3' ma quest'ultimo non inquadra la porta con il suo colpo di testa. Qualche minuto più tardi è la volta di Bonetto che conclude debolmente da buona posizione. Nella fase centrale del primo tempo è la Manzanese che si impadronisce del centrocampo e prova a infastidire la difesa di casa.

Al 23' Della Flora contro una conclusione di Mansutti e alla mezz'ora Vosca da buona posizione calcia a lato. Grandi proteste al 40' quando Pitton viene steso in area di rigore della Manzanese: per il signor Visentin non si tratta di calcio di rigore.

Nella ripresa a far gioco è soltanto la Manzanese. Seppur con qualche difficoltà la Manzanese crea un paio di buone occasioni ma la giornata nera di Vosca e Colussi vanifica il tutto. Nel finale è comunque il portiere della Manzanese a salvare il risultato deviando in angolo un velenoso pallonetto di Buffa, mentre in precedenza Colussi tutto solo in contropiede non era riuscito a inquadrare lo specchio della porta.

c.f.

Sangiorgina 3 – San Luigi 0

MARCATORI: al 16' Pozzar, al 33' Salvador; nel s.t. al 9' Pozzar.
SANGIORGINA: Reale, Pascut, Casadio, Iuri, Del Pin, Ioan (nel s.t. al 38' Vicenzino), Vecchiet, Pozzar (nel s.t. al 32' Gioiosa), macor (nel s.t. al 26' Sinigaglia), Salvador. All. Del Piccolo.
SAN LUIGI: Daris, Paoli, Scher, Michelazzi (nel s.t. al 6' Amarante), Calò, Silvestri (nel s.t. al 18' Merziak), Mboria, Drago, Loppi, Trevisan, Cermeli. All. Milocco.
ARBITRO: Caissutti di Udine.
NOTE: ammoniti Silvestri, Scher, Paoli, Vecchiet; espulso Scher.

SAN GIORGIO Un'altra brillante vittoria, la terza consecutiva, consente alla Sangiorgina di rilanciarsi in classifica allontanandosi ulteriormente dalla zona pericolo. Inoltre i ragazzi di mister Del Piccolo sono riusciti finalmente a sfatare il tabù del nuovo terreno di gioco dal quale nelle due precedenti gare erano usciti sconfitti. Per il San Luigi, invece, più ombre che luci in una gara che non era cominciata poi così male grazie a un paio di temibili incursioni dalle parti di Reale ed è invece proseguita disastrosamente con tre reti al passivo, l'espulsione per somma di ammonizioni subita da Scher, e una sola vera occasione da gol prodotta nell'arco dei 90' con la traversa scheggiata da Lotti al 20' della ripresa. I padroni di casa pervengono al vantaggio al 16' grazie alla maestria tecnica di Pozzar che, fuggito dalla tre quarti, mette a sedere Daris prima di depositare la sfera in fondo al sacco. Il raddoppio è opera invece alla mezz'ora di Salvador con una fucilata esemplare per potenza e precisione. Da segnalare che lo stesso capitano, poco prima, aveva colpito la traversa a colpo sicuro da centro area. La segnatura del definitivo k.o. porta infine la firma ancora dell'estroso Pozzar che fredda l'incolpevole Daris in uscita approfittando di una illuminante verticalizzazione operata da Del Pin.

Alex Canciani

Sevegliano 0 – Ronchi 1

MARCATORE: 12' st Montina.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Buso, Favalessa, Ricca, Sebastianis, Baldan (Cecotti), Gerin, Conzutti, Paolini, Zuppello. All.: Buso.
RONCHI: Pavesi, Buttignon, Benvegnù, Samsa, Candotti, Tonca, Fernetic, Doria, Longo, Visintin (Leghissa), Montina (Gottardo). All.: Zuppicchini.
ARBITRO: Monte-Bragadin di Treeste.
NOTE: espulso 36' st Tricca.

SEVEGLIANO Il Ronchi fa la sua onesta partita di contenimento, trova una rete con una bella conclusione di Montina, subisce un giusto rigore che Pavesi (dopo tre topiche nel primo tempo che stavano per condannare la sua squadra sventa riscattandosi) e, fino al termine, tiene testa alle velleitarie offensive dei padroni di casa andando anche vicino al raddoppio. Per il Sevegliano una cocente delusione, ma, sul piano del gioco, non ci siamo proprio. Qualcosina nel primo tempo si è vista. Al 9' un'acrobazia aerea di Zuppello, incoccia nel corpo di un difensore; al 12' sfugge a Pavesi la sfera che finisce in angolo anziché in porta; al 25' Turchetti sfiora il montante dopo un appoggio su punizione e ancora Turchetti (punizione a due in area regalata da Pavesi) vede il suo tiro a botta sicura deviato da un difensore. Dialoga al 43' Zuppello con Sebastianis il quale pesca Conzutti, libero ma la punta sbaglia il controllo. Al 45' il Ronchi in avanti sugli sviluppi di un corner e Longo impegna severamente Metti. Ripresa e, al secondo affondo, il Ronchi è in vantaggio. Merito di Montina che, in diagonale, batte Metti. Al 15' la possibile svolta ma Conzutti si fa parare il rigore concesso per un atterramento in area di Gerin. Il Sevegliano «rumina» calcio improduttivo e, al 25', a Gerin-Sebastianis non riesce il giochetto andato a segno con la Pro Gorizia, al 29' Benvegnù serve Longo che impegna Metti. Poco o niente fino al termine tranne un pallonetto dalla distanza di Gottardo a porta spalancata e una punizione di Gerin al 50' senza esito.

Alberto Landi

TERZA GIRONE E

Il Brian, un inarrestabile «schiacciasassi»

MONFALCONE Sempre protagonista il Brian che prosegue il cammino verso la Promozione mantenendo inalterato il ritmo incessante e frenetico ormai divenuto abituale per i biancocelesti di Precenicco. Dopo un primo tempo in sordina con il Romans che va al riposo in vantaggio, la ripresa vede la rimonta dei primi della classe che agguantano il pari dal dischetto e si portano addirittura in vantaggio concludendo sul 3-1. Convincente la vittoria della Folgore che si impone in quel di Talmassons per 4-1. Un madornale errore difensivo ha concesso comunque al Talmassons la soddisfazione di aprire le marcature domenicali, ma una ripresa che ha visto i verdi di Bicinicco decisamente più scoppiettanti e incisivi è valsa a mutare le sorti dell'incontro. Ancora a segno Cavedale, ma la parte del leone l'ha fatta Randi, autore di una tripletta che si è concesso anche il lusso di trasformare dagli undici metri per la rete del definitivo 4-1. Torna a brillare il Sedegliano che ha liquidato l'Italsped per 5-2. Già nel primo tempo si delinea chiaramente la supremazia locale con il Sedegliano che va negli spogliatoi in vantaggio per 3-0. In evidenza Di Lenarda, autore di una doppietta, una vera spina nel fianco della difesa avversaria, a cui fa eco Turoldo che realizza l'ennesima rete stagionale. Mentre Spighe e Blessanese non vanno più in là di un pari per 1-1, bella vittoria del Pocenia che si aggiudica per 2-1 la trasferta di Rivolto. Portano le firme di Agnoletti e Marco Bidin le reti degli ospiti, che solo nel finale di gara dopo essersi creati comunque numerose altre occasioni calano il ritmo concedendo al Rivolto di rifarsi sotto accorciando le distanze. L'Azalea non delude e archivia l'ennesima vittoria al Del Neri di Pieris, concludendo sul 3-1. La rete della bandiera granata viene da bergamasco, mentre per l'Azalea incidono il proprio nome nell'albo dei marcatori Facchin – autore di una doppietta – e Biasinutto. Non basta però la sola volontà al Pieris per agguantare un risultato positivo.

f.r.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Pieris B-Azalea	1-3
Romans-Brian	1-3
Rivolto-Pocenia	1-2
Sedegliano-Italsped	5-2
7 Spighe-Blessanese	1-1
Talmassons-Folgore	1-4
Riposa: Pertegada	

PROSSIMO TURNO
Azalea-Pertegada
Brian-Pieris B
Blessanese-Romans
Folgore-7 Spighe
Italsped-Talmassons
Pocenia-Sedegliano
Riposa: Rivolto

CLASSIFICA							
Brian	22	9	7	1	1	29	11
Azalea	19	9	5	4	0	16	4
Pertegada	16	8	5	1	2	12	13
Sedegliano	15	9	4	3	2	25	10
Folgore	15	8	4	3	1	16	8
7 Spighe	14	8	4	2	2	15	14
Blessanese	12	8	3	3	2	7	10
Pocenia	11	8	3	2	3	12	10
Rivolto	9	9	3	0	6	7	18
Pieris B	6	8	1	3	4	8	13
Talmassons	5	8	1	2	5	10	20
Romans	2	8	0	2	6	4	14
Italsped	2	8	0	2	6	8	24

TERZA GIRONE F

Il Pieris è oramai una realtà in costante crescita

MONFALCONE Con Terzo e Santamaria al solito vittoriose l'ottava giornata ci propone un Pieris in costante crescita, un Castions in evidente calo, ma che comunque ottiene il successo, un'Audax che incappa nella classica giornata storta. Il Santamaria assedia per tutta la durata dell'incontro la porta dello Strassoldo, decisivo l'assalto del quasi quarantenne Paviotti al 27' della ripresa (in precedenza, tra le tante occasioni, una traversa di Travaini su punizione). Poco più che un allenamento per il Terzo la sfida con il Primorje B, infarcito di seconde linee, il team rossoblù supera i triestini grazie alla marcatura di Stefano Moras giunta al 20' della seconda frazione: pure gli ospiti si sono fatti valere disputando la loro onesta gara al cospetto di una delle due regine del girone. Il Malisana colpisce un'Audax concretizzando finalmente la mole di gioco che spesso riesce a proporre. Cantarutti e Battiston riscattano gli errori precedenti portando i friulani sul doppio vantaggio, accorcia Forchiassin per gli uomini di Berloso che hanno pagato le condizioni fisiche approssimative di parecchi elementi. Il Castions viene salvato ancora una volta da mister Masolini: come vuole una prassi ormai consolidata il tecnico entra in campo e decide in favore dei suoi. Cross di Saia a dieci minuti dalla fine e conclusione «sporca» dell'allenatore-giocatore che mette in ginocchio un Fossalon poco convinto nei propri mezzi. Una rete per tempo e il Pieris sbanca Villesse: Russi a coronamento di una pregevole azione di squadra e Gobbo in contropiede nel finale i realizzatori granata. Ricca di suspense Ontagnanese-Grado con gli ospiti che impattano in pieno recupero. Nulla di fatto nella prima frazione, Cocetta, dopo una veloce triangolazione, porta in avanti i friulani. I lagunari falliscono dal dischetto con Gordini, ci provano a ripetizione con mischie in area avversaria e in una di queste, al 93', Alessandro Corbatto non perdona. Il Begliano mette sotto senza affanno il Portuale B per quello che è risultato il suo primo successo stagionale.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Begliano-Portuale B	4-2
Villesse-Pieris	0-2
Fossalon-Castions	0-1
Malisana-Aud.S.Anna	2-1
Ontagnanese-Grado	1-1
Terzo-Primorje B	1-0
Strassoldo-Santamaria	0-1

PROSSIMO TURNO
Primorje B-Santamaria
Grado-Terzo
Aud.S.Anna-Ontagnanese
Castions-Malisana
Pieris-Fossalon
Portuale B-Villesse
Begliano-Strassoldo

CLASSIFICA							
Santamaria	23	9	7	2	0	20	4
Terzo	23	9	7	2	0	21	7
Castions	21	9	6	3	0	22	5
Aud.S.Anna	17	9	5	2	2	18	8
Pieris	16	9	5	1	3	20	9
Malisana	14	8	4	2	2	11	9
Grado	8	9	1	5	3	10	17
Primorje B	8	8	2	2	4	6	20
Begliano	7	9	1	4	4	11	16
Fossalon	6	8	0	6	2	5	8
Strassoldo	6	9	1	3	5	10	16
Ontagnanese	6	8	1	3	4	7	14
Villesse	6	9	1	3	5	11	20
Portuale B	3	9	1	0	8	7	26

CALCIO PROMOZIONE B L'undici della città stellata si è sbarazzato senza troppi problemi e con un sonante 5-0 della malcapitata Maranese

Per il Palmanova la vetta è ormai un'abitudine

Il Ponziana si impone in casa del Latte Carso - Anche l'Aquileia si scopre «corsara» in quel di San Canzian

Maranese 0 – Palmanova 5

MARCATORI: al 20' Pagnucco; nel s.t. al 30' Bruno, al 32' Sbisà, al 40' Krmac, al 42' Pinos.
MARANESE: Rigo, Demonte, Valvasson, D'Antoni (dal 20' del s.t. Talian), Stefano D'Anna, Bortolusso (dal 32' del s.t. Fabio Zentilin), Borgobello, Milocco, Tempo (dal 36' del s.t. Paolo Rossetto), Sandro Zentilin, Giorgio D'Anna. All. Zimolo.
PALMANOVA: Pettenà, Tomasettig, De Crinis, Targato (dal 32' del s.t. Ghirardo), Fabbro, Paviotti, Bruno, Pagnucco, Sbisà (dal 34' del s.t. Delzotto), Pinos, Jacuzzi (dal 28' del s.t. Krmac). All. Tortolo.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.
NOTE: Espulso Giorgio D'Anna. Ammoniti: Demonte, D'Antoni, Sandro Zentili, Bortolusso, Bruno, Targato.

MARANO La capolista Palmanova fa cinquina e costringe una Maranese decisamente inferiore a rimanere in coda alla classifica. Gli amaranto della città stellata hanno vinto meritatamente contro i lagunari di Zimolo. Tuttavia il risultato non rende merito ai padroni di casa che, pur non avendo disputato un bell'incontro, si sono fatti surclassare dal Palmanova solo negli ultimi minuti.

Nel primo tempo, infatti, anche se la superiorità del Palmanova è emersa sin dal fischio iniziale, i maranesi hanno giocato con tutta la grinta che da sempre li caratterizza e hanno subito una sola rete. Nella ripresa, innervositi per l'espulsione di Giorgio D'Anna, hanno permesso al Palmanova di sfruttare tutti gli spazi creati nella difesa e di farsi infilare per altre quattro volte. Nel complesso non è stata una partita ricca di emozioni, tranne che nel finale quando gli uomini di Tortolo hanno centrato il bersaglio nel giro di pochi minuti.

La cronaca. Al 20', dopo i svariati attacchi degli amaranto, la svolta dell'incontro: Jannuzzi mette in mezzo per Pagnucco che da 25 metri scaglia un forte e preciso tiro; l'estremo Rigo intuisce ma non arriva a fermare la sfera che va in rete. Al 30' della ripresa un gol degno di nota, Bruno calcia una splendida punizione dal limite e con un pallonetto supera Rigo. La terza rete è merito di Sbisà (il migliore per i suoi). La quarta viene firmata da Krmac che al 40' infila la porta dei maranesi. La cinquina viene affidata a Pinos che, lasciato solo in area, supera nuovamente il numero uno1 di casa.

Cristina Boemo

Promozione / A

RISULTATI

Codroipo-Pro Fagagna	2-2
Fiume Veneto-Tolmezzo	1-0
Cordenons-Sarone	1-2
Fontanafredda-Azzanese	0-1
Pagnacco-Sas Juniors	0-0
Pro Aviano-Sp.Cordovado	0-1
San Daniele-Chions	1-1
Tricesimo-Flumignano	3-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Pro Aviano
Flumignano-Codroipo
Pro Fagagna-Pagnacco
Sas Juniors-Fiume Veneto
Sp.Cordovado-Chions
Sarone-Fontanafredda
Tolmezzo-Cordenons
Tricesimo-San Daniele

CLASSIFICA

Tricesimo	24	11	7	3	1	22	9
Fontanafredda	22	11	7	1	3	13	5
Sarone	22	11	7	1	3	20	15
Tolmezzo	22	11	7	1	3	18	15
Sas Juniors	20	11	5	5	1	10	7
San Daniele	18	11	5	3	3	17	8
Pro Aviano	15	11	4	3	4	11	9
Codroipo	13	11	3	4	4	17	15
Pro Fagagna	13	11	3	4	4	11	12
Sp.Cordovado	13	11	3	4	4	13	15
Cordenons	12	11	2	6	3	9	11
Azzanese	11	11	3	2	6	12	20
Pagnacco	10	11	2	4	5	4	8
Chions	9	11	2	3	6	5	15
Flumignano	8	11	2	2	7	9	16
Fiume Veneto	8	11	2	2	7	8	19

Promozione / B

RISULTATI

Gradese-Cividalese	1-1
Latte Carso-Ponziana	1-4
Manzano-Lucinico	0-1
Maranese-Palmanova	0-5
Monfalcone-Zarja	1-1
Muggia-Vesna	1-1
Primorie-Capriva	1-0
S.Canzian-Aquileia	1-3

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Monfalcone
Capriva-Gradese
Cividalese-Manzano
Latte Carso-Maranese
Lucinico-S.Canzian
Ponziana-Primorie
Vesna-Palmanova
Zarja-Muggia

CLASSIFICA

Palmanova	24	11	7	3	1	19	8
Lucinico	20	11	5	5	1	18	13
Cividalese	19	11	5	4	2	13	7
Gradese	18	11	5	3	3	25	17
Primorie	18	11	5	3	3	14	13
Aquileia	17	11	5	2	4	18	11
Latte Carso	15	11	4	3	4	12	14
Zarja	14	10	3	5	2	12	9
Manzano	14	11	3	5	3	10	10
Muggia	14	11	4	2	5	11	12
Monfalcone	13	11	2	7	2	13	11
Vesna	11	11	1	8	2	8	9
Ponziana	9	10	2	3	5	9	16
S.Canzian	8	10	1	5	4	10	16
Capriva	6	11	1	3	7	1	10
Maranese	6	10	1	3	6	8	25

Gradese 1 – Cividalese 1

MARCATORI: nel s.t. al 45' Iacumin (rig.), al 48' Lena (rig.).
GRADESE: Franco, Reverdito, Tognon, Iaccarino, Degrassi, Iacumin, Marin, Macor, Lauto, Marchesan, Iussa. All. Vidiak.
CIVIDALESE: Tami, Zuliani, Di Gaspero, Tullio (dal 7' del s.t. Falcioni), Fabian, Quercic, Messere (dal 42' s.t. Quarcioli), Lena, Bier, De Nipoti, Visintin (dal 25' Nicolettis). All. Zapamiglio.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE: Ammoniti, Tullio, Zuliani, Iussa, Iaccarino, Messere.

GRADO Ottenuto il vantaggio su rigore allo scadere dei 90', i gradesi hanno continuato a giocare, consentendo alla Cividalese di pareggiare le sorti, sempre su calcio di rigore. In precedenza era stata solo la Gradese a cercare la via della rete, che non era riuscita a trovare soprattutto per l'opera del portiere friulano Tami, determinante in varie occasioni.

I lagunari, schierati con un notevole potenziale e con Iacumin piuttosto arretrato, giocano un primo tempo non di grande levatura, complice anche la Cividalese che si dimostra squadra quadrata. La cronaca registra all'inizio una protesta gradese per fallo in area ai danni di Marin, ma soprattutto un palo colpito da Marchesan su calcio di punizione e una conclusione di Iacumin miracolosamente deviata dal portiere friulano.

Lo stesso Tami vola miracolosamente a deviare anche una conclusione di Marchesan su assist da Iacumin (nella ripresa ha giocato più avanzato). Poi ancora una punizione dello stesso Marchesan deviata in angolo, e al 40' un tiro ravvicinato di Iussa che vede nuovamente Tami compiere un miracolo, toccando la sfera di quel tanto che basta per mandarla in angolo.

L'unica conclusione della Cividalese è al 44', con Nicolettis che impegna in una deviazione l'estremo lagunare Franco. I gradesi giocano le loro ultime carte con un massiccio attacco: Marchesan passa a Lauto che tocca per l'accorrente Marin il quale viene «affossato» da un avversario. Rigore evidente, che Iacumin trasforma.

Quando ormai i lagunari stavano per assaporare la vittoria, al 48' Lena recuperava una palla persa da Marin e s'involava in area dove veniva affrontato da Iaccarino e Tognon. L'attaccante cividalese finiva a terra; nonostante le proteste gradesi, per l'arbitro era rigore che lo stesso Lena trasformava.

Antonio Boemo

Manzano 0 – Lucinico 1

MARCATORE: 18' s.t. Carruba.
MANZANO: Buiatti, Bonassi, Cristancigh (Boreanaz), Magnis, Piccaro, Battistutta, Dindo (Favero), Bolzon, Moreale, Mocchiutti (Giugliano), De Marco. All. Grop.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Flavio Bianco, Bianchetti, Goretti, Domingo Bianco, Pizzi, Zulli (Vinzi), Germinario (Uras), Faggiani, Carruba. All. Campi.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE: Ammoniti Piccaro, Goretti, Zulli, D. Bianco.

MANZANO Partita da dimenticare per il Manzano che dopo un paio di vittorie scacciacrisi è tornata la squadra abulica d'inizio campionato (solo due conclusioni e un corner a favore).

Il Lucinico invece, senza rischiare, doveva far dimenticare la scoppola della scorsa settimana e senza rischiare l'ha fatto alla grande.

Scarsa la cronaca. Il tatticismo esasperato lascia poche occasioni ad entrambe e la più pericolosa è al 18' quando De Marco, lanciato perfettamente da Moreale, si presenta solo davanti a Prodani ma il portiere lo chiude.

Risponde Faggiani su punizione ma Buiatti respinge e Trampus di testa sfiora il sette. Allo scadere, F. Bianco pesca in area Zulli che al volo devia a lato d'un soffio.

Nella ripresa al 18', Germinario esce dalla morsa difensiva e da centrocampo lancia Carruba che si presenta solo davanti a Buiatti e lo supera in pallonetto. Potrebbe pareggiare subito De Marco su cross di Battistutta ma il suo colpo di testa esce d'un soffio. Da segnalare infine un contatto sospetto in area di Pizzi su De Marco e basta.

Oscar Radovich

San Canzian 1 – Aquileia 3

MARCATORI: 39' p.t. Zampar, 9' s.t. Nosella, 15' Scapolo, 34' Biondo (r).
SAN CANZIAN: Suraci, Buonocunto, Giraldi, Mauro, Giacuzzo, bass, Cadez (10' s.t. Bozzero), Dapas (13' s.t. Solidoro), Biondo, Cocchietto, Trentin (1' s.t. Tomsig). All. Comisso.
AQUILEIA: Paduani, Sgubin, Menegaldo, Vecchi, Cosolo, Zampar, Cester (23' s.t. Mian), Scapolo, Businelli (44' s.t. Bon), Soncin, Nosella (39' s.t. Snidar). All.: Belviso.
ARBITRO: Zafanella di Trieste.
NOTE: espulso Scapolo al 16' s.t.; ammoniti Giraldi, Bass, Biondo, Cocchietto, Vecchi.

SAN CANZIAN Ennesima domenica avara di soddisfazioni per il San Canzian che ha dovuto inchinarsi al netto dominio degli ospiti. Al 3' la prima emozione con Cester che sciupa incredibilmente a tu per tu con Suraci. Risponde subito Trentin con una conclusione da fuori che viene vanificata da Paduani con l'aiuto del palo. Un paio di occasioni per l'Aquileia prima del vantaggio maturato grazie alla staffilata di Zampar dai venti metri: il centrocampista azzurro controlla e scarica in rete a fil di palo. Nella seconda parte Nosella non perdona al 9' insaccando con un'azione in fotocopia. Travolgente discesa di Menegaldo al 15', la retroguardia sancanzianese si rifugia in calcio d'angolo ma, sugli sviluppi dello stesso, Scapolo centra il bersaglio con un gran tiro da fuori. L'esultanza costa al giocatore, allontanato per doppia ammonizione (per l'esultanza si era levato la maglia). I padroni di casa accorciano solo su calcio di rigore trasformato da Biondo (atterramento di Buonocunto) a una manciata di minuti dallo scadere.

Matteo Marega

IL PUNTO

Adesso i «veltri» decollano

TRIESTE Bellissime e molto importanti vittorie in trasferta per l'11.a giornata. Quasi scontata quella del Palmanova di Tortolo che è andato a sbancare il campo nuovo della Maranese di Zimolo (forse... non più nel recupero di mercoledì con il Ponziana). Anche se le dimensioni della quarta sconfitta in casa (su cinque partite) sembrano eccessive, lo 0-5 subito non fa altro che confermare che a Marano non c'è più solo buon pesce ma anche buoni «polli». Non si spiegano altrimenti i 17 gol subiti rispetto a uno solo segnato.

Rumorosa anche la vittoria fuori del Ponziana di Pongracich contro il quotato Latte Carso di Palcini che forse ha peccato un po' di presunzione. Erano già diverse le partite che i bianco-azzurri stavano crescendo ma trovati gli equilibri giusti con i quadrati Papagno e Pussich a centrocampo e la verve di Miletic sulla fascia destra, hanno addirittura decollato. Vincendo anche il recupero con la Maranese, il campionato per i veltri comincerà a prendere una piega tale, che sarà meglio cominciare ad inventare delle scuse e fare un po' di mea culpa per averli dati per spacciati troppo presto. Non male anche la vittoria in trasferta dell'Aquileia di Belviso sul San Canzian di Comisso: si vede che l'amichevole con la Triestina ha funzionato (ma non per gli alabardati). Non spettacolare ma importante, visto che è servita per riagganciare la seconda posizione, anche la vittoria del Lucinico di Campi a Manzano. Se si pensa che i goriziani hanno solo Faggiani di punta, sono tre punti che valgono il doppio.

os. ra.

Monfalcone 1 – Zarja/Gaja 1

MARCATORI: al 2' st Padoan, al 3' autorete di Cragnolin.
MONFALCONE: Mainardis, Cragnolin, Blasi, Fierro, Balducci, Moratti, Novati, De Fabris, Padoan, Mian, Della Rocca. All.: Gallina.
ZARJA: Faletti, Dussoni, Lorenzi, Ispiro, Struckely, Cotterle, Karis, Kalz, Martinuzzi, Giorgi (dal 19' st Mimic), Deste. All.: Tul.
ARBITRO: Ottaviani di Cormons.
NOTE: ammoniti Deste, Lorenzi, Balducci.

MONFALCONE Terzo 1-1 consecutivo per il Monfalcone che proprio non ne vuole sapere di decollare.

Era una gara da vincere, ma dopo essere passati in vantaggio, i locali hanno pagato una distrazione di Cragnolin, sprecando l'occasione per dare una svolta alla loro mediocre classifica.

Primo tempo quasi orrido. Al 26' De Fabris sulla destra centra per Della Rocca che di testa in torsione sfiora il palo.

Il gioco non parte: solo al 41' arriva una palla giocabile per Padoan, il quale dal centro sinistra incrocia battendo fuori di poco.

Al 46' ci prova Cragnolin che su punizione centrale da lontano impegna Feletti, sicuro nella respinta coi pugni.

Nella ripresa il Monfalcone parte forte, va all'attacco e trova subito il gol: Novati lavora bene sulla destra, mette in mezzo, dove spunta Padoan che di testa fa secco Feletti.

Sembra fatta, gli ospiti non appaiono in grado di rispondere. E invece, dopo appena un minuto, Deste centra dalla destra, il pallone è innocuo, ma Cragnolin non si avvede di essere solissimo in area e colpisce la sfera di testa, gelando Mainardis, completamente fermo.

Il colpo è duro: il Monfalcone non ci sta e al 16' crea la più ghiotta palla-gol per ripassare in avanti.

Sugli sviluppi di una punizione dal limite, la sfera arriva a Fierro che con una grande idea serve Moratti, il quale si presenta incontrastato davanti al portiere che riesce in qualche maniera a negare il vantaggio.

È praticamente l'ultimo segnale di vita per un Monfalcone che nel finale sembra quasi rassegnarsi, se si esclude un tiro fuori di Padoan, all'ennesimo pari del campionato.

Per la compagine triestina un punto che comunque fa classifica. Da segnalare la buona prova di Lorenzi, quasi ristabilito dopo un brutto infortunio.

Enrico Colussi

Muggia D. Scavi 1 – Vesna 1

MARCATORI: 29' st Bertocchi, 37' Pellaschiar.
MUGGIA: Romano, Busetti, Fadi (1'st Franca), Bassanese, Bertocchi, Masutti, Dorliguzzo (32' st Cociani), Cadel, Negrisin, Zugna, Luce (15' Micor). All. Jannuzzi.
VESNA: De Rota, Bandel, Lovullo, Grassi, Soavi, Malusà, Germani (32' st Martincich), Bartoli, Pellaschiar, Sannini, Apollonio (17' st Lakoseljac). All. Nonis.
ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Bassanese, Zugna, Bertocchi, Lovullo, Apollonio, Malusà; espulso per doppia ammonizione Bartoli.

MUGGIA In un derby dalle poche occasioni e povero di gioco, Muggia e Vesna si accontentano di un punto ciascuno. Nella prima frazione di gioco gli ospiti hanno avuto sempre in mano le redini del gioco, senza peraltro impensierire più di tanto la porta di Romano.

Nella ripresa, invece, la squadra di Nonis è apparsa, soprattutto a centrocampo, fuori posizione e l'assenza di un uomo d'ordine come Sambaldi si è fatta sentire. La cronaca: coomincia bene il Vesna che al 3', dopo un ottimo lavoro di Pellaschiar che salta Busetti, vede Apollonio in area incapace di calciare a rete. Il Muggia non c'è e al 18' gli ospiti ripartono in velocità ma il cross di Apollonio viene intercettato da Romano prima dell'incornata di Pellaschiar. Al 29' Bartoli insiste su una palla e, dal fondo, crossa per Pellaschier che, complice una deviazione del diretto difensore, calcia a fil di palo.

Nel finale del tempo resuscita il Muggia che, prima con Micor in mischia, poi con un tiro da trenta metri di Cadel e infine con una discesa di Zugna impensierisce De Rota.

Nella ripresa è la formazione muggesana a cercare il vantaggio, ma l'occasione più ghiotta capita sui piedi di Apollonio, lanciato da Pellaschiar, che calcia su Romano in uscita. Subito dopo l'allenatore Nonis toglie (per punizione?) l'ex giocatore del Trieste Calcio, ma al 29' il Vesna capitola: Bertocchi, dal limite dell'area, indovina la girata e trova l'angolino. Il paraggio arriva al 37': tiro da fuori area di Lovullo, Romano, fino a quel momento impeccabile, non trattiene permettendo a Pellaschiar di insaccare.

Pietro Comelli

Latte Carso 1 – Ponziana 4

MARCATORI: al 3' De Santi, al 10' papagno, al 15' Miletic, al 25' Tognon; nel s.t. al 30' Buono.
LATTE CARSO: Samsa, Peric, Camozza, Pacor, Ravalico, Paravano, Ulina, Tonion (nel s.t. al 35' Braini), Rabacci, Novati (nel s.t. al 35' Borriello), Larzak (nel s.t. al 28' Rizzolo). All. Palcini.
PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Bazzara (nel s.t. al 1' Chmet), Pusich, Papagno, Boccuccia, Schrey, Miletich, De Santi (nel s.t. al 1' Crem), Frontali, Buono (nel s.t. al 20' Fiori). All. Pongracich.
ARBITRO: Morano di Latisana.

TRIESTE Domenica da dimenticare per il Latte Carso che sul campo amico si è visto rifilare quattro gol dal Ponziana, che ha potuto così lavare l'onta della pesante sconfitta in Coppa Italia. Certo, i ragazzi di Pongracich in queste ultime giornate hanno dimostrato di aver ingranato la marcia giusta, ma sicuramente non avrebbero pensato di mietere tanto bottino. Il Latte Carso, dal canto suo, può mettere sul piatto la mancanza di diversi elementi chiave, ma ciò non basta a scusare la quasi totale mancanza di idee, la poca determinazione e la scarsa incisività che hanno portato la difesa a commettere troppi errori fatali, le fasce a risultare inesistenti e il reparto offensivo a dover operare in solitario e senza l'indispensabile supporto. Forse la tripletta dei primi minuti si è fatta sentire, ma ciò non basta a giustificare il comportamento della squadra.

La partita può essere considerata finita subito quando al 3', su calcio di punizione di Buono, De Santi metteva dentro; al 10' sempre Buono con un calcio d'angolo pescava Papagno che di testa raddoppiava, e al 15' Miletich in contropiede siglava la tripletta. Al 25' Tonion, in contropiede, riusciva ad accorciare le distanze ma nella ripresa al 30' Buono in fuga solitaria chiudeva la partita. Pochi minuti dopo Rabacci sbagliava un calcio di rigore, e sul finire i padroni di casa sfioravano più volte la marcatura.

Domenico Musumarra

Primorje 1 – Capriva 0

MARCATORE: 37' s.t. Lando.
PRIMORJE: Spadaro, Bazzara, Crocetti, Batti, Lovrecic, Leghissa, Stocca, Mislei, Stolfa, Lando, Tomasi (26' s.t. Pescatori). All.: Bidussi.
CAPRIVA: Sorato, Donda, Braidotti, Azzano, Vezil, Scarel, D. Tassin, M. Tassin, Diviacchi, Striolo, Ambrosi. All.: Scarel.
ARBITRO: Buscema di Udine.
NOTE: ammoniti Lando, Azzano, Ambrosi.

PROSECCO Ritorna al successo dopo un mese il Primorje di Bidussi. Una vittoria cercata dall'undici di Prosecco che, per tutta la gara, ha stretto d'assedio la porta ospite riuscendo a scardinarla a pochi minuti dal termine. Ma prima c'è stato di tutto: un gol, ai più apparso regolare, annullato; due traverse centrate, ottimi interventi di Sorato e alcuni discutibili episodi in area di rigore. Tutto cancellato dal tocco vincente di Lando, sotto porta, dopo una punizione calciata dal neoentrato Pescatori. Il Capriva, non a caso ultimo della classe, si è dimostrato poca cosa con un attacco che definire fantasma è dir poco (una sola rete in undici partite).

Il taccuino è tinto di giallorosso: già al 5' Leghissa impegna da lontano Sorato che non trattiene ma Tomasi manca la deviazione. Al 24' tocca a Stocca colpire male di testa e al 34' un sospetto tocco di mano di Scarel fa gridare al rigore. Un minuto dopo un diagonale di Tomasi sfiora il montante, mentre al 39' un gol di Leghissa non viene convalidato per fuorigioco dello stesso giocatore.

Nella ripresa il copione non muta; Capriva in trincea e locali a caccia del gol. Al 1' Stolfa tira alto e al 16' una bella punizione di Lando si stampa sulla traversa. L'offensiva del Primorje è tambureggiante e al 20' Leghissa, doo aver saltato due difensori, calcia a fil di palo. Al 37' arriva il premio a tanta pressione: Pescatori batte una punizione e Lando a centro area irrompe per il tocco decisivo.

Luca Siracusa

TERZA GIRONE G

La capolista Romana si arrende in casa del Cus

TRIESTE Prima sconfitta della stagione per la capolista Romana, costretta ad alzare bandiera bianca sul terreno di gioco del Cus (4-3). Dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0, gli universitari hanno conquistato i tre punti grazie alle doppiette di Macchia e Giugovaz, mentre gli ospiti hanno risposto con Buffolin e la doppietta di Sforza.

Contestatissimo, da parte del Cus, l'arbitro dell'incontro, «reo» d'aver espulso l'allenatore, in qualità di giocatore, Millo e il guardalinee di parte degli universitari. «Siamo stati penalizzati dalle dimensioni del campo – dice il dirigente della Romana, Buttignon – non riuscendo a prendere le misure. Sotto di due reti abbiamo recuperato, colpendo anche un palo con Buffolin».

Arbitro sotto accusa anche per Montebello/Don Bosco-Fogliano (1-3). «Non ho nulla da dire sulla qualità delle squadre isontine – spiega l'allenatore dei salesiani, Ricciardi – ma non è possibile che, in quattro partite, siamo stati arbitrati da altrettanti fischietti isontini. Tralasciando i precedenti incontri, contro il Fogliano siamo stati puniti da due rigori e un gol in netto fuorigioco». Maurizio Ricciardi, di solito tranquillo e compassato, è stato allontanato dall'arbitro, «affiancando» così le proteste delle precedenti giornate da parte di altre squadre. Ritornando alla cronaca, il Fogliano ha segnato con una doppietta su rigore di Lancisi e la rete di Braida, mentre i salesiani hanno risposto con Rossi.

Un deludente Venus, senza grinta e volontà, riesce a segnare solamente con Massimo Pedrotti contro uno Zarja/Gaja a rete per cinque volte.

Nonostante la vittoria per 2-0 (Vascotto, Floridan) il Kras delude contro un'Union che colpisce due pali con Cernigoi e spreca numerose occasioni.

Il Cgs impatta 1-1 contro il Sagrado, grazie alla rete di Licciardello, in una partita equilibrata dove recrimina per alcune occasioni mancate, e attende il recupero di mercoledì contro il San Vito. Infine il Vermegliano che, grazie alle reti di Sandrucci e Ivan Pacor, piega un Breg in gol con un'autorete su tiro di Pines (2-1).

p.c.

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Breg-Vermegliano	1-2
Centro U.S.-Romana Monf.	4-3
Montebello-Fogliano	1-3
C.G.S.-Sagrado	1-1
Union-Kras	0-2
Zarja-Venus	5-1
Riposa: San Vito	

PROSSIMO TURNO

Fogliano-Centro U.S.
Kras-C.G.S.
Romana Monf.-Breg
Sagrado-San Vito
Venus-Montebello
Vermegliano-Union
Riposa: Zarja

CLASSIFICA

Vermegliano	20	8	6	2	0	18	6
Romana M.	19	8	6	1	1	15	8
Fogliano	16	8	5	1	2	18	10
Breg	14	8	4	2	2	11	7
Sagrado	14	9	4	2	3	14	9
C.G.S.	13	7	3	4	0	12	6
Kras	12	8	3	3	2	11	7
Zarja	12	9	4	0	5	18	16
San Vito (-1)	10	7	3	2	2	10	8
Centro U.S.	10	7	3	1	3	17	10
Montebello	8	9	2	2	5	15	18
Venus	8	9	2	2	5	12	22
Union	0	8	0	0	8	6	30

CALCIO FEMMINILE

San Marco rulla il Campagna, Ars Club k.o.

TRIESTE Il San Marco supera per 5-1 il Campagna e risale la classifica del campionato regionale di calcio femminile. La squadra di Adamic nelle ultime giornate, oltre al risultato, ha ritrovato anche il gioco dimostrando di poter, Valvasone e Tre Stelle a parte, giocare alla pari con tutte le squadre. Contro il Campagna il San Marco, chiuso il primo tempo sul punteggio favorevole di 2-1, ha segnato con Piazza, Ferraro, un'autorete e la doppietta della D'Orio, e si prepara al derby contro l'Ars Club.

Quest'ultimo è stato sconfitto di misura (2-1) sul terreno di gioco di Tavagnacco. Le ragazze di Bonanno, chiuso il primo tempo a reti inviolate, sono andate sotto di due gol, siglando il 2-1 con una girata in area di Castiglia. «Nel primo tempo, purtroppo, non siamo riusciti a segnare – spiega l'allenatore dell'Ars Club Bonanno – sbagliando due occasioni con Conversi e Cattarini. La partita è stata equilibrata ma siamo stati penalizzati dalle assenze del reparto offensivo di Serli e Fumis». Tra le file delle triestine il portiere Prato è risultato il migliore in campo affiancato da Castiglia e Valenti.

Niente da fare per il Campanelle-Prisco, sconfitto a Cervignano dalla squadra locale per 7-1. Le ragazze di Pernorio si consolano con la rete della bandiera messa a segno da Chiara Norbedo. Nel prossimo turno il Campanelle-Prisco ospiterà il San Gottardo.

Risultati: Tavagnacco - Ars Club 2-1; Pro Cervignano Muscoli - Campanelle/Prisco 7-1; San Gottardo - Libertas Porcia 2-1; San Marco - Campagna 5-1; Tenelo Club Rivignano - Libertas Pasiano 7-2; Tre Stelle - Mazzonetto Gemona 4-0.

Classifica: Valvasone Arzene e Tre Stelle 21; Tenelo Club Rivignano 15; Mazzonetto Gemona 12; San Marco e San Gottardo 9; Libertas Porcia 8; Ars Club 7; Pro Cervignano Muscoli 4; Campagna 3; Campanelle-Prisco 0.

p.c.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C Butti, con una doppietta, autore del successo sull'Opicina

Il derby è del San Giovanni

L'Edile cede le armi a Romans - Battuta d'arresto del San Lorenzo

Pro Romans 4 – Edile A. 2

MARCATORI: all'11' Bergagna, al 25' Tittonel, al 40' Franco; nel s.t. al 20' Furlan, al 31' Poiana, al 48' Senni.
PRO ROMANS: Peresson, Debianchi, Portelli, Bolzan, Lepre (nel s.t. al 35' Moretti), Poiana, Furlan, Iacumin (nel s.t. all'8' Pecorari), Bergagna, Franco (nel s.t. al 26' Olivo), Senni, Tartara. All. Peressoni.
EDILE A.: Clementi, Sturni, Fonzari, Senni, Marcuzzi, Vatta, Tittonel (nel s.t. al 30' Ferrari), Silvestri, Derman, Schiraldi, Riosa (nel s.t. al 20' Veronesi). All. Ghersetich.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.
NOTE: ammoniti Marcuzzi, Senni, Poiana, Schiraldi; espulsi Marcuzzi e Vatta.

ROMANS D'ISONZO È stata una gara a senso unico in cui il risultato, nonostante il momentaneo 1-1 degli ospiti, non è stato mai messo in discussione.
Prima rete della Pro Romans all'11', con Bergagna che approfitta di uno svarione difensivo degli ospiti per trafiggere il bravo Clementi. L'Edile coglie il pari al 25' sugli sviluppi di un calcio d'angolo, con Tittonel che trova lo spiraglio giusto per battere Peresson.
Nuovo vantaggio dei locali al 40' grazie a un' imprendibile pennellata di Franco, che su punizione trova l'incrocio dei pali.
Nella ripresa, dopo una traversa di Lepre su punizione, Furlan si incunea in area e depone di piatto destro in rete portando il risultato sul 3-1. Il 4-1 porta invece la firma di Poiana, che in slalom entra in area e trafigge di precisione Clementi.
In pieno recupero Senni fissa il risultato finale sul 4-2, spedendo la sfera di testa in rete su punizione-cross di Schiraldi.
Edo Calligaris

Isonzo 4 – Juventina 0

MARCATORI: nel p.t. al 6' Miclausig, al 17' Gasser; nel s.t. al 7' Miclausig, al 40' Devetta.
ISONZO: Pascolat, Ceglia, Sell, Antonelli, Paolo Codra, Pacor (dal 20' s.t. Sabalino), Gasser (dal 30' s.t. Piran), Roberto Codra, De Fabris, Gregorutti, Miclausig. All. Furlan.
JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Rupil, Gomiscek, Milotti (dal 38' p.t. La Vena), Bastiani, Peteani, Gismano, Calandra, Doria (dal 13' s.t. Ballaben), Braida. All. Soffiantini.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.
NOTE: espulsi Piran e La Vena per reciproche scorrettezze. Ammoniti: Miclausig, Antonelli e Bastiani.

SAN PIER D'ISONZO Ritorna prepotentemente alla vittoria l'Isonzo travolgendo la Juventina con un punteggio che non ammette discussioni. Dopo quattro gare senza reti i ragazzi di Furlan rompono il digiuno sciorinando una prestazione praticamente perfetta sia sul piano del gioco sia del carattere. La Juventina si è trovata sotto di due gol dopo un quarto d'ora e non è mai riuscita ad entrare completamente in partita.
Partono alla grande i padroni di casa e al 6' sono già in vantaggio grazie a Miclausig che risolve una mischia con un gran tiro che si insacca sotto la traversa. L'Isonzo raddoppia al 17' con Gasser che corona una perentoria discesa con un potente sinistro rasoterra che supera Cantarut. Al 40' la Juventina replica con Braida su punizione che scheggia il palo alla destra di Pascolat.
Nella ripresa l'Isonzo mette al sicuro il risultato al 7' ancora con Miclausig, che raccoglie un cross di Gregorutti e gira di forza in rete da distanza ravvicinata. L'ultimo sussulto avviene al 40' quando il neo entrato Devetta triangola con De Fabris, elude l'uscita del portiere e deposita il pallone in rete per la quarta marcatura.
Nicola Tempesta

San Lorenzo 0 – Union 91 1

MARCATORE: nel s.t. al 10' Ponton.
San Lorenzo: Donda, Graziano, Tonut, Comand, Freschi, A. Visintin (dal 15' s.t. Furlani), Maurencig (dal 15' s.t. Canciani), Donato, Faleschini, Grion, Mazzilli. All. Mauri.
UNION 91: Galliussi, Livon, Favoni, Minen, Grassi, Artico, Marcolini, Petrello, Pividori (dall'8' s.t. Zucco), Ponton (dal 25' s.t. Venier), Beltrame. All. Lizzi.
NOTE: ammoniti Graziano e Tonut.
ARBITRO: Londero di Tolmezzo.

SAN LORENZO ISONTINO Brutta battuta d'arresto per l'undici di mister Mauri, ma onore e merito alla formazione friulana che ha dimostratasi più dinamica e spigliata. In più di qualche occasione la retroguardia isontina si fa cogliere dai lanci smarcanti dell'Union 91 e solamente nella ripresa Grion dà la carica ai suoi compagni. Petrello all'8' tenta la conclusione da lontano ma senza fortuna; poi, prima al 12' sempre Petrello servito da Beltrame, e dopo al 15' Ponton, abile a sfruttare un allungo di Marcolini, sfiorano il vantaggio, ma Donda si oppone in ambedue le azioni. Livon sullo slancio dei compagni offre a Ponton ancora una palla-gol e due minuti più tardi Beltrame inventa un pallonetto, sul quale Donda devia la sfera oltre la traversa con la punta delle dita. Sul conseguente angolo Petrello scheggia il «sette» della porta isontina. Però nel finale, al 40', un errore difensivo rischia di costare caro all'Union 91; bravo Galiussi a intuire e respingere il tiro ravvicinato di Faleschini. Grion sospinge in avanti i giallorossi nel secondo tempo e scaglia una botta al 4'; l'Union 91 comunque segna il gol vittoria al 10' sugli sviluppi di una punizione calciata da Beltrame, corretta da Artico e con tocco vincente di Ponton. Vani i pericoli portati da Tonut su corner di Grion al 22' e la fiondata di Mazzilli al 24' fuori misura.
Vittorio Piccotti

Sovodnje 1 – Aiello 0

MARCATORE: al 2' p.t. Fajt Marko (r.).
SOVODNJE: Zoff, Bregant, Devetak Fulvio, Interbartolo, Polesello, Devetak Manuel (dal 37' s.t. Cernic), Zotti, Cescutti (dal 31 s.t. Sambo Fabio), Marassi (dal 45' s.t. Tomsic Sasha), Fajt Marko, Florenin. All.: Cossaro.
AIELLO: Dose, Tosoratti, Bertoldi, Basso, Fragliola, Cartoran, Zampar Dimitri (dal 31' s.t. Flaugnacco), Fegrin, Cecchin, Tomasinsig, Portelli (dal 24' s.t. Manfrin). All.: Pinatti.
ARBITRO: De Marchi di Latisana.
NOTE: ammoniti Polesello, Zotti, Cescutti, Fragliola, Cartoran e Tomasinsig.

SAVOGNA D'ISONZO Sesto risultato utile consecutivo per gli uomini di mister Cossaro, che con la vittoria di ieri inguaiano ulteriormente l'Aiello. Il gol della vittoria arriva subito, dopo appena due minuti di gioco. Marassi entra in area e viene toccato da Bertoldi sul piede d'appoggio: è rigore. Marko Fajt s'incarica di batterlo e realizza spiazzando completamente Dose.
La gara si fa subito in salita per i neri di Pinatti, che però riescono a rialzare la testa e farsi avanti con continuità nella parte centrale del primo tempo.
Ma è proprio davanti che l'Aiello trova più difficoltà a causa dell'assenza delle punte Minut, Zampar e Pinatti. Nella ripresa il Sovodnje potrebbe dilagare, ma prima Marassi (14') e poi Marko Fajt (21') si mangiano due gol già fatti sparando fuori da pochi passi. Il finale di partita è un confuso arrembaggio dell'Aiello, che però non riesce mai a impensierire veramente Zoff.
Mauro Casadio

Trivignano 3 – Gonars 1

MARCATORI: 14' Battistella, 45' M. Monte; nella ripresa 23' M. Monte, 46' Romeo.
TRIVIGNANO: Nadalet, Grione, Malisan (1' st Cudin), Giancotti, F. Monte, Cappello (20' st Bernardis), M. Monte, Birri, Romeo, De Biasio, Gobas (1' st Sclausero). All.: Zampa.
GONARS: Tondon, Milocco, Fantin (43' st Tavaris), Donata, Del Bianco, Ioan, Virgolini (19' st Del Frate), Buttazzoni, Battistella, Fez (31' st Ficarra), Chiaruttini. All.: Sclauzero.
ARBITRO: Venier di Udine.
NOTE: ammoniti Ioan, Donada, Buttazzoni, Del Bianco, Grione, Bernardis.

TRIVIGNANO Riscatto del Trivignano dopo la brutta figura con l'Opicina domenica scorsa. Passati in vantaggio al 15' i padroni di casa sono riusciti a raggiungere il pareggio allo scadere dei primi 45' e a vincere nettamente nella ripresa. Nella prima frazione i bianconeri sono parsi alquanto sottotono e hanno subìto, senza reagire, le offensive degli avversari che al 9' creavano già un grattacapo a Nadalet, quando Virgolini, su cross di Del Bianco, mandava alto. Al 15' il gol del vantaggio ospite, scaturito da un pallonetto di Battistella che coglieva Nadalet impreparato. Trivignano in difficoltà, poche le occasioni al suo attivo e poca concretezza. Al 34' una punizione di Virgolini è preda di Nadalet. Solo al 42' i padroni di casa si fanno vedere quando Birri impegna Tondon, battuto 3' dopo da Massimo Monte. Ripresa con i padroni di casa sulla cresta dell'onda, ospiti in difficoltà. Trivignano alla ricerca del vantaggio che arriva al 23' grazie, ancora, a Massimo Monte che, in altre due occasioni, avrebbe la possibilità di triplicare ma manca di poco il bersaglio. Al 39' Ioan atterra in area Romeo. Del penalty si incarica lo stesso Romeo ma il tiro è parato da Tondon. Ma Romeo, al 46', si riscatta e porta a tre le reti della sua squadra.
Carla Landi

San Giovanni 2 – Opicina 1

MARCATORI: nel p.t. al 41' Tuntar, nel s.t. al 18' e 26' Butti.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca (16' s.t. Fidel), Marega, Sessi, Ardizzon, Radin, Butti, Meola, Luiso (34' s.t. Iaconcic), Zamai (1' s.t. Postiglione), Bibalo. All. Ventura.
OPICINA: Recidivi, Piciga, Silvestri, Soggia, Cutrara, Versa, Pocecco (nel s.t. 11' Terpin e dal 34' Galati), Gemiti, Sau, Leone, Tuntar. All. Delic.
ARBITRO: Lo Monaco di Udine.
NOTE: ammoniti Sau, Versa, Postiglione, Cutrara e Radin.

TRIESTE Una doppietta del lesto Butti dona al San Giovanni il successo nel derby con l'Opicina oltre a spalancargli le porte verso il... Futura.
La squadra dell'altipiano si è presentata in viale Sanzio con una formazione alquanto raccogliticcia, pronta a sfruttare la continua pressione sangiovannina, per colpirla con rapidi contropiede. Il primo tempo è tutto un programma: San Giovanni a macinare gioco e Opicina a contrastare e ripartire.
Proprio su una di queste ripartenze improvvisamente gli ospiti passano. È il 41': Sau libera con un colpo di testa il compagno Tuntar davanti alla porta; quest'ultimo è pronto a pungere con un preciso diagonale radente.
Com'è ovvio, nella ripresa la pressione del San Giovanni si fa ancora più intensa. Lo svantaggio anima la squadra di Ventura, che già con il saggio Bibalo scheggia subito la base del palo.
A forza di insistere i rossoneri passano. E lo fanno per ben due volte in pochi minuti con lo scaltro Butti. Prima una deviazione in mischia, e poi una legnata da fuori dell'attaccante sangiovannino, cambiano completamente volto a risultato e partita.
Da lì in avanti tocca all'Opicina avanzare. E lo fa con orgoglio, cercando il pareggio sino all'ultimo. Ma la botta di Sau, in pieno recupero, che si alza sopra la traversa, segna la fine dei sogni dell'Opicina e l'inizio di quelli sangiovannini.
Alessandro Ravalico

Pro Fiumicello 0 – Cervignano 1

MARCATORE: nel s.t. al 37' Barbana (rig).
PRO FIUMICELLO: Politti, De Piero, Aldrigo, D. Donda, Tentor, Italia, Polvar, Pozzar (Pettinato), Scridel, M. Andrian, Moro (Striolo). All. Simonetti.
CERVIGNANO: Croatto, Fracaros, Livoli (Passian), Pecorari, Gigante, Boz, Falconieri, Gregoris, Velscig (Toso), Barbana (Veneruz), Donda. All. Zanutel.
ARBITRO: Cristofoli di Gorizia.
NOTE: espulsi: Scridel e Gigante.

FIUMICELLO In un derby avaro di contenuti tecnici ed emozionali i «cugini» ospiti solo nella parte finale hanno riscosso bottino pieno, in virtù di un penalty trasformato da Barbana. Per il resto freddo e tanta noia hanno guarnito la gara, che nella prima parte ha offerto solo una finalizzazione sferrata da Scridel dopo la mezz'ora. Fortunatamente nel secondo tempo a tratti si è visto qualche sussulto. Merito dei gialloblù, più intraprendenti e maggiormente motivati a non perdere ulteriore terreno dai battistrada. Cosicchè dapprima Velscig, imitato più in là da Pecorari e Gigante, hanno tenuto desto il guardiano Politti. Capitolato però al 37', quando sugli sviluppi di una percussione in area di Barbana lo stesso estremo lo atterrava. Dal dischetto il numero 10 realizzava, consegnando ai i suoi tre punti fondamentali per sognare in grande.
Moreno Marcatti

Ruda 0 – Futura Carlino 2

MARCATORI: al 15' Carbone; nel s.t. al 44' Pellizzier (r.).
RUDA: Burino, Donada, Gon, Fumo, Catania, Rana, Paviz (Sesso), M. Spessot, Casotto, Ulian (L. Spessot), Picco. All. Malisan.
FUTURA CARLINO: Versolatto, Sandrin, Pirusel, Pellizzier, Lepre, Carbone, Cristin (Zanutta), Marcuzzo, Barchiesi, Del Sal, Zagato (Sandri). All. Billia.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.
NOTE: ammoniti Del Sal e Pavis.

RUDA Vince meritatamente il Futura. La formazione di Carlino ha trovato subito il vantaggio, gestendo poi l'incontro. Partono forte gli ospiti, sfiorando per due volte il vantaggio nei 10' iniziali, prima con un traversone di Cristin non intercettato da Barchiesi e poi con una conclusione in drop di Marcuzzo, finita a lato. Il Futura passa al quarto d'ora: Burino para una punizione di Del Sal; sulla respinta recupera la sfera Carbone e fulmina il portiere locale. Fino alla fine del primo tempo della reazione dei padroni di casa nemmeno l'ombra. In avvio di ripresa Malisan getta in mischia Luca Spessot, riuscendo a dare un po' di verve. Al 10' Rana calcia di poco a lato, sciupando la più ghiotta occasione. Al 44' giunge il raddoppio del Futura. L'arbitro assegna un rigore per sospetto tocco di mano in area e Pellizzier firma lo 0-2.
Massimo Alvaro

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Caneva-Doria	3-0
Maniago-Lignano	0-1
Morsano-Flaibano	0-2
Palazzolo-V.Roveredo	2-0
Spilimbergo-Sal.Don Bosco	2-3
Torre-Bannia	1-1
Valvasone-Muzzanese	1-0
Zoppola-Un.Pasiano	2-6

PROSSIMO TURNO

Bannia-Sal.Don Bosco
Doria-Zoppola
Flaibano-Valvasone
Lignano-Torre
Muzzanese-Caneva
Palazzolo-Spilimbergo
Un.Pasiano-Maniago
V.Roveredo-Morsano

CLASSIFICA

Flaibano	26	11	8	2	1	19	6
Palazzolo	22	11	7	1	3	19	9
Sal.Don Bosco	21	11	7	1	3	18	17
Torre	20	11	5	5	1	22	14
Un.Pasiano	19	11	5	4	2	18	9
Spilimbergo	17	11	4	5	2	13	9
Lignano	16	11	4	4	3	11	11
Bannia	15	11	3	6	2	12	10
Valvasone	14	11	3	5	3	10	14
Zoppola	13	11	3	4	4	15	20
Caneva	12	11	2	6	3	13	12
Morsano	12	11	3	3	5	12	15
V.Roveredo	9	11	1	6	4	11	15
Muzzanese	6	11	1	3	7	6	14
Doria	6	11	0	6	5	6	17
Maniago	3	11	0	3	8	6	20

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Tavagnacco-Costalunga	2-1
Riviera-Bearzicol.	2-1
Tarcentina-Zaule Rab.	1-0
Torreanese-Buiese	2-2
Nogaredo-Reanese	1-0
Uc 3 Stelle-Domio	1-1
Valnatisone-Natisone	0-0
Venzone-Gemonese	3-2

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Valnatisone
Buiese-Riviera
Costalunga-Torreanese
Gemonese-Tarcentina
Natisone-Domio
Reanese-Tavagnacco
Venzone-Uc 3 Stelle
Zaule Rab.-Nogaredo

CLASSIFICA

Venzone	23	10	7	2	1	25	14
Costalunga	20	10	6	2	2	14	5
Tavagnacco	20	11	6	2	3	22	15
Tarcentina	20	11	5	5	1	13	8
Nogaredo	20	10	5	5	0	12	7
Gemonese	18	11	6	0	5	19	17
Valnatisone	16	10	4	4	2	23	17
Reanese	15	11	4	3	4	9	10
Domio	14	10	4	2	4	16	12
Riviera	14	11	4	2	5	22	24
Natisone	11	11	2	5	4	12	14
Zaule Rab.	9	10	2	3	5	8	12
Buiese	9	11	1	6	4	9	14
Torreanese	9	11	2	3	6	15	25
Uc 3 Stelle	8	11	1	5	5	9	18
Bearzicol.	4	11	1	1	9	6	23

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Isonzo-J.S.Andrea	4-0
Fiumicello-Cervignano	0-1
Pro Romans-E.Adriatica	4-2
Ruda-Futura	0-2
S.Giovanni-Opicina	2-1
S.Lorenzo-Union 91	0-1
Sovodnje-Aiello	1-0
Trivignano-C.Gonars	3-1

PROSSIMO TURNO

Aiello-Pro Romans
C.Gonars-S.Giovanni
E.Adriatica-Fiumicello
Futura-Trivignano
J.S.Andrea-Union 91
Opicina-Isonzo
Cervignano-Ruda
Sovodnje-S.Lorenzo

CLASSIFICA

Futura	24	11	7	3	1	22	7
S.Giovanni	22	11	6	4	1	16	6
Union 91	21	11	6	3	2	14	7
Pro Romans	19	11	5	4	2	20	9
S.Lorenzo	19	11	5	4	2	17	12
Isonzo	18	11	5	3	3	13	5
Cervignano	18	11	5	3	3	13	12
Trivignano	15	11	4	3	4	13	16
E.Adriatica	14	11	4	2	5	15	15
Sovodnje	13	11	3	4	4	8	13
Opicina	12	11	4	0	7	22	19
J.S.Andrea	12	11	3	3	5	10	19
C.Gonars	11	11	3	2	6	12	21
Ruda	10	11	2	4	5	11	19
Aiello	6	11	1	3	7	6	16
Fiumicello	5	11	0	5	6	6	24

PRIMA CATEGORIA GIRONE B

Il Costalunga agganciato al secondo posto da un terzetto

Giornata «no» per le triestine: solo il Domio rimedia un punto

Tavagnacco 2 – Costalunga 1

MARCATORI: p.t. 8' Armani, 23' Prosperi; s.t. 19' Di Fant.
TAVAGNACCO: Moro, Bandera, Morassutto (36' s.t. Zotti), Di Fant (45' s.t. Comuzzi), Osgnach, Tonutti, Pitton, Prosperi, Vendetta, Livon, Izzo. All.: Messina.
COSTALUNGA: Valzano, Armani, Marchesi (30' s.t. Moretti), Vatta, Del Rio, Montestella (26' Ruzzier), Giraldi, Sodomaco (28' Rupini), Koren, Scala, Antonazzi. All.: Tesovic.
ARBITRO: Peresson.
NOTE: ammoniti Sodomaco, Vatta, Tonutti, Morassutto, Bandera.

TAVAGNACCO Due tiri e due gol per il Tavagnacco contro un rimaneggiato Costalunga. Ci si mette anche la sfortuna in casa dell'ex capolista; oltre alle già scontate assenze di alcuni uomini importanti, i gialloneri sono senza la «mente» Olivieri per un incidente automobilistico poco prima del match (non grave, per fortuna) e durante il primo tempo Montestella e Sodomaco per infortunio.
La partita si mette subito bene per i ragazzi di Tesovic. Al 6' Marchesi alza di poco la mira, all'8' dopo un cross di Scala, con conseguente batti e ribatti, arriva Armani di prima intenzione dal limite, e gli ospiti sono in vantaggio.
Al 23' il Tavagnacco pareggia con un diagonale di Prosperi. Al 19' della ripresa i padroni di casa trovano la rete della vittoria con una punizione rasoterra dal limite. Possibilità, al 35', del 2-2; Scala ci prova da lontano ma Moro non si fa sorprendere. Gioca meglio il Costalunga, ma negli ultimi sedici metri non riesce mai a rendersi pericoloso. Nella bagarre d'alta classifica ora c'è anche il Tavagnacco.
Massimo Umek

Tre Stelle 1 – Domio 1

MARCATORI: s.t. 35' F. Bagattin, 36' Bozzo.
CALCIO 3 STELLE: Zadro, Daneluzzi, Floreani, Labozzetta, Zorzi, Gorasso, Fontanile, Morassi, Damò, Bozzo, Tavano.
DOMIO: Biloslavo, P. Bursich, M. Bagattin, Stefani, Toscan, Ellero, Kerin, Vignali, F. Bagattin, Zullian (s.t. 15' Bianco), M. Bursich (s.t. 25' Porcorato). All. Sciarrone.

UDINE La sagra delle occasioni mancate condanna il Domio a un deludente pareggio esterno. Un risultato negativo per la compagine di Sciarrone che puntava alla vittoria per rilanciarsi in classifica. Eppure, nonostante lo scarno 1-1, il Domio ha giocato una buona partita costruendo un consistente numero di occasioni da rete. Ha sbagliato troppo in fase offensiva, graziando in più di una circostanza il portiere avversario, e quando finalmente è riuscito a passare grazie a una prodezza del solito Fabrizio Bagattin, non ha saputo tenere il vantaggio subendo un minuto dopo il gol del definitivo pareggio.
La cronaca registra un primo tempo di marca ospite con buone occasioni sui piedi di Bursich e Bagattin. Nella ripresa un palo di Kerin illude il Domio che a dieci minuti dalla fine passa. Angolo di Vignali, colpo di testa di Porcorato respinto, entra Bagattin e firma l'uno a zero. Non c'è nemmeno il tempo di esultare che Bozzo, con una splendida iniziativa personale, sorprende Biloslavo siglando l'uno a uno finale.
l.g.

Tarcentina 1 – Zaule 0

MARCATORE: 37' pt Busiello.
TARCENTINA: Vidoni M., Vidoni R., Vattolo, Peres, Zanussi, Argiolas, Castenetto, Del Medico (Leonetti, Venturini), Pellarini (Molaro), Busiello, Tosoni.
ZAULE: Ellero, Musolino (Marchesi), Piselli, Razem, Sorini, Klinkon, Visentin (Mutton), Godas, Bazzara, Steffè (Saina), Ritossa. All.: Flora.
ARBITRI: Castello di Cervignano.

TARCENTO Ancora una trasferta amara per lo Zaule sconfitto per uno a zero sul campo di una rimaneggiata Tarcentina. Priva di ben cinque titolari (i fratelli Martarello, Italiani, Bianchin e Taffarel) la compagine padrona di casa ha disputato una partita intelligente al cospetto di un'avversaria incapace di rendersi pericolosa in zona gol.
La cronaca registra la prima occasione dopo appena sei minuti. Palla a Pellarini che riceve il lancio di Peres e, dal limite dell'area, lascia partire un gran tiro che spiazza Ellero ma si stampa sul palo. Grande risposta dello Zaule che sfiora il vantaggio attorno alla mezz'ora.
La palla buona capita sui piedi di Visentin che lascia partire un gran tiro sul quale l'estremo difensore avversario si supera deviando la palla in calcio d'angolo. Al 37' il gol che decide la partita. È Busiello a realizzarlo con un tiro che sorprende Ellero.
Nella ripresa lo Zaule prova a recuperare lo svantaggio, crea qualche occasione fino al gol di Visentin annullato per un fuorigioco quantomeno dubbio.
Lo. Ga.

LE ALTRE

Riviera 2 – Bearzi/Colugna 1
MARCATORI: Crpaiz (rig.), Muzzolini, Costantini.

Valnatisone 0 – Natisone 0

Torreanese 2 – Buiese 2
MARCATORI: Dorlì (2), Vidoni, autorete.

Union Nogaredo 1 – Reanese 0
MARCATORE: Calgaro

Venzone 3 – Gemonese 2
MARCATORI: Muser, Pittoni, Vidoni, Zoffi, Fuscalzo.

BOCCE

Solo i goriziani riescono a battere la modesta Maranese

Regionali, turno da dimenticare

UDINE Giornata nera la quinta di campionato per le società del Friuli-Venezia Giulia. I fagagnesi della Quadrifoglio, la Snua di Pordenone e la Del Corno di Rive d'Arcano sono rimaste a bocca asciutta mentre gli unici a muovere la classifica sono stati i goriziani della Tre Tigli che hanno battuto in casa la modesta Maranese per 13-7.
Nella massima divisione è arrivata la prima delusione per la Quadrifoglio uscita malconcia dai campi di Biella dove ha perduto, con l'ultima della classe, per 14 a 6. Un brusco risveglio per i fagagnesi che avevano iniziato il campionato con una partenza a razzo che aveva sorpreso tutti. Sottotono Ziraldo e Zambon la Quadrifoglio ha emesso un solo acuto con Degano e Tassotti nella coppia e Monaco che ha vinto il singolo. In A2 scivolone in casa per i pordenonesi della Snua, battuti dalla Mionetto di Feltre per 12 a 8, e con lo stesso punteggio ha perduto anche la Del Corno contro i portogruaresi della Granata.
Ecco i risultati completi della 5.a giornata. **A1:** Chiavazza-Quadrifoglio 14-6; Rapallese-Pianezza 4-16; Nitri-Chiavarese 13-7; Tubosider-Ferrero 13-7. **A2:** Noventa-Pievigina 18-2; Tre Tigli-Marenese 13-7; Snua-Mionetto 8-12; Del Corno-Granata 8-12. **B:** Fontana-Mionetto 8-4; Sammartinese-Tre Stelle 6-6; Rivignanese-Fortitudo 4-8; Romans-Plozner 7-5.

Classifiche

A1: Pianezza punti 8, Ferrero e Quadrifoglio 6; Tubosider e Nitri 5; Chiavarese e Chiavazza 4; Rapallese 2. **A2:** Tre Tigli, Mionetto, Granata 8; Noventa 7; Snua e Del Corno 4; Pievigina 1; Maranese 0. **B:** Fontana 8; Tre Stelle 7; Rivignanese e Fortitudo 6; Romans 5; Mionetto 4; Sanmartinese 3; Plozner 1.

ATLETICA

Molti i partecipanti alla gara di podismo amatoriale, segno di un rinnovato interesse per questa disciplina

Gli «Amici del tram» sul podio del Trofeo Trieste

TRIESTE Da qualche giorno la classifica del Trofeo Città di Trieste Centro Gas è visibile pure su Internet. Basta «cliccare» il sito della Crut (Università di Trieste). Ma non è questo l'unico passo avanti compiuto dalla «Coppa Trieste» di podismo appena conclusasi. Nel corso della tradizionale cerimonia di premiazione del Trofeo amatoriale (svoltosi quest'anno presso il circolo parrocchiale di piazzale Rosmini) è scaturita una realtà che spiega la crescita di tutto il movimento podistico triestino. Primo: i partecipanti al Città di Trieste sono stati oltre 500 e di questi ben 310 sono stati premiati per aver portato a termine almeno 6 delle 8 prove in calendario; secondo: i tesserati della categoria Amatori-S/M in regione sono aumentati di ben 200 unità. Il plauso a tale crescita è arrivato dal presidente del Coni Provinciale, Stelio Borri («una conferma della validità e della salute del movimento»), da quello della Fidal Regionale, prof. Romano Isler («da sottolineare l'entusiasmo delle società che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione»), oltre che dal presidente della Fidal provinciale, Attilio Davide («È stato un anno record di partecipazione "attiva"»).
Il tutto prima di arrivare a proclamare i vincitori di un trofeo che ha visto per l'ennesima volta il Gruppo marciatori Amici del Tram di Opcina salire sul gradino più alto del podio, seguiti dall'Ar Addetti comunali e dal Circolo Fincantieri Trieste. Nella classifica «rosa» riservata alle donne, lo stesso Tram ha invece messo in fila le Generali e la Telecom. Tanti, come sempre, i premiati e tantissimi i riconoscimenti consegnati da Walter Gulli e dal suo Comitato organizzatore del Trofeo. Piace ricordare in particolare quello riservato al Gruppo Giudici Gara, capace quest'anno di «giudicare» ben 56 manifestazioni in campo regionale. Questi i vincitori individuali della XV edizione del Trofeo Città di Trieste Centro Gas.
Femminili. F23: Marinella Borghes (Af Gorizia); F30: Serena Bonin (Generali); F35: Vania Flego (Tram); F40: Lidia Fantuz (Teenager Staranzano); F45: Valnea Parma (Generali); F50: Silva Barbo (idem); F55: Vanda Voltolina (Teenager); F60: Maria Cristina Fragiacomo (Sci Club 2).
Maschili: M23: Fabio Borghes (Marciatori Go); M30: Giuseppe Pagano (Altopiano); M35: Guido Potocco (Telecom); M40: Mauro Michelis (idem); M45: Giuseppe Suplina (Tram); M50: Flavio Milano (Tram); M55: Livio Donato (Act); M60: Antonio Cerasari (Porto Ts); M65: Roberto Agosta (Altopiano); M70: Giovanni Simonetti (Acegas).

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Incredibile pareggio della capolista con il Torre

Brivido per il Mladost

E intanto Fincantieri e Medea vincono in trasferta

TRIESTE Sembrava, quella di ieri, una giornata favorevole alla capolista Mladost, e invece nel testa-coda contro il Torre i ragazzi di Doberdò del Lago, dopo un inizio da incubo, non riescono a portarsi a casa più di un punto. Trasferte pienamente proficue per le inseguitrici Fincantieri e Medea, perde in casa il Campanelle e svaniscono, almeno per ora, i sogni d'alta classifica anche se alcune settimane fa mister Vatta lo aveva detto: «Il nostro unico obiettivo è la salvezza».

Respira l'Isonzo mentre non decolla ancora lo Staranzano che alla vigilia del campionato era accreditato di ben altre posizioni. Questo in breve il nono turno del girone D, eccolo in dettaglio. In Mladost-Torre subito doppio vantaggio per gli ospiti con un rigore (dire dubbio è essere benevoli) di Baldas e una punizione di G. Gregorat; nel finale del primo tempo Manià accorcia di testa. I padroni di casa attaccano, è bravissimo a inizio ripresa Coden a sventare un tiro di P. Gergolet da tre metri, alla mezz'ora (subito dopo l'espulsione di Tomasin) giunge il pareggio, fallo in area sullo stesso P. Gergolet, Caiffa trasforma il penalty. Può addirittura vincere il Mladost, a poco dal termine ancora P. Gergolet protagonista, va fuori d'un soffio il possibile 3-2. Molte lamentele sull'arbitro (da ambo le parti) nella vittoria della Fincantieri in casa del Villa. Nei primi venti minuti non succede nulla di importante poi d'improvviso il match si anima, discesa di cinquanta metri di Guerin e ospiti in vantaggio. Al 30' punizione dal limite di Sartori, l'ultimo uomo in barriera respinge di schiena ma l'arbitro decreta il rigore, lo calcia Maggio, para Casotto, ma si ripete, lo ritira Maggio, alto. Al 40' altro rigore inventato, questa volta per il Villa, lo tira Portelli e 1-1. A inizio ripresa viene espulso Olivo, poi Sartori da centroarea riporta in avanti i monfalconesi; pareggia al 44' Corbatto e la giacchetta nera espelle il dirigente Furlanetto (regolarmente in lista) per essere entrato in campo a festeggiare. Al 47' in contropiede Maggio svirgola il pallone ma inganna Casotto e 3-2 finale. Successo del Medea in casa dello sfortunato Chiarbola, nel primo tempo per un fallo su Facciuto, Zancotti trasforma il rigore. Nella ripresa i goriziani capovolgono il risultato, dapprima con un rigore (nella giornata storta degli arbitri anche qui inesistente) di Sellan, a tre minuti dal termine con un contropiede di Derio. I padroni di casa possono recriminare per i quasi gol di Botta e Appel nella prima frazione e per la traversa di Zancotti nel secondo tempo. E a proposito di recriminazioni anche il Campanelle non scherza, subito in vantaggio corto il Torviscosa con un'incornata di Piergianni, possono raddoppiare più volte, su tutte le occasionissime di Dagnino e di Varljen da distanza ravvicinata. Al 42' cross di Marchesin e Dagnino beffa il proprio portiere con una maldestra deviazione, 1-1; il 2-1 al 10' della seconda frazione con un colpo di testa di Ferro. Rischia lo Staranzano con il Breg, al 10' segna Asseliti, poi Cecchi sbaglia il rigore del pareggio (bravo Cecchini). L'1-1 arriva però al 35' del secondo tempo, su angolo di Falanga gira bene Sansone. A tempo scaduto, Alcin, probabilmente in fuori gioco, manda alto a tu per tu con Zearo. Domenica tranquilla per l'Isonzo contro il Poggio, la squadra del presidente Clementin manca subito incredibilmente il vantaggio con Braida da vicino, lo stesso Braida però si fa perdonare al 30' a mezz'ora, cross di Anut e gran destro al volo dell'attaccante. Nella ripresa, al 45', il raddoppio, Pizzin «Recoba» da quasi quaranta metri supera Furlanich con un pallonetto. Facile il 3-1 della Roianese sul Porpetto, in vantaggio con un rigore di Gabr. Germani, il 2-0 con una mezza rovesciata di Vollero e il tris con un colpo di testa di Cericola. Accorcia nel finale un rigore di Marcatti.

Giornata da dimenticare per gli arbitri: errori e sviste provocano rabbia e proteste in molte squadre

Massimo Umek

I TABELLINI

Isonzo 2
Poggio 0

MARCATORI: 30' Braida, 45' s.t. Pizzin.
ISONZO: harland, Brandolin, Lupieri, Zorzi, Anut (30' s.t. Clapiz), Furlan, Tomasin, Pizzin, C. Donda, Braida, Venier (45' Facchinetti, 43' s.t. Deluti). All.: :epre.
POGGIO: Furlanich, Lozej, Ripellino, Leban, Trevisan, Campo Dall'Orto, Devetag, Soranzio, Pian, D. Visintin (25' M. Visintin), Noacco (10' s.t. A. Donda). All.: Valente.

Mladost 2
Torre 2

MARCATORI: 5' Baldas, 10' G. Gregorat, 35' Mainà; nel s.t. 3' Caiffa (r).
MLADOST: A. Gergolet, Sanzo, Zin, Fontana, Sittà (5' s.t. Ferletich), Pellicani, Croci, Marussig, Caiffa, Manià, P. Gergolet. All.: Ghermi.
TORRE: Coden, Marega, Rigonat, Tomasin, F. Gregorat, Cosaro, Baldas, Vidon, Cian, G. Gregorat, Allegro. All.: Pontel.

Campanelle 1
Torviscosa 2

MARCATORI: 5' Piergianni, 42' Dagnino (a); nel s.t. 10' Ferro.
CAMPANELLE: Zocco, Furlan, Prisciandaro, Dagnino, Sestan, Piergianni, Bello, Varljen (20' s.t. Punis), Giugovaz, Urbani (20' s.t. Netti), Manteo. All.: Vatta.
TORVISCOSA: Molinari, Pizzinetti, Pittoni, Bignolini, Maccagnan, Sdrigotti, Cappelleto, Bisna, Marchesin, Ferro, De Stefano. All.: Sedran.

Chiarbola 1
Medea 2

MARCATORI: 20' Zancotti (r); nel s.t. 19' Sellan (r), 42' Derio.
CHIARBOLA: Franciolì, L. Honovic, Zancotti, Appel, Zaccai, Sossi, Facciuto, Valentini (20' s.t. M. Bonetta), Marturano (20' s.t. F. Honovic), Botta, Milinco (35' s.t. M. Bonetta). All.: Curzolo.
MEDEA: Ulian, Tonet, Urizzi, Simone, Codeas (25' s.t. Boga), Bernardis, Cristancig (42' s.t. Sellan), Baresi, Bodigoi, Derio, Zamparo. All.: Petrello.

Villa 2
Fincantieri 3

MARCATORI: 20' Guerin, 40' Portelli (r); nel s.t. 30' Sartori, 44' Corbatto, 47' Maggio.
VILLA: Casotto, Olivo, Corbatto, Frausin, Pelos, Portelli, Caporale, Oritti, Fumo, Doriano, Musich. All.: Peressin.
FINCANTIERI: Pischedda, Pilutti, Guerin, Pangos, Padoan, Sartori, Palombieri, Dal Canto, Pisani (45' Zaia), Pivetta (10' s.t. Paronit), Veneziano (30' Maggio). All. Petraz..

Roianese 3
Porpetto 1

MARCATORI: 41' Gabr. Germani (r); s.t. 23' Vollero, 36' Cericola, 42' Marcatti (r).
ROIANESE: Lorenzutti (40' s.t. Miat), Berliavc, Gabr. Germani, Musco, Bolci, G. Luca Germani, Podrecca, Palmisano, Cericola, Macor, Vollero (40' s.t. Bragagnolo). All.: Gatta.
PORPETTO: Pauletto, Bolzon (25' s.t. D'Ambrosio), Gorenszach, Bignolini (15' s.t. Della Ricca), Ferracin, I. Grop (1' s.t. Berlendis), Marcatti, M. Grop, Cristin, Cossaro, Vincenzino. All.: Spagnolo.

Staranzano 1
Breg 1

MARCATORI: 10' Asseliti; 35' s.t. Sansone.
STARANZANO: Zearo, Sansone, Pin (25' s.t. Marega), Cappelli (10' s.t. Falanga), Viezzi, Boem, Dantignana, Postogna, Cecchi, Di Matteo (30' s.t. Toffoli), Rizzuto. All.: Schiraldi.
BREG: Cecchini, Paoletti, Camassa, Biondi, Svab, Lupo (35' Doz), Botteri, Olenik, Jurincich, Vuk (30' s.t.. Alcin), Asselti. All.: Biloslavo.

SECONDA CATEGORIA E Il derbissimo si conclude con la sconfitta del Mariano

Pro Farra torna in sella

Continua la marcia trionfale del Medeuzza

GORIZIA Un nuovo ribaltone interessa le posizioni di testa del girone E. La Pro Farra si aggiudica il derbissimo con la capolista Mariano e riconquista la vetta della classifica, dimostrando di aver ormai dimenticato il «tremendo» rovescio interno patito una settimana fa con il Portuale. Una vittoria di misura che porta la firma dell'ex attaccante del Villesse Circosta, abile a incunearsi nelle maglie avversarie al 10' della ripresa e a insaccare alle spalle dell'incolpevole Chittaro. Si è così materializzata la prima sconfitta stagionale per il Mariano che anche in questa occasione ha dimostrato di essere una squadra tosta e ben disposta in campo. È mancato il guizzo vincente a capitalizzare il gran volume di gioco prodotto dai rossoblù. Della serie: il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto...

Continua la serie positiva del Medeuzza che si conferma squadra di vertice, sconfiggendo per 4-2 la malcapitata Savorgnanese, sepolta per 4-0 già domenica scorsa dal Mariano. Da segnalare l'azione del primo gol, siglato dall'esperto Barbiani che si beve mezza difesa, infilando Tuniz. Decisiva nell'economia della gara l'espulsione di Segreto. La Savorgnanese ha accusato il colpo e per il Medeuzza non ci sono stati più problemi per la conquista dei tre punti. Termina, invece, sull'1-1 l'altro «superderby» della giornata che vedeva di fronte Portuale e Sant'Andrea. Un pareggio che trova la benedizione di entrambi gli allenatori, Ramani e Allegretto. «Non posso assolutamente lamentarmi – osserva quest'ultimo –. Il Portuale è una squadra attrezzatissima e completa in ogni reparto. Un buon punto che ci permette di fare un'ulteriore passo in avanti. Le reti portano le firme di Moscolin al 5' della ripresa e del «solito» Subelli che ha lasciato il segno anche in questa partita a cinque minuti dalla fine. Proseguendo fra le compagini triestine si registra la positiva prova del Primorec che si sbarazza del Corno per 1-0. Un gol scaturito da una spettacolare incornata di Sincovich, abile a insaccare un preciso cross di Porro. «Per il resto è stata una gara, tutto sommato, equilibrata» – avverte al termine dei novanta minuti mister Corona –. Vittoria di misura anche per l'Azzurra di Gorizia, che espugna il campo dell'Aurora di Remanzacco grazie alla rete del libero (prelevato durante l'estate dal Capriva) Daniele Canciani. Tre punti importantissimi che consentono agli uomini di mister Derossi di riprendere contatto con le posizioni che contano. Da registrare il ritorno in campo dopo un mese del funambolico Fabrizio Gandin (anche lui ex caprivese) che ha gestito il centrocampo con la collaborazione di nonno Fabrizio Dilena, quarantacinque anni e l'entusiasmo di un ragazzino.

Torna alla vittoria anche il Moraro che «stende» l'Azzurra di Premariacco per 2-0. Le reti portano le firme di Davide Donda e del giovanissimo Ruffini che porta a quattro il proprio bottino personale in questo campionato. Un successo giunto al termine di una vera e propria battaglia: sono stati, infatti, novanta minuti tirati, caratterizzati da eccessiva foga agonistica e inframmezzati da numerosi interventi arbitrali. Chiude il quadro l'1-1 fra il fanalino di coda Villanova e il Piedimonte. Succede tutti nei minuti finali: «l'eterno» Mauro Tesolin, subentrato a Marega, porta in vantaggio i goriziani al 43' della ripresa. Il Villanova si riversa nella metà campo avversaria e ottiene una punizione dal limite. Sul punto di battaglia si presenta il neoacquisto Portelli che fa secco Pavio. Una piccola vendetta dopo il «quasi-gol» del primo tempo. Era il 44'. Lo stesso Portelli si inventa, su punizione, una parabola velenosissima ma Pavio sfodera un prodigioso intervento e toglie dal sette il pallone del possibile vantaggio.

Positiva prova del Primorec che si sbarazza del Corno e vittoria (di misura) dei goriziani dell'Azzurra contro il Remanzacco

Francesco Fain

I TABELLINI

Villanova 1
Piedimonte 1

MARCATORI: 43' st Tesolin Mauro, 47' st Portelli.
VILLANOVA: Pizzamiglio, Cudiz, Colavetta, Sdrigotti, Carlini, Ermacora Mauro (Pali), Ermacora Moreno, Mocchiutti, Portelli, Grattoni, Rodaro (Battista). All.: Pizzamiglio.
PIEDIMONTE: Pavio, Bercè, Maggi, Gomiscek (Milloch), Saveri Alberto, Clarig, Millia, Tesolin Enzo (Moretti), Casagrande, Saveri Nevio, Marega (Tesolin Mauro). All.: Bordin.

Primorec 1
Corno 0

MARCATORE: Sincovich al 10' st.
PRIMOREC: Martellani, Procentese, Corona, Leghissa, Parovel, Policardi, Pagliaro (dal 20' pt Porro), Sorrentino, Blanos (al 36' st Bulic), Bosco (dal 43' st Giraldi), Sincovich. All.: Corona.
CORNO: Ermacora, Casali, Galloro, Riz, Dentesano, Sturam, Catania, Turrina, Burlon, Cavagneri, Cocetta. All.: Comisso.

Moraro 2
Azzurra Premariacco 0

MARCATORI: 13' st Donda Davide, 41' st Ruffini.
MORARO: Marussig, Fulizio, Calvani, Bevilacqua, Biason, Comuzzi (Picech al 35' st). All.: Chiarvesio.
AZZURRA PREMARIACCO: Ciani, Codero, Cantarutti (al 20' st Saccavavini), Taboga, Fantini, Dorbolò (Beltramini), Pisu, Pontunutti, Delle Case, Simonellig, Dorigo (Sinicco). All.: Toffolo.

Portuale 1
Sant'Andrea 1

MARCATORI: Moscolin al 5' st, Subelli al 40' st.
PORTUALE: Mizzica, Ingrao, Zocco, Scrigner, Franco, Fonda, Vidulich, Franceschinis, Moscolin, Di Vita, Vestidello (al 30' st Pugliese). All.: Ramani.
SANT'ANDREA: Singula, Zarantonello (Benvenuti), Slocovic, Raker, Compara (Cinti), Vivoda, Gargiuolo, Salierno, Subelli, Luiso, Starc. All.: Allegretto.

Aurora Buonacquisto 0
Azzurra Gorizia 1

MARCATORE: Canciani al 29' st.
AURORA REMANZACCO: Mauro, Nardone, Miani, Brusadin, Novelli, Elia, Marin, Zucco, Masetti, Flocco, Guizzo (al 31' Galai). All.: Baulini.
AZZURRA GORIZIA: Brisco, Capotorto, Pisani, Canciani, Turus, Grattoni, Pituelli (al 20' st Giurlanda), Gandin, Dilena (al 43' st Cabas), Ceccotti, Tunini. All.: Derossi.

Mariano 0
Pro Farra 1

MARCATORE: Circosta all'11' st.
MARIANO: Chittaro, Zorzin, Silvestri, Seculin, Luisa, Sartori I, Furlan, Bortolus, Sartori II, Medeot (al 1' Tonetti), Tomadin. All.: Tricarico.
PRO FARRA: Peteani, Radigna, Ermacora, Brumat, Porcari, Trevisan, Scarazzolo, Mlakar, Zanolla, Marega, Circosta. All.: Sorci.

Medeuzza 4
Savorgnanese 2

MARCATORI: Barbiani al 29' st, Berton al 42' pt, Perini al 43' pt, Ceccotti al 45' pt, Battilana al 2' st e Berton al 20' st.
MEDEUZZA: Duca, Sclauzero, Mangoni, Zompicchiatti, Flocco,Tonso, Berton Maurilio (20' st Bergamin), Ceccotti, Berton Gianni (30' st Vizzutti), Gabassi, Battilana. All. Grion.
SAVORGNANESE: Tuniz, Bronzin, Peressutti, Flebus, Bassi, Segreto, Venuti, D'Agostino, Barbiani, Perini, Fabro. All.: Allotta.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
S.Leonardo-Polcenigo	4-0
Sangiovann.-Corva	1-3
Vallenoncel.-Prata	2-1
Vibate-Mont.Valcel.	4-2
Vigonovo-S.Antonio	2-1
Visinale-Ceolini	2-1
Vivai Coop.-S.Quirino	1-0

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Sangiovann.
Corva-Vallenoncel.
Mont.Valcel.-S.Quirino
Polcenigo-Visinale
Prata-Vibate
S.Antonio-S.Leonardo
Vigonovo-Vivai Coop.

CLASSIFICA							
Visinale	21	9	6	3	0	13	7
Vivai Coop.	19	9	5	4	0	15	9
Vibate	17	9	5	2	2	20	9
Vigonovo	17	9	5	2	2	14	7
Ceolini	16	9	5	1	3	19	12
Vallenoncel.	16	9	4	4	1	13	10
S.Leonardo	13	9	4	1	4	14	12
Polcenigo	12	9	3	3	3	18	17
Corva	12	9	3	3	3	11	11
Prata	9	9	2	3	4	11	13
S.Quirino	9	9	2	3	4	11	15
S.Antonio	9	9	2	3	4	10	16
Mont.Valcel.	3	9	1	0	8	8	23
Sangiovann.	0	9	0	0	9	7	23

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Martignacco	0-0
Arteniese-Com.Forgaria	5-0
Caporiacco-Majanese	3-3
Lib.Atl.Rizzi-Villanova	0-2
Ragogna-Car Ciconicco	2-2
Rive Arcano-Travesio	2-0
Valer.Pinzano-Cussignacco	4-0

PROSSIMO TURNO

Car Ciconicco-Arteniese
Com.Forgaria-Ancona
Majanese-Lib.Atl.Rizzi
Martignacco-Cussignacco
Rive Arcano-Valer.Pinzano
Travesio-Caporiacco
Villanova-Ragogna

CLASSIFICA							
Villanova	20	9	6	2	1	22	11
Valer.Pinzano	20	9	6	2	1	17	7
Ancona	19	9	5	4	0	16	8
Caporiacco	16	9	5	1	3	18	19
Majanese	15	9	4	3	2	14	12
Martignacco	13	9	3	4	2	14	11
Ragogna	12	9	3	3	3	17	15
Car Ciconicco	12	9	3	3	3	10	12
Rive Arcano	11	9	2	5	2	11	11
Arteniese	10	9	2	4	3	15	14
Lib.Atl.Rizzi	10	9	3	1	5	12	14
Cussignacco	4	9	0	4	5	12	22
Com.Forgaria	4	9	1	1	7	5	18
Travesio	3	9	0	3	6	6	15

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Camino-Varmo	2-2
Com.Lestizza-Bertiolo	0-0
Com.Teor-Zompicchia	2-1
Latisana-Risanese	1-0
Lumignacco-Castionese	0-3
Paviese-Lavarianese	4-2
Ronchis-Pol.Flambro	1-1

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Latisana
Com.Lestizza-Lumignacco
Lavarianese-Ronchis
Pol.Flambro-Com.Teor
Risanese-Camino
Varmo-Paviese
Zompicchia-Castionese

CLASSIFICA							
Latisana	19	9	5	4	0	12	3
Paviese	16	9	5	1	3	14	15
Com.Teor	15	9	4	3	2	16	12
Lumignacco	14	9	4	2	3	17	11
Lavarianese	14	9	4	2	3	17	13
Zompicchia	14	9	4	2	3	10	9
Camino	13	9	3	4	2	15	15
Com.Lestizza	12	9	2	6	1	11	10
Castionese	11	9	2	5	2	10	6
Risanese	11	9	3	2	4	12	16
Bertiolo	10	9	2	4	3	7	10
Varmo	9	9	2	3	4	10	13
Ronchis	5	9	1	2	6	8	18
Pol.Flambro	4	9	0	4	5	7	15

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Staranzano-Breg	1-1
Camp.Prisco-Torviscosa	1-2
Chiarbola-Medea	1-2
Isonzo-Poggio	2-0
Mladost-Torre	2-2
Roianese-Porpetto	3-1
Villa-Fincantieri	2-3

PROSSIMO TURNO

Breg-Roianese
Camp.Prisco-Mladost
Fincantieri-Chiarbola
Medea-Torre
Poggio-Staranzano
Porpetto-Villa
Torviscosa-Isonzo

CLASSIFICA							
Mladost	23	9	7	2	0	16	7
Fincantieri	19	9	5	4	0	12	5
Torviscosa	16	9	5	1	3	10	9
Medea	15	9	4	3	2	14	10
Camp.Prisco	14	9	4	2	3	9	13
Poggio	13	9	4	1	4	12	9
Isonzo	11	8	3	2	3	14	11
Staranzano	11	9	2	5	2	12	10
Villa	11	9	3	2	4	13	12
Roianese	11	9	3	2	4	12	15
Chiarbola	10	9	2	4	3	8	10
Breg	7	8	1	4	3	8	11
Porpetto	6	9	2	0	7	6	13
Torre	2	9	0	2	7	9	20

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Aurora Buon.-Azzurra	0-1
Mariano-Pro Farra	0-1
Medeuzza-Savorgnanese	4-2
Moraro-Azzurra Prem.	2-0
Portuale-S.Andrea	1-1
Primorec-Corno	1-0
Villanova-Piedimonte	1-1

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Villanova
Azzurra Prem.-Portuale
Savorgnanese-Primorec
Corno-Aurora Buon.
Medeuzza-Mariano
Piedimonte-Moraro
S.Andrea-Pro Farra

CLASSIFICA							
Pro Farra	20	9	6	2	1	14	9
Medeuzza	19	9	6	1	2	15	10
Mariano	18	9	5	3	1	11	3
Portuale	17	9	5	2	2	15	6
Azzurra Prem.	15	9	5	0	4	10	12
Azzurra	14	9	4	2	3	8	5
S.Andrea	13	9	3	4	2	14	12
Primorec	11	9	3	2	4	12	11
Corno	10	9	3	1	5	8	9
Piedimonte	10	9	2	4	3	10	12
Moraro	8	9	2	2	5	7	8
Aurora Buon.	7	9	1	4	4	6	13
Savorgnanese	6	9	1	3	5	8	17
Villanova	4	9	0	4	5	5	16

JUNIORES PROVINCIALI

La Pro Romans sempre più scatenata Costalunga k.o.

TRIESTE La Pro Romans conferma la sua crescita e, nel campionato juniores provinciali, espugna il campo del Costalunga (0-1). «Abbiamo colpito un palo esterno con Morelli, due legni con Cossutti e il loro portiere ha fatto alcuni miracoli - elenca l'allenatore del Costalunga Maranzana - a fronte di un unico tiro dove il portiere ha mancato la presa del pallone che è entrato grazie alla bora. Non posso imputare niente ai ragazzi». Il dirigente ospite Sgubin ammette: «Il gol di Orzan è stato fortunoso, ma eravamo in debito con la dea bendata». La forte bora di sabato ha costretto al rinvio Domio-Lucinico, mentre lo Zarja/Gaja travolge per 4-0 (Gregori Damian, tripletta di Ban) il Fogliano. «Abbiamo chiuso la partita nel primo tempo (3-0) - racconta il tecnico di Basovizza Krizmancic - mentre gli avversari si sono visti solo nel finale di partita». Vince a fatica, invece, l'Opicina contro lo Zaule. «Con un unico tiro (Carella) hanno vinto - sottolinea il dirigente dello Zaule Piselli - a fronte di cinque occasioni non sfruttate». Diverso il parere dell'allenatore dei polisportivi Carretti: «Gli avversari si sono mangiati il pari clamorosamente nel finale, dimostrando buone individualità e tecnica, ma nel primo tempo abbiamo giocato ad una porta». Una punizione di Bulli a 8' dalla fine permette al Montebello/Don Bosco di strappare il pareggio al Turriaco in gol con Brumat (1-1). «La partita è stata tesa - racconta il tecnico dei salesiani Angius - con tre espulsi. Sotto di un gol , nel primo tempo, abbiamo rimediato dopo che gli avversari avevano fallito un rigore con Bertogna». Ritorna alla vittoria il Chiarbola contro il Vesna (2-1). Il primo tempo è stato del Chiarbola, con il doppio vantaggio di Gentile e Gori più il palo di Giannico; nella ripresa il Vesna ha messo sotto gli avversari accorciando con Urdik e colpendo due pali.

Classifica: Zarja/Gaja e Opicina 22; Costalunga 16; Pro Romans 15; Lucinico 14; Domio e Chiarbola 13; Fogliano 9; Zaule, Vesna e Montebello/Don Bosco 6; Turriaco 3.

ALLIEVI PROVINCIALI

Una tripletta mette a tacere le aspirazioni della squadra di Colomban

Chieffa trascina il Latte Carso a Muggia

TRIESTE Nemmeno il Muggia è riuscito a fermare la corsa del Latte Carso. Tra le mura amiche, la squadra di Colomban, è stata punita (3-2) da una tripletta dello scatenato Chieffa che è risultato incontenibile per il diretto difensore Lo Pinto. «Questa è stata l'unica partita vera – spiega l'allenatore del Muggia Colomban – di un campionato che insegna poco. siamo passati in vantaggio con Vigini e, sullo 0-0 , ci è stato annullato un gol di Vigliani. Nella ripresa, sul punteggio di 3-1, – continua Colomban – abbiamo accorciato con Valkovic a cui non è stato negato un rigore». Euforia in casa del Latte Carso: «È stata una partita molto bella – dice il tecnico Volante – dove l'arbitro, sempre molto presente, ha diretto al meglio l'incontro. Anche in questa partita la mia squadra, dopo un inizio addormentato, si è svegliata dimostrando le sue potenzialità». Con un gol per tempo (Skabar, Paoletic) il Primorje regola (2-0) l'Esperia. «Bene come partita, non come risultato» è il commento del tecnico Zucca, per il collega Babuder «un Primorje sotto tono, vista anche l'ora di gioco (8.45)».

Il Cgs, in vantaggio nel primo tempo con un rigore di Antonio Perissutti, viene ripreso dal Chiarbola in gol con Amodio (1-1). «In una partita nervosa abbiamo giocato bene solo nella ripresa» dice il responsabile del Chiarbola Cicchese, mentre Di Summa del Cgs sottolinea «la giornata storta dei miei ragazzi». Locascio, Conte, Guzic e Gentile firmano la vittoria del Domio contro uno Zaule, in gol con una doppietta di Jakojevlic (4-2), che vinceva per 2-1. Il derby salesiano tra la formazione del Montebello/Don Bosco A e B, come da pronostico, viene vinto dalla formazione maggiore (2-6) con le reti di Baiocco (2), Dalberto (2), Delle Fave e Bulli, mitigate da Przig e Marussi. Una curiosità, la squadra A ha beneficiato delle prove determinanti di Cianciolo, Fenderico, Candio e Baiocco appartenenti alla squadra B.

Classifica: Latte Carso 24; Primorje 18, Muggia e Mont/Don Bosco A 15; Opicina 12; Chiarbola e Cgs 11, Domio 7; Mont/Don Bosco B 5; Esperia 4; Zaule 0.

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

La rete di Mautarelli lascia con la bocca amara la prima della classe

San Luigi fa lo sgambetto ai rivieraschi

TRIESTE Il Muggia incoccia nel primo passo falso del campionato, perdendo per 0-1 in casa con il San Luigi B. La rete del «vivaista» Mautarelli ha cesellato una prima frazione da incorniciare per i sanluigini che hanno poi contenuto nella ripresa la veemenza rivierasca. Pirotecnico 3-2 a Basovizza dello Zarja/Gaja sullo Zaule/Rabuiese. Gastone Turcino, tecnico dei secondi, sottolinea la sua felicità «per il gioco espresso dalla mia squadra ma non certo per il risultato». Delle tante conclusioni viola, infatti, a segno sono finite solo quelle di Mollo, e Maranzina, mentre per i giovanissimi di Basovizza hanno insaccato due volte Kante e una Vojnovic. A senso unico il 4-0 rifilato dal Cgs al Trieste Calcio B. Gli «studenti» hanno impiegato quasi un tempo intero per passare in vantaggio con Mosca, per poi dilagare nella ripresa (ancora rete di Mosca, Pase e un vero e proprio «gioiellino» scaturito dai piedi di Manfreda) su di un Trieste un po' spentino alla lunga distanza. Tre a zero del Domio B sul Montebello Don Bosco in un incontro disturbato dal vento. Dopo il vantaggio ad opera di Partipilo, il Domio ha rischiato di farsi infilzare da una ficcante azione «salesiana», prima di arrotondare il risultato con le reti di Sturmar e Bertocchi. L'Opicina soccombe di fronte al Chiarbola per 1-2. Tante le occasioni da gol non sfruttate dai padroni di casa. Abbastanza da far ritenere un po' strettino il risultato a sfavore dell'Opicina. Comunque bravo il Chiarbola sfruttare al meglio due calci di punizione. Roianese ed Esperia pareggiano per 0-0. E si tratta del primo nulla di fatto di questo campionato dopo la bellezza di 59 partite disputate. Pieno di reti, per contro, il match tra Ponziana e Costalunga, portato a casa dai «veltri» con il rotondo risultato di 5-2. Classifica: Muggia 24; Zarja/Gaja 21; Cgs 18; Trieste Calcio B e San Luigi B 15; Roianese 14; Ponziana B 13; Opicina 11; Esperia, Chiarbola e Domio B 10; Zaule/Rabuiese 8; Montebello Don Bosco 2; Costalunga 0.

Alessandro Ravalico

PALLAVOLO SERIE B1 MASCHILE I monfalconesi, in ripresa, hanno combattuto punto su punto con il Silvolley

Adriavolley, lotta caparbia ma inutile

Decisivo il terzo parziale, con i giuliani che hanno lasciato l'iniziativa ai rivali

Adriavolley 1
Silvolley Pd 3

(14-16, 15-6, 13-15, 12-15)

ADRIAVOLLEY: Feri (3+20), Snidero (10+18), Beltrame (5+9), Cola (3+9), Rigonat (3+6), Galanti (2+13), Manià, Meggiolaro, Tonon; n.e. Grandolfo, Cerrato, Zuccon. All. De Marchi.
SILVOLLEY PD: Silvestri, Del Federico, Andrian, Gennaccarri, Trimarchi, Ontarollo, Clabot, Gelli, Bogo, Squizzato, Lamon, Trevisan. All. Stocco.
ARBITRI: Tomedi e Ciaghi di Trento.
NOTE: spettatori 350, durata set: 28', 27', 31', 39'; espulso Gelli.

La movimentata partita ha visto l'espulsione di Gelli.

MONFALCONE Una buona gara, una buona prestazione non sono state sufficienti all'Adriavolley per avere ragione degli ospiti della Silvolley. La formazione padovana vista al palazzetto di Monfalcone ha messo in evidenza un gruppo affiatato con Silvestri terminale d'attacco armato a ripetizione da uno splendido Del Federico in regia. Proprio l'oriundo argentino ha fatto la differenza con la distribuzione sempre puntuale per i suoi attaccanti. Quattro sono stati i parziali che hanno sancito la sconfitta dell'Adriavolley e tutti contraddistinti da una lotta punto a punto e da un acceso agonismo. Perso sul filo di lana il primo set per 16-14, i padroni di casa, sorretti da una buona battuta e da un complesso muro-difesa ottimamente organizzato, hanno pareggiato le sorti con un brillante 15-6 nel secondo. Ottenuta la parità i giuliani hanno commesso però il grosso errore di lasciare l'iniziativa nelle mani degli ospiti che, sospinti da Silvestri e dai muri di Trevisan e Gelli hanno intascato un combattutissimo terzo parziale per 15-13. Nel quarto set i cambi-palla si sono sprecati e gli attacchi hanno avuto la meglio sulle difese. Gomito a gomito fino al 9-9, punteggio da dove gli ospiti hanno ingranato la quarta superando i giuliani e intascando il parziale per 15-12. Da segnalare nella parte finale l'espulsione (fatto insolito) per il centrale Gelli, reo di aver protestato in modo troppo veemente con il secondo arbitro su una palla contesa. Nonostante la sconfitta si sono visti segnali di ripresa confortanti per il sestetto di De Marchi che si appresta ad affrontare in trasferta nel prossimo impegno di campionato il Paese di Treviso con l'obbligo questa volta della vittoria a tutti i costi.

da. mo.

SERIE B2 MASCHILE

TRIESTE È da solo al primo posto della classifica di B/2 maschile il Città della Calzatura Volley Ball Udine, grazie alla brillante vittoria ottenuta davanti al proprio pubblico contro la capolista Fossò. Addirittura nel quarto set i friulani sono riusciti a imporsi con un perentorio 15-0 in dodici minuti che la dice lunga su come i ragazzi, coordinati dal palleggiatore Bruno, siano riusciti a tenere ben salde le redini durante l'incontro. La grande determinazione con cui il Vbu ha affrontato l'incontro, spesso teso e nervoso, costellato di cartellini da parte dell'arbitro, è stata premiata. Soddisfazione dunque in casa biancoverde prima della trasferta di sabato in casa del Borgo Valsugana che ha inflitto un 3-0 al Chioggia, penultimo in classifica.

Ottima vittoria anche per l'Ecolife Sem San Vito al Tagliamento che ha superato per 3-1 il Villafranca, agguantandolo così in graduatoria. Per il San Vito hanno giocato Lorenzetti, Bertinotti, Piccinin, Iut, Berzacola e Cossetti, con l'ingresso di Corazza nel terzo set. Per la formazione allenata da Gustinelli la prossima settimana arriva

Brillante vittoria

La Volley Ball Udine supera il Fossò e corre tutta sola al primo posto

a San Vito la Sisley Treviso.

Non è riuscita assolutamente a reagire in quel di Treviso la B&F Futura Cordenons, che dalla Sisley si è beccata un 3-0 senza attenuanti, giocando però per un'ora e mezza sul campo di quella che oggi è la terza forza della categoria. Zanuttig ha giocato con Alessandrelli nel ruolo di libero; sabato è prevista la non facile trasferta a Bologna contro l'Atletico.

Sisley Treviso 3
Futura 0

(15-11, 15-8, 15-13)

SISLEY TREVISO: Balla, Follador, Francescato, Guaratto, Moro, Lasco, Peruccio, Pencatil, Visentin, Zugno, Zingaro. All.: Zanin.
B&F FUTURA CORDENONS: Alessandrelli (libero), Bristot (9-15), Chiarodia, Colussi (1+1), Gabriele (3+9), Innocenti (3+9), Orsatti (2+3), Brusadin, D'Andrea (3+9), Fantin (2+3), Marinelli, Savoia. All.: Zanuttig.
ARBITRI: Lamantia e Montecavalli di Ravenna.

Villafranca 1
San Vito 3

(7-15, 15-8, 8-15, 11-15)

VILLAFRANCA PADOVA: Rosselli, Lencini, Blaseotto, Bullo, N. Forin, R. Forin, Toso, Galesso, Zuin, Baggio, Ursich.
ECOLIFE SEM SAN VITO: Gava, Gerolami, Bertinotti, Villalta, Gabbana, Corazza, Iut, Piccinin, Berzacola, Cossetti, Lorenzetti, Miotto. All.: Gustinelli.
ARBITRI: Miccio e Milazzo di Milano.

Vbu 3
Fossò 1

(15-13, 13-15, 15-12, 15-0)

CITTÀ CALZATURA VOLLEY BALL UDINE: Guerrini, Tomba, De Cillia, Tonello, Bruno, Menegazzo, Paron, De Lucia, Lucchini. All.: Levatino.
LOVATO FOSSÒ: Marcato, Versuro, Negrisolo, Pavan, Balzonella, Cannavicci, Ottoboni, E. Manero, M. Manero, Tasca, Bruno, Monopoli. All.: Faccini.
ARBITRI: Illica e Pattera di Parma.

SERIE A2 FEMMINILE Ospiti senza cambi

Latus, facile vittoria con Fleddrus e Corvino contro le messinesi

Latus Pordenone 3
Siracusana Lancia Messina 1

(15-7 9-15 15-4 15-7)

LATUS: Fleddrus 3+0, Calligaris 7+1, Zanfranceschi, Norato 4+3, Viera, Spinato, Cataldo 4+12, Mandelova 7+19, Corvino 11+15, Marletta 9+8, Spassova 2+3. Allenatore: Gazzotti.
MESSINA: Safronova 8+12, Giucastro 1+3, Carere 2+15, Clemente 5+4, Consiglio 0+3, Suskova 7+7.
ARBITRI: Ianuzzi e Lavorenti di Livorno.
NOTE: durata dei set: 25', 24', 21', 32'. Errori in battuta: Latus 9, Messina 4. Punti in battuta. Latus 8, Messina 5.

PORDENONE Una vittoria tutto sommato facile quella della Latus nei confronti del Messina, giunto in riva al Noncello con un organico ridotto all'osso. Difficile da capire come si possa onorare appieno un campionato di serie A presentandosi con sole sei giocatrici: per fortuna le siciliane non hanno accusato infortuni...

Il primo set è quasi una formalità per le ragazze di casa che si avvalgono della regia illuminata della Fleddrus e di una Corvino quasi devastante. Le ospiti nel finale trovano comunque il modo di rendere la vita difficile alla Latus grazie in particolare alla continuità della Safronova e della Carere.

Nel secondo parziale la Latus cade in una sorta di letargo. Inspiegabilmente la palla non riesce più a essere messa a terra dalle schiacciatrici di casa nonostante i servizi della Fleddrus siano sempre precisi. Un calo di tensione preoccupante che è divenuto quasi un classico. Le siciliane ringraziano e si aggiudicano il set senza troppi affanni.

Il terzo set inizia all'insegna dell'equilibrio. Il Messina replica colpo su colpo e per lungo tempo le due squadre si limitano a conquistare il servizio senza marcare punti. Il Messina rimane in corsa sino al 3 a 2, poi la Latus s'invola grazie a una ritrovata Norato e non lascia scampo alle avversarie. Il quarto set è un crescendo rossiniano della Latus e dopo pochi minuti il punteggio parla chiaro: 6 a 0 in favore delle ragazze di casa. L'impossibilità di effettuare cambi e la gran vena della Corvino impediscono al Messina qualsiasi reazione.

Claudio Fontanelli

CALCIO GIOVANILE

JUNIORES REGIONALI Latte Carso vince il derby

L'inarrestabile Sevegliano tallona da vicino la Manzanese e i «lupetti» di Riccardi

TRIESTE La squadra più in forma che insegue le capoclassifica Manzanese e Trieste Calcio nel campionato juniores regionale è il Sevegliano. Dopo un inizio di stagione disastroso, infatti, la squadra di Morras non si è più fermata. Contro il Ronchi ha avuto vita facile vincendo per 5-0 (Buiat, Candussio, Filippi, doppietta di Pellizzari). «Abbiamo vinto in scioltezza - spiega l'allenatore - ma il Ronchi non è una brutta squadra e forse il risultato è troppo pesante». Il Ronchi merita sicuramente la posizione in classifica ma manca di continuità. In testa prosegue il balletto di Manzanese e Trieste Calcio. Con due gol per tempo (4-0) i friulani si sono imposti a Staranzano con le reti di Minen (2), Podoriestzak e Bon, mentre i triestini hanno espugnato per 3-0 (Steiner, doppietta di Bernabei) il campo della Cormonese. «Nel primo tempo, chiuso sullo 0-0, - spiega il dirigente dei lupetti Riccardi - gli avversari ci hanno messo in difficoltà pressando il nostro centrocampo lento. Nella ripresa, con gli innesti di Pellizzola e Steiner, siamo stati più incisivi e, dopo il vantaggio di Steiner su cross di Maggi, ci siamo galvanizzati». Nel derby tra Latte Carso-Ponziana vince la squadra di casa con un gol di Russo (1-0). «Il primo tempo è stato del Ponziana - dice il tecnico del Latte Carso Cernuta - nella ripresa, per i primi 20', siamo usciti noi. Non è stata una bella partita, forse era più giusto lo 0-0 ma siamo stati fortunati». Il dirigente dei veltri Gasperutti descrive la rete della sconfitta: «Il Latte Carso ha battuto una punizione in mezzo, il nostro portiere Ratta l'ha chiamata e un avversario gliela ha portata via di mano. Successivamente, per proteste, Ratta è stato espulso ma, in 10, abbiamo mancate alcune occasioni per pareggiare». Bacchetta, Maccarone e Buonocunto firmano la vittoria (3-0) del Monfalcone ad Aquileia. «E' stata una partita incredibile - dice l'allenatore degli sconfitti Cassia - dove, dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, abbiamo subito gol assurdi. Quattro le occasioni per parte ma è finita con una sconfitta». Per il Monfalcone, dopo il vantaggio, tutto è stato più facile. Finiscono 0-0 Capriva-Mossa e Muggia-San Canzian. «E' stata la sagra dei gol mangiati per entrambe le squadre - spiega l'allenatore del Muggia Palermo - . Il risultato era aperto a qualsiasi punteggio ma abbiamo giocato una brutta partita e salvo solo la prova del portiere Viola». E' stata sospesa al 40' del primo tempo San Luigi-San Giovanni, con il punteggio di 1-0 (Viceconte) per i locali. Prima della partita, viste le forti raffiche di bora, entrambe le società avevano manifestato all'arbitro la richiesta di rinviare l'incontro. Così non è stato ma poi la "giacchetta nera" è ritornata sui suoi passi. Molto probabilmente il derby verrà recuperato martedì 8 dicembre alle 14:30.

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Azzanese-Pro Aviano	3-1
Caneva-Fontanafredda	1-1
Flumignano-Tamai	1-3
Gemonese-Sas Juniors	1-1
Pro Fagagna-Tolmezzo	0-0
Sangiorgina-Rivignano	4-1
Spilimbergo-Pozzuolo	2-0
Tricesimo-Un.3 Stelle	2-0

PROSSIMO TURNO

Fontanafredda-Sangiorgina
Pozzuolo-Azzanese
Pro Aviano-Caneva
Rivignano-Flumignano
Sas Juniors-Tricesimo
Tamai-Pro Fagagna
Tolmezzo-Gemonese
Un.3 Stelle-Spilimbergo

CLASSIFICA

Spilimbergo	31	12	10	1	1	25	8
Fontanafredda	29	12	9	2	1	30	11
Tolmezzo	26	12	8	2	2	34	10
Tricesimo	24	12	7	3	2	27	15
Tamai	23	12	7	2	3	34	12
Pozzuolo	21	12	7	0	5	24	20
Gemonese	18	12	5	3	4	23	14
Rivignano	18	12	6	0	6	17	26
Sas Juniors	15	12	4	3	5	17	16
Caneva	13	12	2	7	3	15	17
Sangiorgina	13	12	3	4	5	16	25
Un.3 Stelle	12	12	3	3	6	16	24
Pro Fagagna	11	12	2	5	5	10	13
Azzanese	8	12	2	2	8	20	31
Flumignano	4	12	1	1	10	11	41
Pro Aviano	3	12	1	0	11	12	48

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Aquileia-Monfalcone	0-3
Staranzano-Manzanese	0-4
Capriva-Mossa	0-0
Cormonese-Trieste Calcio	0-3
Latte Carso-Ponziana	1-0
Muggia-S.Canzian	0-0
Ronchi-Sevegliano	0-5
San Luigi-S.Giovanni	sosp.

PROSSIMO TURNO

Manzanese-Muggia
Monfalcone-Staranzano
Mossa-San Luigi
Ponziana-Cormonese
S.Canzian-Ronchi
S.Giovanni-Aquileia
Trieste Calcio-Capriva
Sevegliano-Latte Carso

CLASSIFICA

Manzanese	31	12	10	1	1	32	7
Trieste Calcio	31	12	10	1	1	30	7
Sevegliano	23	12	7	2	3	30	14
Monfalcone (-1)	22	12	7	2	3	25	14
San Luigi	21	11	5	6	0	26	11
Ronchi	20	12	6	2	4	18	15
Latte Carso	19	12	5	4	3	26	18
S.Giovanni	16	11	5	1	5	24	18
Ponziana	15	12	4	3	5	31	25
S.Canzian	14	12	3	5	4	22	22
Muggia	14	12	3	5	4	9	19
Mossa	9	12	2	3	7	15	34
Capriva	8	12	1	5	6	4	20
Aquileia	8	12	1	5	6	12	32
Cormonese	6	12	1	3	8	10	27
Staranzano	2	12	0	2	10	9	40

ALLIEVI REGIONALI Batosta per il San Giovanni

I triestini rosicchiano due punti all'Ancona espugnando il Latisana

TRIESTE La Triestina rosicchia due punti all'Ancona nella lotta al vertice del girone A del campionato regionale allievi. Gli alabardati hanno espugnato per 0-2 il campo del Latisana grazie ad una doppietta, giunta nel primo tempo, di Garesio: «Le brutte condizioni del terreno e la troppa "determinazione" degli avversari non ci hanno permesso di esprimerci al massimo – spiega il tecnico alabardato Strukelj –, inoltre è sempre difficile affrontare squadre, come il Latisana, di bassa classifica, senza contare alcuni rigori non dati». La capolista Ancona trova invece solo un punto nello scontro casalingo 0-0 nel big match della domenica con la Sacilese. Pesante batosta del San Giovanni che interrompe la scia dei buoni risultati buscandole sode in quel di Codroipo per 6-2; per i friulani furoreggia Tosatti con tre reti mentre le altre firme sono di Puca, Polistica e Di Lenarda. Il Ponziana invece un punticino lo cattura impattando in via Carnaro per 1-1 con il Maniago. Per i veltri di Varljen è Piccioli ad acciuffare il pari nella ripresa. L'Aurora castiga senza appelli il San Canzian per 4-1. A bersaglio Santarossa, Brusadin, Manni e Romagnoli. Di marca «corsara» le altre vittorie del primo girone, la Pro Gorizia espugna Ronchi per 1-3 mentre il Bearzi Colugna si porta via i tre punti da Sevegliano con il punteggio di 0-2.

Nel girone B la notizia è la prima volta del Trieste Calcio. I lupetti rompono il digiuno e si regalano i tre punti a spese del fanalino Pro Romans, piegata per 0-2. Le reti storiche del Trieste Calcio sono di Lodi e Cipriano. Al piccolo trotto il San Luigi ha regolato il Valvasone per 2-0 con due affondi, uno per tempo, di Zelesnicar. Pochi i pericoli nel complesso per la retroguardia sanluigina mentre a centrocampo ha brillato Colomban. Uno scatenato Moras, autore di una tripletta, ha dato alla Sanvitese il successo ai danni del Monfalcone (3-1): «Abbiamo nel complesso sofferto troppo – ammette il tecnico Muccin della Sanvitese –; certo, da parte nostra ci sono state tre reti ma anche troppi errori senza contare la costante pressione del Monfalcone nell'intero arco della partita». Il Tolmezzo ha risolto il confronto con il Fontanafredda facendo tesoro della rete di De Reani nel corso del primo tempo: «Una gara più difficile del previsto – spiega il tecnico D'Amato – il Fontanafredda ci ha dato qualche pensiero di troppo». Senza patemi invece il galoppo del Palamanova che ha fruttato tre reti contro l'Itala San Marco; al trittico partecipano Giaquinto, Moretti e Di Caprio mentre in difesa Perosa ha giganteggiato. Non va oltre al pareggio (1-1) la Pro Fagagna, opposta in casa al Tricesimo.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Aurora PN-S.Canzian	4-1
Ponziana-Maniago	1-1
Ronchi-Pro Gorizia	1-3
Codroipo-S.Giovanni	6-2
Ancona-Sacilese	0-0
Latisana-Triestina	0-2
Sevegliano-Bearzicol.	0-2

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Aurora PN
Triestina-Sevegliano
Sacilese-Latisana
S.Giovanni-Ancona
Pro Gorizia-Codroipo
Maniago-Ronchi
S.Canzian-Ponziana

CLASSIFICA

Ancona	25	9	8	1	0	27	6
Triestina	24	9	8	0	1	37	7
Codroipo	24	10	8	0	2	33	11
Sacilese	22	10	7	1	2	28	7
Pro Gorizia	19	10	6	1	3	21	16
Maniago	18	10	5	3	2	20	17
Ronchi	16	10	5	1	4	23	32
Bearzicol.	15	10	5	0	5	20	22
Aurora PN	8	9	2	2	5	12	18
Ponziana	7	10	2	1	7	9	30
S.Giovanni	5	10	1	2	7	10	30
S.Canzian	5	10	1	2	7	8	30
Latisana	4	10	1	1	8	11	22
Sevegliano	4	9	1	1	7	9	20

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Pro Fagagna-Tricesimo	1-1
Sanvitese-Monfalcone	3-1
Donatello-Sangiorgina	0-1
Tolmezzo-Fontanafred.	1-0
Palmanova-Itala S.M.	3-0
S.Luigi-Valvasone	2-0
Pro Romans-PSS Trieste	0-2

PROSSIMO TURNO

PSS Trieste-Pro Fagagna
Valvasone-Pro Romans
Itala S.M.-S.Luigi
Fontanafred.-Palmanova
Sangiorgina-Tolmezzo
Monfalcone-Donatello
Tricesimo-Sanvitese

CLASSIFICA

Sangiorgina	28	10	9	1	0	32	12
Tolmezzo	23	10	7	2	1	23	12
Sanvitese	20	10	6	2	2	29	14
Palmanova	19	10	5	4	1	25	14
Pro Fagagna	16	10	4	4	2	19	14
Donatello	16	10	5	1	4	17	12
S.Luigi	14	9	4	2	3	12	14
Tricesimo	12	9	3	3	3	15	23
Itala S.M.	11	10	3	2	5	14	19
Monfalcone	10	9	3	1	5	19	20
Fontanafred.	6	10	0	6	4	11	15
Valvasone	6	10	1	3	6	20	31
PSS Trieste	5	9	1	2	6	11	24
Pro Romans	1	10	0	1	9	8	31

BERRETTI

Nonostante la bora la giovane Alabarda si fa onore

Triestina 1
Cittadella 1

MARCATORI: nel s.t. 23' Prisco, 42' Cappellozza.
TRIESTINA: Percich, Tramarin, Prisco, Bossi, Sors, Princivalli, Benvenuto, Cipracca, Muiesan, Bertocchi (Caserta), Folla (Pohlen). All.: Krizman.
CITTADELLA: Bertoncello, Rigato, Basso (Mascotto), Bergo, Bertocco, Baù, Meneghin (Comellato), Cherubin, Astuni, Cestaro (Lucchini), Cappellozza. All.: Bresolin.
ARBITRO: Valent di Udine.

TRIESTE Contro l'attesa Cittadella (una delle protagoniste indiscusse del Trofeo), la giovane Alabarda non sfigura per nulla, uscendo dal campo con un punto e la dimostrazione di non avere nulla da invidiare alla corazzata veneta. Il forte vento che alza e devia le traiettorie e la ricerca del predominio a centrocampo hanno caratterizzato un incontro avaro di conclusioni ma pregno di agonismo. Il primo tempo è scivolato via sulle conclusioni di Muiesan e un paio di tentativi del Cittadella. Per il resto un'attenta chiusura sui prestanti avanti veneti Astuni e Cappellozza. Nella ripresa però, la Triestina ha preso il comando delle operazioni. Una punizione fuori di Princivalli e una volée di Benvenuto il frutto dell'insistenza alabardata. Voglia di vincere frenata da una punizione di Cappellozza, capace di fissare il risultato sulla parità finale.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI REGIONALI

Gli isontini battuti per 2-0 dal Trieste Calcio - Si conferma in buona condizione il Ponziana - Ottimo risultato per il Domio

Pro Romans non resiste a Marchesich e Schiberna

TRIESTE Un tempo e mezzo di stoica resistenza non sono bastati alla Pro Romans per uscire imbattuta dal campo della capolista Trieste Calcio. La compagine isontina ha disputato una partita di grande spessore imbrigliando a lungo la manovra di un'avversaria che ha sofferto sino al 15' della ripresa prima di trovare con Marchesich la rete dell'uno a zero. Una volta passato in vantaggio il Trieste Calcio ha trovato maggiori spazi e grazie all'esordiente Schiberna ha trovato la rete del definitivo 2-0. Si conferma in buona condizione il Ponziana che guadagna i tre punti espugnando il campo del San Canzian. Un 2-0 meritato maturato grazie a un gol per tempo. Nella prima frazione i veltri giocano con il vento a favore, pressano l'avversaria giocando costantemente in avanti e chiudendo in vantaggio di una rete grazie a Rovatti. Nella ripresa ci si aspetta la reazione dei padroni di casa ed è invece ancora il Ponziana a costruire le azioni più pericolose. In una di queste Prelli supera il portiere avversario mettendo al sicuro il risultato.

Largo successo casalingo per il San Giovanni che piega l'Aquileia al termine di una buon prestazione collettiva. Gara tranquilla messa al sicuro già nel corso della prima frazione nella quale il San Giovanni va per quattro volte a segno grazie alla tripletta di Prenorio (infortunatosi nell'occasione del terzo gol) e al sigillo di Zigon. Nella ripresa Giacomi e Marcucci si segnano a referto assieme a Furlan che mette in rete il gol della bandiera per la formazione friulana. Ottimo risultato esterno per il Domio che espugna il campo della Pro Gorizia con un largo e meritato 3-0.

Una gara nella quale il Domio ha saputo approfittare del cattivo atteggiamento mentale con il quale è scesa in campo l'avversaria. I ragazzi di Monaro, già grintosi e determinati, hanno costruito il successo nell'ultimo quarto d'ora quando, con Veronesi, Dorsi e Marco Odinal, hanno realizzato le reti del 3-0 finale.

Equo pareggio tra Monfalcone e Ronchi. Un uno a uno maturato al termine di una bella partita nella quale gli ospiti si sono portati in vantaggio prima di farsi raggiungere da una bella rete di Brunzin. Chiudiamo con la vittoria del San Luigi sul campo dell'Itala San Marco. Un successo sofferto ottenuto a spese di una buona avversaria. Padroni di casa in vantaggio nel primo tempo, reazione dei ragazzi di Mari che nell'ultimo quarto d'ora ribaltano il risultato. Grazie ai tre punti conquistati a Gradisca i biancoverdi mantengono il terzo posto solitario in classifica.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Valvasone-Udinese	1-4
Sacilese-Latisana	7-1
Fontanafred.-Ancona	0-2
Brugnera-Codroipo	2-2
Maniago-Aurora PN	2-2
Cordenons-Sanvitese	0-4

PROSSIMO TURNO

Sanvitese-Valvasone
Aurora PN-Cordenons
Codroipo-Maniago
Ancona-Brugnera
Latisana-Fontanafred.
Udinese-Sacilese

CLASSIFICA

Sacilese	30	10	10	0	0	45	5
Udinese	28	10	9	1	0	38	3
Ancona	24	10	8	0	2	21	8
Sanvitese	17	10	5	2	3	17	16
Codroipo	12	10	3	3	4	22	25
Valvasone	11	10	3	2	5	10	19
Maniago	10	10	2	4	4	9	16
Fontanafred.	9	10	2	3	5	9	16
Aurora PN	8	10	1	5	4	8	13
Latisana	6	10	1	3	6	10	23
Brugnera	5	10	0	5	5	11	24
Cordenons	5	10	1	2	7	4	36

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Bearzicol.-Sevegliano	5-0
Lib.Rizzi-Manzanese	2-1
Union 91-Palmanova	4-0
Sangiorgina-Tolmezzo	1-1
Pozzuolo-Donatello	0-9
Tricesimo-Pro Fagagna	0-1

PROSSIMO TURNO

Pro Fagagna-Bearzicol.
Donatello-Tricesimo
Tolmezzo-Pozzuolo
Palmanova-Sangiorgina
Manzanese-Union 91
Sevegliano-Lib.Rizzi

CLASSIFICA

Donatello	28	10	9	1	0	50	4
Palmanova	20	10	6	2	2	23	15
Tolmezzo	18	10	5	3	2	19	11
Sangiorgina	17	10	4	5	1	21	13
Pozzuolo	16	10	4	4	2	17	17
Tricesimo	15	10	4	3	3	14	13
Bearzicol.	14	10	4	2	4	15	12
Union 91	13	10	4	1	5	17	16
Sevegliano	9	10	2	3	5	6	24
Pro Fagagna	6	10	1	3	6	7	26
Lib.Rizzi	6	10	2	0	8	7	29
Manzanese	3	10	0	3	7	7	23

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI

Trieste Calcio-Pro Romans	2-0
Itala S.M.-S.Luigi	1-3
S.Giovanni-Aquileia	6-1
Pro Gorizia-Domio	0-3
Monfalcone-Ronchi	1-1
S.Canzian-Ponziana	0-0

PROSSIMO TURNO

Ponziana-Trieste Calcio
Ronchi-S.Canzian
Domio-Monfalcone
Aquileia-Pro Gorizia
S.Luigi-S.Giovanni
Pro Romans-Itala S.M.

CLASSIFICA

Trieste Calcio	30	10	10	0	0	30	2
S.Luigi	18	9	5	3	1	21	4
Ponziana	17	9	4	5	0	14	4
S.Giovanni	16	9	5	1	3	25	16
Pro Gorizia	12	9	3	3	3	11	17
Domio	11	9	3	2	4	12	7
Monfalcone	11	9	3	2	4	21	23
S.Canzian	10	10	3	1	6	15	17
Ronchi	10	9	2	4	3	8	14
Pro Romans	8	9	2	2	5	6	13
Itala S.M.	8	10	2	2	6	6	18
Aquileia	4	10	1	1	8	13	47

PALLAVOLO SERIE B1 FEMMINILE L'Apt Lignano-Latisana passeggia sul velluto contro il modesto Albatros

Il primo derby va alla Randi

Il Calligaris San Giovanni alterna splendidi recuperi a errori ingenui

Dopo la battuta d'arresto della settimana scorsa sul parquet della quotata Sartori Padova, una ritrovata **Apt Lignano-Latisana** ha messo veramente alle strette gli avversari di turno e con un netto 3-0 scaturito dopo circa soli 40' di gioco ha rimandato a casa le trevigiane dell'**Albatros** con un pugno di mosche.

Va alla **Randi Sangiorgina** il primo derby regionale: le ragazze della Savonitto hanno battuto la **Calligaris San Giovanni al Natisone** per 3-1, evidenziando un calo nel secondo set. Le atlete allenate da Castagnaro, dal canto loro, hanno giocato alternando recuperi straordinari a errori ingenui.

Apt Lignano-Latisana 3
Albatros Treviso 0

15-5, 15-4, 15-4

APT LIGNANO-LATISANA: Franco, Frangipane, Grando, Cimolai, Fragiacomo, Ahmed Hal, Sabà, Teofris-Gori, Scussolin, Pivesso. All.: Stefano Micoli.
TREVISO: Schiavon, Basco, Casari, Ceolin, Commissatti, Donà, Chim, Moras, Pavan, Rossetto, Ferrissinotto. All.: Luciano Sturam.
ARBITRI: Sgrò e Rambaldi di Ferrara.

LATISANA Decisamente una passeggiata l'incontro tra le prime attrici del campionato di B1 femminile e la squadra trevigiana dell'Albatros che, con soli tre punti all'attivo, è al penultimo gradino della classifica. Tutto si è svolto come da pronostico, anzi forse è stato ancor più facile di quanto ci si poteva aspettare. Sia l'andamento della gara che i parziali dimostrano nettamente la differenza di potenziale tra le due compagini, con le avversarie mai in grado di rendersi pericolose nonostante i numerosi cambi tecnico-tattici. Soltanto 13, infatti, i punti concessi alle trevigiane, per le locali che, scese in campo con il solito e collaudato sestetto base (Scussolin in regia, alternatasi ad Ahmed Hal Sabà, Cimolai, Chiopris-Gori e Fragiacomo sulle fasce, grande la recuperata Franco sotto rete) hanno letteralmente annichilito le ospiti. Con questa vittoria, la quarta in cinque partite, è tornato il sorriso in casa latisanese che riprenderà, si spera, alla grande il cammino verso la promozione in A2.

S. Giovanni al Natisone 1
Randi San Giorgina 3

11-15, 15-12, 9-15, 4-15

CALLIGARIS SAN GIOVANNI: Cecot, Grazzolo, Butussi, Bencina, Cantarutti, Minen, Brisco, Pettarini, Gregorat, Novelli, Simonetti. All.: Stefano Castagnaro.
RANDI SAN GIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Nardini, Lugano, Pasqualotto, Ballaminut, Liva, Mazzolin. All.: Maria Maddalena Savonitto.
ARBITRI: Abbiadi di Padova e Spezzati di Venezia.

SAN GIOVANNI AL NATISONE C'erano più chiavi di lettura per questo inedito incontro tra squadre friulane, non proprio un derby nel senso stretto, etichetta alquanto inflazionata. E tra le varie chiavi di lettura quella giusta, alla fine, è essere risultata che, a difetto del fattore campo, la Randi ne è uscita vittoriosa per una somma di addendi, esperienza e maturità innanzitutto. Il responso del campo (1-3) è andato in tale direzione, in quanto ai suddetti addendi si è unita una superiorità evidenziata dal punteggio, specie nel quarto set. Soddisfatta, ma non poteva essere diversamente, la coach Savonitto per come tutte e 10 le ragazze entrate in campo hanno saputo interpretare la gara: gli schemi studiati negli allenamenti sono stati messi in pratica. Senza pecche difesa e battuta che, nel quarto set, hanno fatto chiudere i conti alle Sangiorgine in breve tempo, e messo in difficoltà quando le padrone di casa avevano il muro basso. Locali che stanno, al contrario, continuando ad allungare la striscia negativa: un solo punto in sei gare. Il tecnico Castagnaro schiera Bencina, Pettarini, Simonetti, Brisco e Novelli nel primo set; la Randi risponde con Favotti, Bosco e Ballaminut sulle fasce, Battistutta in regia, Tortul e Mazzolin al centro; nel corso della gara la coach ha dato spazio a Liva, nel ruolo di libero, dalle giovani Nardini, Pasqualotto e Lugano. La Randi parte a razzo (0-5) ma, dopo il time-out di Castagnaro, le ragazze di casa recuperano sul 4-5. Ma la rimonta non ha seguito. Le sangiorgine, infatti, riescono sempre a condurre con 2, 3 punti di vantaggio ma si fanno riagganciare poi sull'11 pari. A questo punto entra Nardini a rilevare Mazzolin e la squadra di Savonitto mette a segno quattro punti necessari a chiudere il set. Cambia volto la seconda frazione, in cui le padrone di casa fanno vedere letteralmente i sorci verdi a Bosco e compagni, entrati, come si suol dire, nel «pallone». Difficoltà in ricezione e in attacco ed è subito un perentorio 8-0 per la Calligaris. Spronata dalla coach Savonitto, le biancorosse sangiorgine si risvegliano dallo stato di torpore e recuperano clamorosamente dal 12-5 al 14-12 grazie agli attacchi imprendibili di Favotti. Si riapre il set ma sono le padrone di casa a siglare il 15'. Nel terzo parziale, superate le difficoltà iniziali, la Randi riprende quota (6-9) ma anche in questo caso si fa raggiungere (9-9). Bosco e compagne, incitate ancora una volta dalla coach, ritrovano ben presto il bandolo della matassa, riprendono in mano le redini del gioco fino al 9-15 finale. L'ultimo set si apre col vantaggio della Randi (0-5), vantaggio che le sangiorgine riescono a mantenere e continuano a vele spiegate il loro «viaggio» verso la vittoria.

Carla Landi

SERIE B2 FEMMINILE Il B Meters getta il successo al vento

Camst verso la vetta
Cordenons sul baratro

TRIESTE Il Saronno ha costretto al tie-break la capolista Torrefranca, che così ha perso un punto per strada e il punteggio pieno, nonostante i sei successi su sei ottenuti finora. Si accorcia così anche la distanza della Camst Udine dalla vetta, visto che le friulane assieme al Conegliano si trovano al secondo posto. Nonostante le assenze di Valentina Adami e la malattia di Elisa Molassi, la squadra di Edi Liani ha avuto la meglio in quattro set giocando in trasferta a Novate Milanese. E sarà proprio uno scontro diretto tra le due «seconde» della classe a caratterizzare la prossima giornata, quando il Torrefranca sarà a Cordenons per misurarsi con l'Ottica Tomasini. Proprio la squadra di Andrea Gava continua a mostrare segni di cedimento senza riuscire a riemergere dalle posizioni di fondo classifica in cui si trova. Dopo la vittoria ottenuta la scorsa settimana al quinto set a Saronno, il pronostico per lo scontro con il Codogné – che aveva zero punti – non poteva che favorire il Cordenons. Invece la sconfitta casalinga è stata cocente e dopo un primo set equilibrato nel secondo le ospiti hanno avuto un inizio folgorante, ma dal 2-9 il Cordenons si era portato avanti 13-12 senza riuscire a concludere. Meno combattuto il terzo parziale.

Il Manzano ha gettato al vento un successo netto e si è arreso al tie-break dopo due ore e mezza di gioco, nonostante gli ottimi progressi che il coach sta facendo fare al gruppo, da cui è uscita la Bonvicini. Qualche recriminazione su due punti dubbi concessi nel tie-break alle ospiti, punti che avrebbero potuto cambiare il volto della gara.

Novate 1
Camst Udine 3

(10-15, 7-15, 15-8, 6-15)

NOVATE MILANESE: Vigoni, Magigoni, Duoni, Merlini, Saggioro, Rezzonico, Carrer, Eccher, Gorla, Brambilla. All. Angelo Robbiati.
CAMST PAV UDINE: Vincenzi (6+7), Baracchini (libero), Benevol (10+17), Cecconi (4+1), Comelli, Danelon (2+0), Gorza (1+0), Marega (9+10), Zotti (9+18). All. Liani.
ARBITRI: Peano e Vigorito di Cuneo.

Manzano 2
Cologno 3

(15-13, 15-17, 8-15, 15-7, 15-10)

B METERS MANZANO: Bertucci, Scollo, Busdakin, Lesa, Raffin, Rodaro, Picotti, Masten, Romano. All. Gualdo.
GEAS COLOGNO: Achilli, Ammirati, Azzini, Besana, Bianchi, Borona, Gittini, Lo Campo, Mantegazza, Parolini. All. Beretta.
ARBITRI: Civaran e Rizzo di Venezia.

Cordenons 0
Codogné 3

(12-15, 13-15, 8-15)

OTTICA TOMASINI CORDENONS: Vidotto (7+9), Bachet, Mondin (3+8), Pivetta (0+0), Pietrani (1+1), Ragagnin (1+4), Dal Ben (3+4), Fantuzzi (1+0), Pecorari (0+1), Franchi, Battistella (0+0). All. Andrea Gava.
VOLLEY CODOGNÈ: Gili (7+4), Biasi (3+1), Santi (2+4), Trabacchin (8+5), Durizzotto (5+8), Rossi (0+0), Bertagna (0+0), Lot (3+0), Gardenal (0+0). All. Livio Poletti.
ARBITRI: Rossi e Pipan di Trieste.

G.St.

MASCHILE

SERIE B1 - GIRONE B. Risultati: Lae Oderzo-Sestese 3-1 (15/12 15/11 7/15 15/6); Rimini-Isola D/Scala 0-3 (10/15 8/15 12/15); Lugo-Bellaria 3-0 (15/9 16/14 15/8); Prato-Laguna Light Paese 3-0 (15/9 15/7 15/9); Lupi-Mantova 3-0 (15/9 15/7 15/9); Adria Monfalcone-Silvolley (si disputa il 29/11); Valdagno-Scho (si disputa il 29/11). **Classifica:** Lupi 15; Lugo 14; Schio, Prato, Pall. Mantova, Isola D/Scala 12; Silvolley 11; Lae Oderzo 10; Adria Monfalcone 9; Sestese 8; Bellaria 3; Valdagno, Laguna Light Paese 1; Rimini 0.
SERIE B2 - GIRONE C. Risultati: Sisley Treviso-Futura Cordenons 3-0 (15/11 15/8 15/13); Risp. Ra-Atletico Bo 1-3 (6/15 9/15 15/11 10/15); Zinella Bo-Enichem 3-0 (15/3 15/3 15/2); Debei Chiogg.-Op. Trentino 0-3 (10/15 6/15 5/15); Villafranca-Ecolife S. Vito 1-3 (7/15 15/8 8/15 11/15); Città Calzatura Vbu-Fossò 3-1 (15/13 13/15 15/12 15/0); Mestre-Brenta 3-0 (15/3 15/12 17/15). **Classifica:** Città Calzatura Vbu 15; Fossò, Sisley Treviso, Zinella Bo 14; Atletico 13; Riv. Brenta 12; Pop. Trentino 11; Mestre 7; Villafranca, Ecolife S. Vito, Risp. Ra 6; Futura Cordenons 5; Debei Chioggia 3; Enichem 0.
SERIE C. Risultati: Mima Eurospin-City Store 3-0 (15/6 15/5 15/6); Latt. Friulane-Prevenire 3-2 (6/15 15/10 5/15 15/10 15/9); Imsa-Fiume Veneto 3-2 (15/10 15/17 12/15 15/12 16/14); Eltor-Demar 3-1 (9/15 15/9 15/5 15/6); Soca-Pozzo 0-3 (6/15 11/15 4/15); Ag. Terpin-Faedis 1-3 (8/15 15/9 15/17 15/17); Idealsedia-Altura Budei 3-0 (15/2 16/7 15/12). **Classifica:** Il Pozzo 16; Idealsedia, Mima Eurospin 15; Soca, Faedis 12; Imsa 11; Latt. Friulane 8; Prevenire 7; Altura Budai, Etor 6; Ag. Terpin 5; City Store 4; Demar 3; Fiume Veneto 4.
SERIE D. Risultati: N. Pall. Ts-Banca Coop. 3-0 (15/8 15/7 15/6); Nas Prapor-Mossa 1-3 (4/15 6/15 17/15 1/15); Corno-Project Sport 3-2 (9/15 15/17 15/11 15/13 16/11); Porcia-Rigutti 0-3 (12/16 9/16 14/16); Pall. Trieste-Buffet Toni Ts 3-0 (15/8 15/7 15/8); Volley Ball Ud.-Azimut Ts 3-0 (15/7 15/9 6/15 14/16 15/11); Majano-Maniago 0-3 (6/16 2/16 8/15). **Classifica:** Pall. Trieste 23; Maniago 22; Rigutti Abb. 21; Volley Ball Ud. 18; Torriana 16; Buffet Toni Ts, N. Pall. Ts, Mossa 15; Majano 14; Nas Prapor 13; Corno 8; Project Sport 4; Azimut Ts 3; Banca Coop., Bor 2; Porcia 1.

SERIE C MASCHILE

Solo il Mima Eurospin può gioire tra le triestine: cocente sconfitta dell'Altura

Riolino «star» dello Sloga

TRIESTE Terzo turno consecutivo in cui solamente lo Sloga Mima Eurospin può gioire tra le formazioni triestine impegnate in C regionale. E sabato arriva il primo derby dell'anno: a Monte Cengio infatti alle 17.45 si misureranno Sloga e Prevenire e i ragazzi di Peterlin si prepareranno al match con tutte le intenzioni di spuntarla. Il Mima Eurospin ha ottenuto il successo che lo mantiene al secondo posto assieme al Buia, superano in un'ora di gioco il Reana City Store. Dopo un inizio a sorpresa in cui gli ospiti sono riusciti a portarsi in vantaggio 6-2, lo Sloga Mima Eurospin ha vinto il set 15-6. Da quel momento in poi la gara è stata tutta in discesa. La «stella» della partita è stata senz'altro Danilo Riolino che ha dalla sua uno score di tutto rispetto. Sono entrati in campo anche i giovanissimi Drassich e Mikolj e negli ultimi punti della partita pure Sgubin. La chiave dell'incontro è stata una battuta sempre incisiva e potente e un gioco costruito in maniera molto varia che non ha permesso agli ospiti di mantenere il ritmo dei ragazzi di Peterlin che hanno vinto meritatamente.

La sconfitta più cocente è quella rimediata dal Club Altura Fratelli Budai a Buia, contro quell'Ideal Sedia che già aveva dato parecchio fastidio allo Sloga Mima Eurospin. Molto scarsa la reattività dei triestini in ricezione, soprattutto nel primo set, quando i servizi in salto dei padroni di casa hanno fatto la differenza. Qualche timido cenno di reazione si è avuto nel terzo set, dove si è visto più gioco e dove i triestini sono stati in grado di portarsi anche in vantaggio per 13-12 senza però riuscire a chiudere. Domenica arriva alla palestra di Altura il Soca Unitecno, superato (giocando senza il regista titolare) per 3-0 dal Pozzo Pradamano. Il turno del 12 dicembre che prevede a Buia il confronto tra Ideal Sedia e Il Pozzo sarà molto importante ai fini della classifica.

Il Prevenire è stato battuto a Villa Vicentina in cinque set dal Latterie Friulane, giocando nettamente a fasi alterne. La squadra titolare era composta da Walter Tauceri in regia con Guido Bertocchi opposto, Petri e Paolo Bertocchi al centro, Benvenuto e Tognon all'ala. Nel corso del match sono entrati Gianfranco Cherin in attacco e nei set vinti anche Bossi in palleggio. I triestini hanno vinto il primo parziale a 6 e il terzo a 5 ma hanno subito negli altri cercando improbabili rimonte dal 2-10, mentre il tie-break, nonostante il Prevenire abbia girato in vantaggio 8-7, quattro punti consecutivi conquistati dalla squadra di casa ha bloccato ogni possibilità di recupero per i triestini e si è concluso a 15-9 per il Vivil. I grossi cali di concentrazione che penalizzano il gioco del Prevenire si alternano a momenti di buon gioco che premiano i buoni guizzi degli attaccanti.

Mima Eurospin 3
City Store 0

(15-6; 15-5; 15-6)

MIMA EUROSPIN SLOGA TRIESTE: Bosich (4+8), Colautti (2+2), Celledoni (7+7), Stabile (3+6), Princi (7+4), Riolino (10+13), Drassich (1+0), Mikolj (1+1), Sgubin (0+0), Veljak, Strajn, M. Peterlin. All.: G. Peterlin.
REANA CITY STORE: Marcuzzi, Corona, Marcuzzi, Isola, Bertoli, Di Piazza, Bravo, Bassi, Degano, Marchiol, Chiandetti, Manfredo, Gennaro, Venturini, Colautti.
ARBITRI: Sirok e Obizzi.

Vivil 3
Prevenire 2

(6-15; 15-10; 5-15; 15-10; 15-9)

LATTERIE FRIULANE VIVIL: Piovesan, Betto, Stabile, Quartetti, Ceppellot, Gratton, Zorat, Fiori, Dreassi, Vedovi, Lazzaris. All.: Franco Zanolla.
PREVENIRE TS: Tauceri, Tomasini, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Cherin, Petri, Bossi, Bignotti, Mengotti, Benvenuto, Tognon.
ARBITRI: Siddi e R. Di Stefano.

Ideal Sedia 3
C. Altura 0

(15-2; 15-7; 15-12)

IDEAL SEDIA BUIA: Giacomini, Pilotto, Visentin, Mattia, Dal Fabbro, Giacomelli, Cuttini, Panfili, Sol Lizzier, Lizzier, Cicchetti, Jacob.
CLUB ALTURA F.LLI BUDAI: Falzari, Zamarini, Locchi, Simoniti, Cella, Rovere, Latin, Bianchi, Tippi. All.: Falzari.
ARBITRI: Carrozzetto e Fiebane.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Decisive Scricchia e Morway con Dilic - L'Sgm Consulting sciupa un'occasione col Porcia

Virtus e Sloga: tre punti in più

TRIESTE Peccato per il Volley '93 Sgm Consulting che in casa si è arreso al quinto set al Domovip Porcia di Glauco Sellan. La sesta giornata della C femminile ha portato bene ai colori giuliani visto il successo per 3-0 della Virtus Autoricambi Favento sullo Staranzano e quello in trasferta dello Sloga Nuova Kreditna in casa del Simac Tarcento. Così la classifica è guidata dallo Sloga seguito dal Volley '93 e la Virtus è staccata di soli tre punti.

La sconfitta del Vivil a Fiume Veneto ha colto tutti di sorpresa mentre l'Ok Val si è arreso solo al tie-break in casa del Tolmezzo Terme d'Arta. La Nuova Kreditna, con Iesenka Furlan al posto della Fabrizi (defezione dell'ultimo minuto), ha ottenuto un prezioso successo grazie soprattutto all'ottima giornata in attacco di Maxi Sricchia che ha anche difeso molto bene e tenuto la ricezione con sicurezza. Nel secondo set il miglior attacco della squadra di casa ha fatto la differenza, ma nel terzo le ragazze di Ciac hanno vinto 15-1 bloccando ogni reazione avversaria. Nel quarto poteva esserci la vittoria 3-1 ma dal vantaggio di 4-0 e 7-4 lo Sloga ha perso 8-15; il tie-break ha visto la squadra di Opicina sempre avanti di 2 punti e poi dal 13-10 si è fatta rimontare 14 pari, quando un errore avversario ha regalato il 15.o punto e un attacco positivo della Sricchia ha chiuso il match.

Il gioco lucido e tranquillo della Virtus Autoricambi Favento ha consentito alla squadra di ottenere un successo netto e importante. Dopo un primo set in cui lo Staranzano non è mai entrato in partita, nel secondo le due squadre sono state in equilibrio fino al 12 pari quando le triestine hanno allungato e vinto. Nel terzo le ragazze di Grossmar si sono trovate avanti 13-3 quando le ospiti hanno reagito, senza però mettere in dubbio il risultato finale. Bene tutto il collettivo, anche se Federica Morway e Nicoletta Dilic hanno fatto la differenza.

Per la Sgm Consulting è stata un'occasione sprecata contro una squadra, il Porcia, molto ben preparata fisicamente che ha impresso un ritmo che nel quarto e quinto set ha messo k.o. le triestine, sempre vittime di periodici cali di concentrazione. Il gran numero di battute sbagliate da parte delle ragazze di Manzin ha condizionato molto l'incontro, così come i numerosi pallonetti che per tutta la gara hanno bloccato la difesa. Dopo il buon primo set, nel secondo nonostante il vantaggio iniziale, quando il Porcia ha raggiunto le triestine non c'è più stata reazione mentre nel terzo il 15-6 con cui Fatutta e compagne hanno vinto non ha lasciato spazio al Porcia. Nel quarto, dopo il vantaggio iniziale, le squadre si sono rincorse sul 6 e 8 pari, poi il Porcia ha allungato e vinto e nel tie-break non ha trovato ostacoli.

Sgm Consulting 2
Domovip Porcia 3

(15-7, 8-15, 15-6, 11-15, 9-15)

SGM CONSULTING TRIESTE: Micai , D'Ambrogio, Fatutta, Vida, Zimmerman, Bostjancic, Patuzzi, Baldassi, Zugna. All.: Manzin.
DOMOVIP PORCIA: Vizzon, Lendaro, Boz, Da Ros, Giacomin, Montico, Furlan, Temporin, Di Prampero, Cescon. All.: Sellan.
ARBITRI: Roveredo e Rosso.

Favento 3
Staranzano 0

(15-7, 15-12, 15-10)

VIRTUS AUTORICAMBI FAVENTO TS: Vatta, Pizzinato, Visintini, Dilic, Scherl, Curto, Viani, Valdisteno, C. D'Amico, Morway, P. D'Amico, Bevacqua. All.: Franco Grossmar.
STARANZANO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO: Maroso, Manara, Busetti, Bortoli, Martinis, Sau, Finocchi, Tonelli, Muscovich, Cotic, Speranza. All.: Maurizio Corvi.
ARBITRI: Mesaglio e Fussone.

Simac Tarcento 2
Nuova Kreditna 3

(13-15, 15-6, 1-15, 15-8, 14-16)

SIMAC TARCENTO: Ghirardi, Perissutti, Ferlizza, Vattolo, Mansutti, Floreanini, Baldassi, D'Incà, Kogoi, Saranovic, Cruder, Petri. All.: Vincenso Barone.
SLOGA NUOVA KREDITNA: Ciocchi, Coretti, Crissani, Kalc, Furlan, Sricchia, Gregori, Mamillo, Pertot, Prestifilippo, Zagar. All.: Ciac.
ARBITRI: Loizzi e Martone.

FEMMINILE

Serie B1
Femminile - Girone B: Risultati: Cus Siena-Prato 0-3 (13/15 12/15 12/15); Gibus Pd-S. Lazzaro 3-2 (15/12 12/15 8/15 15/11 15/13); Forlì-Belluno 3-2 (11/15 14/16 15/12 15/4 15/7); Rinascita-Sgarbi Mo 0-3 (10/15 5/15 8/15); Apt Lignano Latisana-Albatros Tv 3-0 (15/5 15/4 15/4); Calligaris Natisonia-Sangiorgina si disputa il 29/11; Sarmeola Pd-Sartori 3-0 (15/5 15/8 15/13).
Classifica: Apt Lignano Latisana, Sarmeola, Sgarbi Mo punti 15; Forlì 14; Sari Belluno 12; Rinascita 9; Sartori, Gibus Pd, Prato 8; S. Lazzaro 7; Sangiorgina 5; Albatros Tv, Cus Siena 3; Calligaris Natisonia 1.

Serie B2
Girone B
Risultati: Zoppas Conegliano-Cantù 2-3 (15/11 15/12 14/16 11/15 9/15); Tnt Tione Tn-Ata Trento 3-2 (2/15 15/12 9/15 17/15 15/12); Torrefranca-Saronno 3-2 (15/6 15/13 11/15 12/15 20/18); Tomasini Cordenons-Codognè 0-3 (12/15 13/15 8/15); Novate-Camst Pav Udine 1-3 (10/15 7/15 15/8 6/15); B Meters Manzano-Cologno 2-3; Osio Sotto-Brembate Sopra 3-1 (15/10 16/14 11/15 15/7).
Classifica: Torrefranca punti 17; Zoppas Conegliano, Camst Pav Udine 14; Osio Sotto 13; Cologno 12; Cantù 11; Novate 10; Brembate Sopra, Tnt Tione Tn 8; Ata Trento 7; Saronno 6; Codogne 3; Tomasini Cordenons 2; B Meters Manzano 1.

Serie C
Risultati: Sgm-Consulting Porcia 2-3; (15/7 8/15 16/6 11/15 9/15); Tormo d'Arta-Ok Val 3-3 (5/15 10/15 15/12 15/7 17/15); Aut. Favento-Staranzano 3-0 (16/7 15/12 15/10); Lib. Furlanina-Carfriulana 3-1 (16/12 11/16 16/14 15/10); Cividale-Fincantieri 0-3 (11/15 13/15 11/15); Farra-Kmecka Banka 0-3 (6/15 11/15 6/15); Tarcento-Nuova Kreditna 2-3 (13/15 15/5 1/15 15/8 14/16).
Classifica: Nuova Kreditna punti 14; Sgm Consulting, Terme D'Arta 13; Carfriulana, Tarcento, Porcia 12; Favento 11; Ok Val 10; Kmecka Banka 9; Fincantieri, Lib. Furlanina 7; Staranzano 5; Farra 1; Cividale 0.

Serie D
Risultati: Il Pozzo-Caffè Marocco 3-0 (15/9 15/8 15/4); Sattec-Torriana 3-0 (15/8 15/11 15/11); Paluzza-Tecnolux 3-0; Comp. Discount Ts-Cus Udine 3-1 (16/7 15/3 10/15 16/14); Lib. Delser-Gonars 0-3 (5/16 8/15 11/15); Cassacco-Spilimbergo 2-3 (10/15 9/15 15/6 15/10 16/10 8/15); Emmezeta-Bor Friulexport 3-0 (15/3 15/12 15/5); Dlf Udine-Chermiotecnica 3-2 (17/15 15/9 15 2/15 15/13).
Classifica: Beton Il Pozzo punti 24; Sattec, Chemiotecnica 21; Gonars 20; Caffè Morocco 16; Emmezeta 15; Dlf Udine, Bor Friulexport 14; Paluzza 10;Torriana, Delser, Spilimbergo 8; Cassacco 7; Tecnolnox, Discount Ts 3; Cus Udine 0.

SERIE D MASCHILE

Alla Pallavolo Trieste la stracittadina
Non da meno i cugini

TRIESTE Continua alla grande il cammino della Pallavolo Trieste che questa settimana ha battuto per 3-0 (15-6, 15-7, 15-8) il Buffet Toni nel derby triestino della D maschile e si conferma al primo posto della graduatoria. Gara a senso unico per i locali, capaci d'imporsi agevolmente grazie al solito Aizza perfetto in ricezione e al palleggiatore Butelli che ha servito con precisione i fratelli Scalandi e Marsich, infermabili in attacco. Stesso andamento ha avuto anche la partita, andata in scena più tardi sempre alla «Rossetti», dei cugini della Nuova Pallavolo Trieste Casa Tait: hanno vinto sempre per 3-0 (15-8, 15-7, 15-6) contro la Banca di Credito Cooperativo di Turriaco. L'incontro non è mai stato in discussione e gli isontini non sono mai riusciti neppure ad avvicinarsi nel punteggio. Da rilevare la buona prova di Bradaschia in palleggio e di Stengel in ala. Il Rigutti Abbigliamento ha superato in trasferta per 0-3 (12-15, 9-15, 14-16) la Pallavolo Porcia e si conferma terza forza. Il trainer Seppi, a differenza di giovedì dove ha utilizzato lo schema 5-1 con Visciano opposto, sabato ha optato per il classico 4-2 con Visciano in centro, vero jolly capace di giocare in più ruoli. Conquista un punto il Bor sconfitto per 3-2 (15-7, 15-9, 6-15, 14-16, 15-11) sul campo dell'Impianti Torriana e abbandona così l'ultima piazza, occupata ora solo dalla Pallavolo Sina Porcia, raggiungendo a quota due la Banca di Credito cooperativo di Turriaco. Sotto di due set a zero, i plavi nel terzo parziale hanno migliorato in ricezione e regolato il muro sull'attacco degli avversari grazie all'ingresso di Savarin e hanno chiuso agevolmente 15-6. Molto equilibrato quello successivo fino al 14-13; tre i matchball a disposizione degli isontini ma il Bor, freddo e preciso, è riuscito ad annullare e vincere in volata. Il tie-break ha decretato la vittoria del Torriana (15-11) ma da sottolineare gli ottimi scout dell'incontro di Volcic (13+20) e Miot (10+22). L'Azimut torna sconfitta per 0-3 (15-10, 15-8, 15-7) a Udine contro il Volley Ball.

l. d.

SERIE D FEMMINILE

Computer Discount al primo successo
Bor azzerato

TRIESTE Prima vittoria del Computer Discount nella D femminile: in casa ha battuto nello scontro diretto a fondo classifica per 3-1 (15-7, 15-3, 10-15, 16-14) il Cus Udine conquistando i primi tre punti della stagione. L'allenatore Freccioni ha schierato la palleggiatrice Sara Cerva, in sostituzione della titolare Leone, con Elisabetta Cattaneo opposta, Rossella Murgia e Raffaella Gustini al centro e Alberta Vercelli e Giorgia Budin in ala, che hanno iniziato molto bene giocando con continuità fin dalle prime battute. Nei primi due set non ci sono grossi patemi, la battuta molto efficace delle triestine mette subito in difficoltà la ricezione delle friulane che non riescono mai a entrare in partita. A metà del secondo parziale scendono sul parquet anche Sandra Winkler per Budin e Federica Diqual per Gustini, e vengono poi confermate anche in quello successivo. Sul due set a zero per le triestine, le locali si deconcentrano e il Cus Udine non perdona e vince 15-10. Molto equilibrato e combattuto il quarto set: la battuta del Computer Discount non è più così efficace, gli attacchi non sono più incisivi e pure la ricezione fa acqua mentre il Cus Udine migliora la difesa. Si giunge così al 13-14 per le ospiti, che però non riescono a chiudere alla prima occasione e il Computer Discount, con una grande prova di carattere, non si lascia sfuggire e chiude in volata 16-14. Da sottolineare la prestazione di Rossella Murgia, ma anche della stessa Leone, che a metà del quarto set ha rilevato Sara Cerva. Non è andata altrettanto bene al Bor Friulexport di Stefano Cella impegnato a Bagnaria Arsa contro l'Emmezeta Guanti. Tre a zero il finale (15-2, 15-12, 15-12) che permette proprio alle friulane di sorpassare di un punto le ospiti in graduatoria. Non c'è mai stata partita tranne che nel secondo parziale, però buttato lentamente alle ortiche dalle triestine: avanti per 10-12, le ospiti hanno peccato a muro e in battuta e le locali non hanno avuto problemi nel chiudere agevolmente 15-12. Opaca prestazione collettiva tranne Besenzek all'esordio.

Laura Distefano

BASKET L'ambiente (Lineltex compresa) si interroga alla vigilia di una data storica

E' arrivato il giorno della rivoluzione

La Fiba oggi dovrebbe approvare la libera circolazione di tutti gli atleti

Nella sfida da tre punti di contorno all'All Stars Game successo di Burtt

Le «stelle» abbagliano i 5 mila di Napoli

Sel. Bison 167
Sel. Uhu 145

BISON: Danilovic 12, Dawson 34, Brown 30, Whisby 7, Moore 4, Forrest 6, Obradovic 3, Scott 18, Kidd 13, Burtt 16, Jones 15, Johnson 9. All. Skansi.
UHU: Nicola 7, Pozzecco 6, Esposito 11, Ambrassa 6, Iuzzolino 23, Middleton 15, Ginobili 5, Binelli 12, Bonato 11, Di Spalatro 21, Rigadeau 10, Conti 18. All. Messina.
ARBITRI: Colucci e Tola.
NOTE: Uscito per 5 falli Di Spalatro. Spettatori 5.000, incasso di 40 milioni di lire.

Iuzzolino in azione ieri a Napoli. (F. Debernardi-Castoria)

NAPOLI L' «All star game» ha richiamato al Palazzetto dello sport di Ponticelli cinquemila spettatori entusiasti per tutti i campioni scesi sul parquet. E' stata una partita vera solo per concentrazione e attacco, ma le difese, come dimostra il punteggio, hanno preferito una giornata di vacanza.Tra un tempo e l' altro c' è stata la gara da tre punti, vinta da Burtt che in finale ha battuto Ambrassa per 39-30. Gli spettatori hanno festeggiato anche l' ultimo napoletano in maglia azzurra, Massimo Sbaragli che contribuì a far crescere la pallacanestro partenopea negli anni '80. E' stato Sbaragli a premiare il vincitore del «Trofeo Champions», quello dei tiri da tre. In partita ha deluso Danilovic, ha giocato bene Esposito, che ha siglato 11 punti ma ha offerto assist deliziosi. La formazione comunitaria, la Uhu, priva degli italiani impegnati con la nazionale, ha resistito due tempi e mezzo, poi gli extracomunitari hanno preso il largo grazie soprattutto a Brown e alla sorpresa Dowson, che gioca in A2. Nel finale un brivido: per uno scontro di gioco, a 1'43" dalla fine Di Spalatro è piombato a terra. Sembrava un incidente grave, ma il giocatore si è rialzato finendo la partita.

Prolungato il provino in biancorosso di Dumic, che potrebbe restare come sparring-partner e migliorare sotto le cure di Trumbo - Mercoledì test a Verona

TRIESTE Prepariamoci al terremoto. Da domani il basket non sarà più lo stesso. Oggi la Fiba, la Federazione internazionale, darà l'ultimo colpo di piccone ai muri ancora in piedi nel mondo dell'«arancia». Libera circolazione dei giocatori, senza paletti. Le principali Leghe europee e le associazioni degli atleti sono pronte a dare battaglia. La Lega italiana, per iniziativa del presidente Cazzola, ha chiesto a ogni club di serie A di esprimere un'opinione secca sull'opportunità di appoggiare la rivoluzione voluta da Stankovic.

La Lineltex Trieste, per la cronaca, si è pronunciata con un'astensione. I dirigenti biancorossi sono favorevoli alle porte aperte agli stranieri ma con alcuni distinguo. Intanto, in via Locchi continua a provare Milos Dumic, il 207 bosniaco che era già nelle grazie di Boscia Tanjevic. Il fisico c'è, i mezzi atletici pure, la tecnica, beh, quella non ancora. Il ragazzone rimarrà a Trieste sino al fine settimana, in attesa di una risposta da parte dello staff giuliano. È possibile che il suo soggiorno venga prorogato: Dumic non ha ingaggi in vista e alla Lineltex fa comodo un buon sparring-partner per rodare i titolari. Era il ruolo destinato a Shorter, qualora lo statunitense (dopo il reintegro di Alibegovic) non avesse ricevuto offerte da altre società. Quanto alla tecnica da rivedere, Dumic potrebbe sempre venir affidato alle cure di Bill Trumbo, il tecnico Usa che tra qualche settimana si aggregerà ai quadri biancorossi.

Il provino del bosniaco poteva essere seguito da quelli di altri due giovani di scuola slava ma la Lineltex ha preferito «stoppare» queste operazioni proprio in attesa della decisione odierna della Fiba. Nessuna operazione in vista, invece, sul mercato per l'immediato. Il refrain è risaputo: la squadra ha una buona classifica nonostante abbia patito problemi di inserimento e di infortuni, meglio attendere.

Dumic corre. Verso un'opzione per il futuro? (Lasorte)

Le classifiche della Lega vedono i biancorossi penultimi nel tiro su azione. Fa peggio solo la MontanaForlì, guarda caso il prossimo avversario. In compenso la Lineltex brilla ai rimbalzi (quarta), negli assist (quarta) e nei falli subiti (terza). A livello individuale, Trieste piazza sul podio Bullara (terzo nelle triple), Laezza (secondo negli assist, davanti al vecchio amico Maric) e Williams (leader nei falli subiti).

Mercoledì Pancotto sottoporrà i suoi a una verifica a Verona. L'invito è arrivato dalla stessa Muller, che attende la guardia dagli States che dovrà dare una quadratura all'assetto della squadra di D'Amico.

Il programma del prossimo turno della serie A2: Viola Reggio Calabria-Scavolini Pesaro; Bini Livorno-Popolare Ragusa; Montana Forlì-Lineltex; Zara Fabriano-B. Sardegna Sassari; Select Avellino-Sicc Jesi; Cordivari Roseto-Fila Biella; Serapide Pozzuoli-Snai Montecatini.

La classifica: Snai 16 punti; Scavolini, Bini 14; Lineltex, Viola, Cordivari 12; Popolare, Sicc 10; Fila, Montana, Serapide, Zara 8; Banco Sardegna 6; Select 2.

Roberto Degrassi

NAZIONALE

Importante successo azzurro nella Repubblica Ceca

Europei, biglietto in tasca Italia sospinta da Abbio

Rep. Ceca 63
Italia 79

REP.CECA: Czudek 7, P.Welsch 3, J.Welsch 1, Vahala 8, Stanek 7, Okac 8, Dvorak 2, Treml 7, 1/5), Zidek 15, Becka 5.
ITALIA: Scarone 8, Basile 9, Damiao 4, Marconato 6, De Pol 2, Meneghin 13, Abbio 19, Mian 2, Chiacig 9, Di Giuliomaria 7.
ARBITRI: Klingbiel (Ger) e Fisier (Slo).
NOTE: tiri liberi: Rep.Ceca 19/23, Italia 25/32. Usciti per falli: Treml, P.Welsch, Chiacig. Tiri da tre punti: Rep.Ceca 6/13, Italia 4/14.

Il c.t. Bogdan Tanjevic.

PRAGA Alla fine la battaglia si è tinta d'azzurro. L'Italia ha vinto nettamente a Praga una partita, quella con la Repubblica Ceca, rude e spigolosa come poche altre, ha riscattato lo stop con la Lettonia e si è installata di nuovo in testa al gruppo E di una qualificazione all'Eurobasket 99 che, a questo punto, è cosa fatta: manca solo il conforto della matematica.

Nessuna cattiveria ma tante botte: hanno cominciato gli «armadi» ceki, sotto l'occhio benevolo di una coppia arbitrale inadeguata, e stavolta, a differenza di 4 giorni prima a Ventspils, gli azzurri si sono messi sul loro stesso piano.

L'Italia ha difeso bene e, come aveva previsto Tanjevic, lì ha trovato le risorse necessarie per non perdersi d'animo anche quando il tiro non entrava: ha recuperato molti palloni (ben 17), spesso trasformati in contropiedi preziosi, ma soprattutto ha finito per vincere la 'guerrà sotto canestro, là dove doveva essere il punto di forza dei ceki, che schieravano i 2.17 di Okac e i 2.14 di Zidek: 25-21 per gli azzurri il computo dei rimbalzi, il tanto temuto Zidek ingabbiato e costretto, nel finale, addirittura ad ingoiare una stoppata del baby Di Giuliomaria, che ha esordito in modo convincente.

L'Italia ha avuto solo qualche momento di pausa e la Rep. Ceca è sempre stata brava ad approfittarne: all' inizio, quando i padroni di casa sono andati 9-4, poi a metà primo tempo quando, contro la zona, ha subito uno 0-8, infine all'inizio della ripresa, quando ha incassato un altro 2-10 che aveva vanificato il vantaggio al riposo (35-28).

Nel primo tempo l'ha tirata fuori dai guai Meneghin, nella ripresa il break l'ha fatto Abbio, con 6 punti di seguito. Il resto l'hanno fatto l'ottima regia di Scarone e la difesa, con una pregevole prova dei lunghi Chiacig, Damiao e Marconato, ai quali si è appunto aggiunto Di Giuliomaria, con un Mian utilissimo.

La vittoria è stata costruita poco oltre metà ripresa, quando i ceki - che erano arrivati a -3 (51-48), riscaldando il pubblico - non sono stati in grado di segnare per 4'50". Lì gli azzurri hanno piazzato un 13-0 che ha risolto la partita, portandoli sul 67-50 al 15'22".

SERIE A1

A Pordenone l'ex veronese mostra progressi e fa contento Zorzi

Per Gorizia l'utile riscoperta di Nobile

Momenti decisivi sul fronte sponsor, con una doppia trattativa

Oggi il ritorno di Payne dagli States. Stazic impegnato con l'Austria

GORIZIA Nonostante una formazione rimaneggiata la Pallacanestro Gorizia si è ben comportata al torneo Città di Pordenone Memorial Del Bianco. La squadra di Zorzi ha centrato la finale superando per 77-73 il Cibona di Zagabria. Nella partita decisiva i goriziani hanno incontrato l'Olimpia Lubiana, che in precedenza aveva battuto per 76-71 lo Zara Fabriano, perdendo per 82-70. Pordenone ha quindi incoronato gli sloveni, formazione di notevole caratura, che partecipa alla Eurolega.

La grinta di Pol Bodetto può servire da esempio.

La Pallacanestro Gorizia che è scesa in campo senza Michele Mian impegnato con la nazionale di Tanjevic, Stazic convocato con la rappresentativa austriaca per le qualificazioni ai campionati europei '99 e Steve Payne che non è rientrato da una breve vacanza negli Stati Uniti. Il pivot dovebbe arrivare a Gorizia stamattina, in tempo per riprendere la preparazione in vista della trasferta di domenica prossima in casa della fortissima TeamSystem Bologna. Assente naturalmente anche il giovane play maker Andrea Pecile che, secondo i programmi, dovrebbe riprendere l'attività a metà dicembre.

Senza questi uomini hanno avuto un maggior minutaggio quei giocatori che di solito Tonino Zorzi utilizza con il contagocce. E la bella sorpresa è stata Matteo Nobile che, finalmente tranquillo, ha fatto vedere delle buonissime cose specie quando è stato utilizzato come ala. Nel finale ha realizzato ben 28 punti con buonissime percentuali di realizzazione. Il lituano Timinskas è stato premiato come miglior marcatore della manifestazione, si tratta decisamente di un buon segnale per lui.

Questa dovrebbe essere una settimana molto importante per la Pallacanestro Gorizia che dopo aver bussato a mille porte sembra essere sul punto per definire un contratto di sponsorizzazione con due importanti marchi. Le trattative, avviate da tempo, sembrano sul punto di concludersi positivamente. Una risposta definitiva dovrebbe arrivare oggi nella sede della società mentre un'altra è attesa per mercoledì prossimo.

Con l'arrivo dello sponsor verrebbero risolti molti dei problemi della società goriziana che sono prettamente di carattere economico. La Pallacanestro Gorizia, costretta da motivi di bilancio, non ha potuto compiere finora operazioni di mercato per cercare un play-maker di cui la squadra avverte il bisogno e che è stato richiesto più volte ai dirigenti dallo stesso Zorzi.

Nel corso della scorsa settimana la Public Company, che con coraggio e tanta intraprendenza si è accollata il peso della gestione della società isontina in questa avventura nel massimo campionato di basket, si è riunita in un'assemblea informale durante la quale i soci hanno rinnovato la piena fiducia al presidente Stelio Raida e al suo staff assicurando la loro disponibilità anche per il futuro.

Antonio Gaier

Il prossimo turno della serie A1: Teamsystem Bologna-Pallacanestro Gorizia; Benetton Treviso-Pompea Roma; Ducato Siena-Kinder Bologna; Pepsi Rimini-Pall. Varese; Muller Verona-Sony Milano; Mabo Pistoia-Polti Cantù; Termal Imola-Zucchetti Reggio Emilia.

Classifica: Varese 18 punti; Kinder, Teamsystem 16; Benetton, Pompea 14; Zucchetti, Pepsi 10; Polti, Termal, Sony 8; Ducato, Muller 6; Pall. Gorizia 4; Mabo 2.

SERIE B1

Udine incassa il k.o. interno L'eterno Premier decisivo

Bernardi Ud 68
Ceam Pd 81

BERNARDI: Maran 5, Pedrazzini 14, Lorenzi 17, Ezio De Piccoli 7, Spangaro, Zanatta 4, Oberdan 15, Sguassero 6, Gilardi, Pagotto n.e. All. Martellossi.
CEAM: Fedrigo 9, Zanovello, Alba 2, Bocchini 10, Premier 23, Marconato 2, Marini 17, Tullio De Piccoli 14, Radovanovich 4, Bonamigo n.e. All. Cora.
ARBITRI: Corti e Bombino di Milano.

UDINE Oberdan e De Piccoli non bastano a una Bernardi bella nel primo tempo ma arruffona e disorientata nella seconda frazione. un'inversione di tendenza, quella degli udinesi, che fa perdere alla formazione di Martellossi l'imbattibilità interna, sollevando seri dubbi sulla reale consistenza di una squadra priva di pericolosità sotto canestro e dalle percentuali dalla lunga, al solito, disastrose (stavolta 5 su 23).

Padova, in presenza di un avversario dai troppi elementi in fase involutiva (Pedrazzini e Lorenzi su tutti), ha fatto il minimo indispensabile per portare a casa i due punti. L'anziano Premier, con classe ed esperienza, e il preciso Marini dalla media e dalla lunga, hanno creato i solchi giusti nei momenti giusti, soprattutto dal 5' al 9' della ripresa, quando la Ceam è andata a +10 (55-45). La Bernardi che nei secondi tempi, almeno al Carnera, ha saputo tirar fuori unghie e risultati, stavolta non si è vista, se non con un rigurgito procurato da un Oberdan in crescita costante durato tre minuti e punteggio a -3 (52-55). Ma l'uscita per falli del'ex Jadran e di De Piccoli ha spento la luce (mancata anche fisicamente nel palazzetto per qualche minuto) e la Bernardi si è votata a un tiro scriteriato che ha prodotto unicamente saporiti contropiedi per Padova. Un 81-68, quello conclusivo, che suona pesante soprattutto per come i friulani avevano saputo gestire la prima frazione, con giro-palla fluido, difesa serrata, buoni giochi offensivi e palle dentro per un reattivo Sguassero, anche lui scomparso nel marasma della ripresa.

Edi Fabris

SERIE B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Milla Vigevano-Vicenza	62-61	Pavia-Vicenza
Vir.Siena-Auxilium To	95-70	Petrarca PD-Vir.Siena
Bears Mestre-Rieti	80-61	Rieti-Milla Vigevano
Borgomanero-Pavia	79-51	Auxilium To-Cred.C.Garda
Celana BG-Petrarca PD	72-70	Patavium PD-Celana BG
C.C.Garda-Berg.Treviglio	84-69	Berg.Treviglio-Bears Mestre
Nuova Udine-Patavium PD	68-81	Borgomanero-Nuova Udine

LA CLASSIFICA						
M. Vigevano	14	8	7	1	626	599
Bears Mestre	12	8	6	2	628	565
Vicenza	12	8	6	2	583	529
Patavium PD	12	8	6	2	706	653
Borgomanero	10	8	5	3	631	586
Rieti	10	8	5	3	615	578
Pavia	8	8	4	4	630	626
Vir.Siena	6	8	3	5	570	574
Nuova Udine	6	8	3	5	580	599
B.Treviglio	6	8	3	5	583	603
Celana BG	6	8	3	5	632	660
Cred.C.Garda	4	8	2	6	608	628
Petrarca PD	4	8	2	6	590	638
Auxilium To	2	8	1	7	547	691

SERIE B2

Cividale costretta allo stop Fagagna con la lunetta storta

UDINE È la dura legge dei grandi numeri: Cividale incappa nella prima sconfitta del campionato, dopo sette turni positivi, contro un Montichiari perfetto che nell'ex triestino Dacio Bianchi ha un leader capace di mettere a segno 25 punti.

«Abbiamo tenuto un tempo, il primo – è il commento del direttore sportivo cividalese, Franco Fraccalaglio – poi Montichiari, che non ha sbagliato praticamente nulla, ha preso il largo in avvio di ripresa con una serie di bombe. E per una Gesteco che ha saputo giocare con la consueta intensità, il divario si è fatto gradualmente incolmabile».

Venti punti di divario (96-76) che la dicono lunga sulla prestazione esterna dei ducali, raggiunti in testa dallo stesso Montichiari, in ombra con tutto il collettivo. Migliori marcatori fra i cividalesi: Drusin (autore di 17 punti), Nobile (14), Lorenzon e Nanut (entrambi con un bottino di 10 punti).

Non ce la fa neppure la Cosatto Fagagna a Piove di Sacco contro una delle formazioni alla disperata ricerca di un posto per i play-off. A far pendere l'ago della bilancia a favore dei veneti un break a inizio ripresa che portava a -10 il team di Colosetti e Bettarini e una maggior precisione dalla lunetta (29/33 la percentuale ai liberi per il Piove, 14/23 invece per il Fagagna).

Per il resto si è trattato di una gara all'insegna di un sostanziale equilibrio e condizionata dai falli, con Zampa (2 soli punti complessivi), Adami e Rosso ben presto gravati da tre penalità. Con anche il solitamente prolifico Colombis pressoché a secco (4 punti il suo scarno bilancio finale nello score), a evidenziarsi come migliori marcatori il sempreverde Achille Milani (3/6 dalla media) e Rosso (4/5), rispettivamente con 18 e 16 punti in carniere.

Tra i veneti buone le prestazioni di Lorenzi (17 punti), Magro e Arvedi (15).

e.f.

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Posal S.S.G.-Robur Fides VA	61-72	Robur Fides VA-Cassano Adda
Spagnol AL-Legnof.Oderzo	74-62	Cosatto Fagag.-Spagnol AL
P. di Sacco-Cosatto Fagag.	74-64	Carmagnola-Cerea Collegno
Montichiari-Longob.Civid.	96-76	Pio X Cittad.-Longob.Civid.
Cerea Collegno-C. Adda	75-62	Legnof.Oderzo-Piove di Sacco
Forti Liberi-Pio X Cittad.	77-82	Forti Liberi-Montichiari
Carnovali BG-Carmagnola	82-57	Carnovali BG-Posal S.S.G.

LA CLASSIFICA						
Montichiari	14	8	7	1	691	569
Longob.Civid.	14	8	7	1	708	594
Robur Fides VA	14	8	7	1	620	545
Spagnol AL	12	8	6	2	594	557
Pio X Cittad.	10	8	5	3	624	567
Piove di Sacco	10	8	5	3	574	528
Forti Liberi	8	8	4	4	539	546
Cosatto Fagag.	8	8	4	4	633	652
Carnovali BG	6	8	3	5	554	541
Legnof.Oderzo	6	8	3	5	636	669
Cerea Collegno	4	8	2	6	629	661
Posal S.S.G.	4	8	2	6	586	643
Carmagnola	2	8	1	7	554	653
Cassano Adda	0	8	0	8	428	645